



COMUNE DI SALÒ
PROVINCIA DI BRESCIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 25 del 22/07/2026

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL PEF 2026 2029 E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2026

L'anno 2026, addì ventidue (mercoledì) del mese di Luglio con inizio della seduta alle ore 20:00 nella Sala delle adunanze consiliari.

Previo l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero a oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali. All'appello risultano:

Nominativo	P	A	Nominativo	P	A
1 CAGNINI FRANCESCO	x		10 BATTANI ANDREA	x	
2 COMINI ALBERTO	x		11 LAZZARINI LUCA		x
3 CIGOGNETTI TOMMASO	x		12 MAGIS FRANCESCA		x
4 MERIGO MARCELLA	x		13 CITRONI GIANANTONIO	x	
5 NOVELLI ROBERTO	x		14 BANA FEDERICO	x	
6 VANZANI FABIANA	x		15 CIATO GIOVANNI	x	
7 GHIRARDI ROBERTA	x		16 FRAU MASSIMILIANO		x
8 CAVEDAGHI MARTA	x		17 BONFANTI ERMINIA	x	
9 EVOLI TIBERIO	x				

PRESENTI: 14 ASSENTI: 3

Partecipa Il Segretario Generale, Dott. Giovanni Barberi Frandanisa il quale provvede alla redazione del presente verbale. Riscontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, Ghirardi Roberta, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, posto all'ordine del giorno.



COMUNE DI SALÒ

PROVINCIA DI BRESCIA

Come anticipato nella Conferenza dei Capigruppo procedo al prelievo del punto n. 8 dell'ordine del giorno:

«ESAME ED APPROVAZIONE DEL PEF 2026/2029 E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARI 2026».

Pertanto, lo prelevo e diventa il punto n. 2 all'ordine del giorno.

Non potendo procedere alla votazione tramite sistema informatico lo facciamo per votazione palese.

Chi è favorevole? 14

Contrari? 0

Astenuti? 0

Come anticipato, procediamo all'illustrazione dell'emendamento con il nuovo allegato che vi è stato illustrato in Conferenza dei Capigruppo che viene di fatto depositato e diventa il nuovo allegato della deliberazione.

Invito anche il dott. Cigala e il funzionario Nicolini di Secoval per l'illustrazione.

Procediamo con l'illustrazione dell'emendamento, prego.

Entra in aula il Consigliere Lazzarini alle ore 20.40 (presenti n. 15 – assenti n. 2).

DOTT. CIGALA:

Buonasera. Velocemente vi illustro la problematica.

All'ordine del giorno c'è l'approvazione del terzo periodo regolatorio 2026-2029 e l'approvazione delle tariffe TARI per il 2026.

Fra gli allegati ci sono sette documenti, tra questi c'è un file, che si chiama Tariffe TARI 2026, che deriva da un'elaborazione predisposta dalla società Secoval che collabora con il Comune di Salò. Purtroppo, per un disguido tecnico abbiamo rilevato che c'è stato un errore di compilazione nei coefficienti di riparto, quindi il totale tariffario 2026 non cambia, continua ad essere di circa 2.700.000 euro, ma per l'applicazione di alcuni coefficienti in modo diverso rispetto al 2025 è stato necessario procedere alla rielaborazione e dalla ripresentazione dell'allegato.

Ne abbiamo parlato in Conferenza dei Capigruppo, si propone di sostituire l'allegato tecnico tariffe TARI 2026 con un nuovo allegato che è stato depositato agli atti e che è stato brevemente illustrato in Conferenza dei Capigruppo.

C'è anche il funzionario Secoval che se ritenete può dare ulteriori informazioni oppure possiamo procedere alla votazione e all'accoglimento dell'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE:

Invito il funzionario Secoval a un'illustrazione, grazie.

FUNZIONARIO SECOVAL:



COMUNE DI SALÒ

PROVINCIA DI BRESCIA

Buonasera a tutti. Come ho anticipato nella Conferenza, il disguido è nato da una ripartizione che viene fatta dal driver che utilizziamo per le tariffe. Nella prima parte del driver viene messo il PEF, quindi il totale dei costi da coprire, vengono inserite tutte le metrature delle utenze domestiche e non domestiche, legate a queste metrature vengono utilizzati dei coefficienti di potenzialità di produzione dei rifiuti, che normativamente fanno riferimento al DPR 158/1999.

In questo caso il driver ha utilizzato dei coefficienti non propri del Comune di Salò, ma siccome è stato un periodo un po' intenso nella preparazione delle tariffe per molti Comuni, non lo so cosa sia successo, sostanzialmente probabilmente è stato un richiamo a una cella diversa di questo driver e ha recuperato questa potenzialità, questi Kc, Kd della potenzialità di produzione dei rifiuti presi in un altro Comune. Nella sistemazione dell'allegato non abbiamo fatto altro che rimettere i riferimenti corretti per il Comune di Salò su questi driver Kc, Kd per le utenze non domestiche e Ka e Kb per le utenze domestiche, naturalmente la ripartizione si è leggermente sistemata rispetto all'allegato presentato in precedenza, mantenendo, comunque, sempre intatta la copertura integrale dei costi, che ha anticipato Ettore, e anche la torta di ripartizione della base imponibile per il Comune di Salò, suddivisa tra utenze domestiche e non domestiche.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi? Prego Consigliere Bonfanti.

CONSIGLIERE BONFANTI:

Grazie Presidente. Avendo consegnato il documento questa sera non abbiamo avuto modo di analizzarlo anche perché sono cose tecniche e per chi non è del mestiere parlano i numeri alla fine, volevo semplicemente chiedere al dott. Cigala due conferme, visto che nella riunione Capigruppo ha detto che fondamentalmente i numeri non cambiano, siccome si parla già nell'assestamento di bilancio di un aumento di spesa pari a 126.000 euro, questo aumento è confermato, comunque, con i nuovi parametri di cui ci parlate?

PRESIDENTE:

Prego dott. Cigala.

DOTT. CIGALA:

Buonasera. L'aumento di 126.000 euro che è previsto nell'assestamento di bilancio che esaminiamo in un punto successivo è confermato perché riguarda il PEF 2026, in particolare, i costi che sostiene Garda 1 che vengono riconosciuti in questo nuovo sistema regolatorio di Arera. Quell'aumento di 126.000 euro è assolutamente confermato, quello che cambia è semplicemente la ripartizione tariffaria, cioè chi va a sostenere questi costi sostanzialmente, il riparto fra utenze domestiche e non domestiche all'interno di questo i parametri, a seconda dei componenti o a seconda della tipologia di attività non domestiche. Dal punto di vista dei costi non cambia e il PEF viene confermato così come viene confermata la variazione di 126.000 euro.



COMUNE DI SALÒ

PROVINCIA DI BRESCIA

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Ciato.

CONSIGLIERE CIATO:

Grazie Presidente. Anch'io prima di intervenire volevo due chiarimenti.

Ho avuto modo di vedere nella relazione che c'è un contenzioso con il Comune di Calcinato ed è definito "sentenza rilevante", credo che la persona più idonea a rispondere possa essere il Sindaco, visto che siede nel Consiglio di amministrazione di Garda 1. Ad un certo punto si parla di un acquisto di azioni dello 0,10% del capitale sociale e che ci sarebbe questo ricorso al Tar, chiedo di conoscere se questa sentenza, che riguarda il Comune di Calcinato, coinvolga in qualche modo anche il Comune di Salò.

La seconda, ho visto che è arrivato in aula anche il Consigliere Lazzarini, vedo nella relazione di accompagnamento del PEF, a pagina 13, che si dice che nei vari costi ci sono 1.938,60 euro per quattro interventi di lavaggio dei vicoli e ad un certo punto si parla di nuovo personale e tra parentesi c'è scritto, nuovo personale che ha dei costi ben maggiori, per il 2026 per 23.404 euro, per il 2027 per 28.600 e tra parentesi c'è scritto vedi email Lazzarini. Non è detto che sia il nostro Consigliere che l'abbia chiesto, capire di che cosa si tratta, a seguito di una email o a seguito di una conferma, c'è stata una spesa che probabilmente prima non era prevista, era da capire di che cosa si tratta.

L'ultima domanda che rivolgo in aggiunta a quella del Capigruppo Bonfanti, la quale prima ha parlato di 126.000 euro per servizio rifiuti 2026 di cui il dirigente ha dato risposta e sarebbe nelle spese correnti, nelle entrate correnti ha la stessa voce per maggiori entrate TARI 50.000 euro. Cosa vuol dire? Che di questi 126.000 euro, 50.000 euro riusciamo ad averli nelle entrate correnti e la restante parte li mette il Comune? Grazie.

DOTT. CIGALA:

Rispondo all'ultima parte, mi rendo conto che è abbastanza complesso, ma il PEF 2026-2029, periodo regolatorio nuovo introdotto e regolato da Arera, prevede che tutta una serie di costi vengano indicati nel piano economico finanziario, ma non tutti questi costi purtroppo possono essere riconosciuti perché, comunque, per ogni annualità viene individuato un gap, un limite massimo oltre il quale il piano economico finanziario non può andare. In questo caso 2026 il limite massimo è 2.848.000 euro, ma se noi andiamo a vedere i costi che fanno parte del piano economico finanziario, ci rendiamo conto che il totale dei costi che dovrebbero essere riconosciuti è di oltre 2.900.000 euro. In questo PEF si riescono a riconoscere tutti i costi al gestore, in questo caso Garda 1, riusciamo con la tariffa ad andare a coprire tutti i costi, ma rimane una parte dei costi del Comune, che non può essere coperta da questo PEF, che verrà sostanzialmente rinviato agli esercizi futuri.

In realtà, tra l'altro questo PEF 2026 potrebbe avere un incremento inferiore, ma risente purtroppo dall'andamento delle annualità 2022 – 2025, che era il periodo regolatorio 2 sempre di Arera. Anche in quegli anni c'era un limite massimo di aumento dei costi che potevano essere riconosciuti dal PEF e che potevano essere coperti con la tariffa Tari, ma questo limite non consentiva di coprire tutti i costi. Garda 1 di fatto, in queste 4 annualità, ha accumulato dei costi arretrati per circa 600.000 euro che vengono praticamente spalmati sulle annualità 2026, 2027 e 2028, il Comune,



COMUNE DI SALÒ

PROVINCIA DI BRESCIA

invece, ha per questa annualità – 2026 - 138.000 euro che non riesce a coprire e ne ha altri 166.000 euro che non riuscirà a coprire nel 2027, nel 2028-2029 invece il Comune riuscirà a recuperare una parte dei suoi costi e Garda 1 riuscirà a recuperare l'ultima parte dei costi che sono rimasti arretrati nel 2028. Infatti, se voi vedete l'andamento del PEF 2026-2029, ha un andamento particolare perché aumenta nelle prime 3 annualità, 2.848.000 euro nel 2026, 3.042.000 euro nel 2027, 3.248.000 euro nel 2028 e 3.056.000 nel 2029, quindi nel quarto anno c'è una riduzione di 200.000 euro. Ci sarà una riduzione proprio per questo motivo, perché il PEF 2026-2028 risente di tutti quei costi, che ha sostenuto Garda 1 e in parte sostiene il Comune, che non sono riusciti a rientrare nei PEF coperti da tariffe nelle annualità precedenti. Ricordo infatti che Arera aveva legiferato, normato con i propri regolamenti le tariffe, quindi i limiti, in un periodo 2018-2019 dove il tasso di inflazione era abbastanza lineare, 2020 con Covid e successivi eventi si è passati a tassi di inflazione nettamente superiori per arrivare, per esempio, nel biennio 2022-2024 ad un tasso di inflazione Istat superiore al 16%, i limiti invece al PEF erano inferiori. Pertanto, non tutti i costi sostenuti dal gestore e dal Comune erano stati riconosciuti nei PEF precedenti, nel 2026-2029 praticamente si va a recuperare tutti quei costi che non erano stati sostenuti nelle annualità precedenti.

Per tornare, invece, all'aumento TARI dal punto di vista entrate, 50.000 euro e uscite 126.000 euro, è proprio la conseguenza di questo discorso, si riesce a riconoscere al gestore tutti i suoi costi e quindi lo stanziamento che c'è al bilancio non è sufficiente e viene integrato, viene riconosciuto integralmente il costo sostenuto dal gestore Garda 1 con un incremento, una variazione di 126.000 euro. La tariffa però, come dicevo prima, non copre tutti i costi del 2026, in particolare, non copre tutti i costi del Comune da cui il fatto che l'entrata tariffaria aumenta solo di 50.000 euro e per la differenza deve essere il Comune sostanzialmente a farsi carico della spesa che non riesce a coprire; lo fa nella variazione utilizzando un pezzettino di avanzo di amministrazione accantonato per il finanziamento fondo credito di dubbia esigibilità, andando quindi a riequilibrare questa partita che altrimenti vedrebbe il Comune anticipare i costi senza avere in contropartita le relative entrate. Mi rendo conto che l'argomento è abbastanza complesso, ma spero di essere stato chiaro, grazie.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco. Grazie Presidente.

SINDACO:

Prima volevo, mi corregga se sbaglio Presidente, per fare un pochino il punto della situazione, visto, come diceva il dott. Cigala, l'argomento tecnicamente non è un argomento facile da affrontare. Questo, ovviamente, chiedo poi anche ai Consiglieri di minoranza per capire un attimo come procedere a livello di lavori, se finiamo questa trattazione relativa all'emendamento in modo tale che, se ci sono altre domande anche il dott. Nicolini possa intervenire, poi secondo me se ci fa un'illustrazione sulla parte tecnica del PEF il dott. Cigala e poi facciamo la trattazione con la discussione relativa a tutta la parte del PEF, anche dal punto di vista politico, pur essendo una materia come diceva il dott. Cigala, tecnica e complicata.

Ne approfitto per rispondere anche alle due sollecitazioni di prima ovviamente, volevo ringraziare i Capigruppo di minoranza per la disponibilità che hanno dichiarato e poi stanno portando avanti in capigruppo per aver dato possibilità di affrontare questa sera questo accorgimento tecnico dovuto a



COMUNE DI SALÒ

PROVINCIA DI BRESCIA

questo errore di Secoval, che ci troviamo ora con questo allegato, un ringraziamento per la loro disponibilità.

Sulle due domande del Consigliere Ciato, ovviamente, su quello che ha letto non si tratta del dott. Luca Lazzarini, che è il nostro Consigliere comunale di maggioranza, ma del Dott. Pietro Lazzarini che è il Dirigente di Garda 1, responsabile dell'area amministrativa di Garda 1.

Sulla seconda domanda relativa a quel contenzioso di cui parla, la invito a mandare una puntuale richiesta, ovviamente sempre a Garda 1 nella sua figura del rappresentante legale, che è il Presidente Bocchio, all'attenzione degli uffici in modo da poterle dare tutte le risposte puntuali. Grazie.

PRESIDENTE:

Dal punto di vista procedurale procediamo con la votazione, se non ci sono altri argomenti, dell'emendamento tecnico che si sostanzia, come abbiamo detto, nel nuovo allegato che è stato depositato agli atti. Successivamente può proseguire la discussione sul PEF. Qualora si ritenesse già esaurita ed esauriente la discussione effettuata, procederemo poi alla votazione del punto n. 2 all'ordine del giorno.

Prego Consigliere Bonfanti.

CONSIGLIERE BONFANTI:

Grazie Presidente. Volevo solo un'ultima delucidazione prima di entrare nel merito. Per quanto lei prima ha parlato di alcuni aumenti, l'aumento dei costi operativi che ha evidenziato Garda 1 per il servizio, quelli restano confermati, i numeri che ci avete dato sono quelli di partenza? Grazie.

DOTT. CIGALA:

Riconfermo che dal punto di vista dei costi e del PEF, quindi della costruzione di tutti i costi 2026-2029, non cambia assolutamente nulla, è solo l'allegato di ripartizione della tariffa che viene modificato con l'emendamento, la parte, invece costi, assolutamente non cambia, così come non cambia la variazione, non cambiano i costi di Garda 1 e tutta la documentazione allegata, che comprende sette allegati, non cambia; l'unico allegato che cambia è quella ripartizione tariffe 2026. Grazie.

PRESIDENTE:

Riteniamo esaurita la discussione sull'emendamento, lo poniamo in votazione anche questo in forma palese non potendo utilizzare la procedura informatica, quindi, per alzata di mano:

Chi è favorevole? 14.

Contrari? 0

Astenuti? 0

Per quanto riguarda il punto n. 2, esame ed approvazione del PEF 2026-2029, determinazione delle tariffe Tari 2026, ci sono altri interventi nel merito? Prego Consigliere Ciato.



COMUNE DI SALÒ

PROVINCIA DI BRESCIA

CONSIGLIERE CIATO:

Grazie Presidente. È un argomento molto delicato, per nulla banale, che tocca le tasche dei nostri cittadini, abbiamo appena saputo che l'Amministrazione comunale, che il Comune subentrerà con delle somme, ce ne eravamo accorti da questo assestamento di bilancio che il Comune dovrà coprire una parte di questi costi. La cosa più importante, tra le altre cose, si continua sempre a dire che le tariffe sono in capo ad Arera nella realtà così non è, il Comune di Salò è Ente territoriale competente e quindi stabilisce le tariffe, noi questa sera stabiliamo anche le nostre tariffe. Leggo dalla relazione allegata alla validazione del PEF, se l'avete sotto mano sono pagina 5 e pagina 6, ad un certo punto dice "il Comune di Salò risulta il soggetto competente per l'ambito territoriale all'acquisizione dei dati dei gestori del servizio, all'approvazione e validazione del PEF, nonché alla trasmissione ad Arera delle tariffe". Non solo, a pagina 10 sempre della relazione sui prezzi finali, "i prezzi risultanti dal PEF costituiscono i prezzi massimi del servizio", abbiamo applicato il massimo, "che possa essere applicato agli utenti e quindi assumono piena ed immediata efficacia fino ad approvazione di Arera, dell'autorità competente", però noi oggi applichiamo le tariffe massime del servizio, che sappiamo per il 2026 arrivare a 2.987.000 euro e nel 2027 addirittura di aumentare del 7,42%. Ci troviamo nelle condizioni di avere le tariffe massime e sappiamo bene che non tutto viene coperto dalla Tari, perché il servizio che ci viene corrisposto, con la gestione integrata, sono la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani, lo spazzamento e il lavaggio delle strade, il trattamento, il recupero e smaltimento dei rifiuti, praticamente quando va nell'inceneritore per quanto ci riguarda o per la differenziata negli altri centri. Pertanto, abbiamo tre voci importanti di cui paghiamo tutto, perché noi sappiamo e non ve lo vado a leggere, che tutti i costi entrano nel calderone e poi ci troviamo, ma ne parleremo eventualmente quando parleremo del regolamento TARI, che lo Street Food non ha assolutamente pagato nulla per quanto riguarda lo spazzamento e la TARI, ma questo è un altro discorso. Io credo a questo punto, signori, che ci sia una cosa molto importante da dire tra di noi, non è Arera che in questo caso applica le tariffe, abbiamo applicato le tariffe massime che Arera ci consente di applicare, non riusciamo a coprirli tutti perché abbiamo delle voci che sfiorano, probabilmente spazzamento, probabilmente tante altre cose, pertanto, abbiamo la necessità con Garda 1 anche di trovare delle soluzioni e degli accordi. È per questo che io, Presidente, mi permetto di presentare una mozione in questa sede a seguito di questa discussione e delle risposte che mi sono state date.

Mozione consigliare di indirizzo politico in merito agli aumenti tariffari del piano economico finanziario TARI 2026-2029 e al ruolo del Comune nell'Assemblea dei Soci di Garda 1. Premesso che

- il Comune di Salò è ETC, Ente Territoriale Competente, ovvero il soggetto competente all'approvazione e validazione del PEF e che i prezzi risultanti dal piano di approvazione sono i massimi del servizio e assumono immediata efficacia, come risulta dalla relazione allegata alla validazione.
- In sede di assestamento generale del bilancio 2026 l'area finanziaria ha evidenziato un incremento confermato in questa sede, incremento dei costi del servizio rifiuti PA pari a complessivi euro 126.000 derivanti direttamente dal PEF.
- Dall'analisi analitica delle tabelle del PEF 2026-2029 emerge che la quasi totalità della spesa corrente fa capo ai costi operativi del gestore esterno Garda 1 SPA, euro 2.568.642 su 2.987.219 euro per l'anno 2026, vi risparmio i numeri degli anni successivi.



COMUNE DI SALÒ

PROVINCIA DI BRESCIA

Considerato che

- il Comune di Salò partecipa alla compagine societaria della Multi Utility Garda 1 SPA e che il Sindaco siede di diritto nell'Assemblea dei Soci, organo sovrano deputato all'indirizzo, al controllo e all'approvazione delle linee strategiche e di bilancio aziendale.
- Il ruolo del Sindaco all'interno dell'Assemblea dei Soci non può limitarsi alla mera presa d'atto della rendicontazione dei costi presentati dal braccio operativo, ma deve configurarsi come un'azione proattiva di tutela degli interessi economici della comunità salodiana.
- I limiti della crescita delle tariffe imposti dall'autorità nazionale Arera fungono da mero sbarramento matematico preventivo, ma non esentano l'Amministrazione dal dovere politico di negoziare l'efficienza e i costi dei servizi erogati sul campo.

Per questo propongo che il Consiglio comunale impegni il Sindaco:

1. Ad esercitare con fermezza il proprio peso politico e di voto all'interno della prossima Assemblea dei Soci di Garda 1 SPA, formalizzando una richiesta di chiarimenti analitica circa i fattori di costo che hanno determinato lo sbilanciamento economico nel PEF di Salò.
2. A prendere, a pretendere da Garda 1 un piano di efficientamento specifico per il territorio del Comune di Salò, affinché ad un aumento delle risorse stanziate corrisponda un tangibile e misurabile innalzamento degli standard qualitativi dei servizi di raccolta e di spazzamento.
Aa riferire periodicamente al Consiglio comunale l'esito dei tavoli di trattativa e delle assemblee societarie con il gestore, informando sulle azioni concrete intraprese per mitigare la pressione tariffaria sui salodiani nei prossimi esercizi finanziari del periodo 2027, 2028 e 2029.

Presidente, le consegno il documento firmato. Grazie.

PRESIDENTE:

Prima di sospendere la seduta del Consiglio comunale per la Conferenza dei Capigruppo, chiederei però al dott. Cigala di procedere con l'illustrazione del punto all'ordine del giorno. Prego, dott. Cigala.

DOTT. CIGALA:

Buonasera. Alcune cose in realtà le ho già anticipate nell'intervento precedente, ma ripercorro velocemente alcuni dati e alcune considerazioni dal punto di vista strettamente tecnico.

Volevo solo ricordare che il settore regolato da Arera, da questa authority, dal 2018, è un'authority che ha potere sostanzialmente di legiferare in materia, stabilisce come vanno determinati i piani economici e finanziari, quali costi possono essere inseriti, quali possono essere autorizzati e con quali limiti, ha anche poteri sanzionatori e di verifica e di fatto l'approvazione effettiva finale dei PEF e delle tariffe spetta proprio ad Arera. È vero che l'Ente locale che li approva sulla base della normativa esistente, che è quella che detta Arera, c'è una procedura di validazione, è affidato a una società esterna, il Consiglio comunale di fatto li approva, ma è poi sottoposta questa approvazione, sia del PEF sia delle tariffe, alla verifica da parte di Arera, che, ripeto, ha anche un potere ispettivo di verifica e anche sanzionatore fino al 10% tra l'altro dell'entrata; pertanto, su un PEF di 2.800.000 euro potrebbe dare sanzioni per 280.000 euro. Su alcune anche grandi aziende nel settore energetico è intervenuta con sanzioni di oltre 10.000.000 euro. Questo è giusto per dare l'idea della ristrettezza e della poca flessibilità nell'ambito nel quale ci si può muovere, nel senso che le regole le detta



COMUNE DI SALÒ

PROVINCIA DI BRESCIA

Arera sia per la formazione dei PEF sia nella determinazione delle tariffe e queste bisogna rispettare.

In particolare, PEF 2026 vorrei ricordare che è costruito non su un dato di previsione dei costi del gestore o del Comune, ma sui costi effettivi del gestore e del Comune di Salò del 2024, così come il PEF 2027 è costruito sui costi effettivi del 2025 e così via. Ovviamente 2028 e 2029 sono in via previsionale e non sono ancora determinati su dati di rendiconto, ma il PEF 2026 è costruito sui costi effettivi del 2024, su servizi e costi già verificati, già sostenuti. Questo porta, ripeto, ad alcuni incrementi che sono limitati; infatti, i costi del 2024 sostanzialmente sarebbero oltre i 2.900.000 euro, quindi, in realtà c'è un limite oltre il quale il PEF 2026 non va, che è quello del 6,79%, altrimenti avrebbe dovuto essere un po' più alto.

Soprattutto, altra considerazione, è che il 2026, 2027 e 2028 risentono in negativo non dei costi attuali, ma dei costi degli anni 2022, 2023 e 2024 dove c'è stata un'inflazione del 16% e il PEF consentiva di recuperare probabilmente i 5-6 annuali. Si sono accumulati costi non coperti dai PEF per una questione normativa, ripeto Arera ha potere legislativo, regolatorio in questo campo, con sanzioni, poteri sanzionatori; bisogna rispettare le regole che detta, pertanto, ci troviamo praticamente a riconoscere adesso, e nei prossimi due anni, costi che in realtà non è che ci siano adesso, sono stati sostenuti nel 2022, 2023 e 2024, nel periodo regolatorio 2. Adesso siamo nel periodo regolatorio 3, ci sono regole nuove ma consentono, proprio perché in realtà si è raggiunto probabilmente un livello di riconoscimento dei costi attuali, che consente di avere lo spazio per andare a recuperare i costi che erano stati accantonati e che per il gestore ammontano 619.702 euro, per essere precisi, i costi invece accantonati per il Comune di Salò che potrebbero essere parzialmente recuperati sono 19.383 euro, pertanto, questi derivano sostanzialmente non dai costi 2026-2027, da una programmazione di attività, ma dai costi non coperti precedentemente; sono costi che sono già stati sostenuti e in realtà già anticipati dal gestore. Con i limiti attuali del PEF2026 si riesce ad andare a recuperare questi costi che non era stato possibile riconoscere precedentemente.

L'aumento del PEF del 6,91%: c'è da considerare che ci sono altri Comuni, sempre di Garda 1, non farò i nomi ovviamente perché non è corretto farli, ma usciranno articoli sui giornali o sono già usciti o stanno uscendo, dove il PEF, le tariffe aumentano in realtà per cifre anche superiori, proprio perché i costi accumulati e non coperti precedentemente sono superiori, anche nel PEF29 questi Comuni non riusciranno a recuperare tutti i costi non riconosciuti precedentemente. Salò da questo punto di vista è in una situazione abbastanza buona perché già da quest'anno il gestore copre tutti i suoi costi e si inizia a recuperare, in questo caso per 183.000 euro, i costi che ha sostenuto nel periodo regolatorio precedente e non coperti precedentemente da tariffa.

L'accento al PEF al limite del 6,79% l'ho già detto, ci sono Comuni che aumentano dell'8,8% con tariffe che aumentano anche dell'11%.

Ripeto non è una situazione ottimale, ma è purtroppo il recupero di una situazione straordinaria, che è quella del 2022-2024 dove c'è stato un tasso di inflazione elevatissimo e solo adesso si riescono a recuperare i costi che erano stati sostenuti precedentemente, non coperti dal sistema regolatorio n. 2, che era quello del periodo 2022-2025. Grazie.

PRESIDENTE:



COMUNE DI SALÒ

PROVINCIA DI BRESCIA

A seguito della presentazione della mozione da parte del Consigliere Ciato, ai sensi dell'art. 25, comma 8, sospendo la seduta del Consiglio comunale e contestualmente convoco la Conferenza dei Capigruppo nella sala giunta. Grazie.

- Sospensione della seduta.

PRESIDENTE:

Sono le 21.26 riprendiamo la seduta del Consiglio comunale, chiedo a seguito della Conferenza dei Capigruppo al Consigliere Ciato se mantiene la mozione. Prego Consigliere Ciato.

CONSIGLIERE CIATO:

La mozione rimane, è importante, ritengo che chi siede su quel tavolo, in quel Consiglio, anche se ha il doppio ruolo di Sindaco, debba portare e verificare tutte le situazioni nell'interesse della sua città e soprattutto dei suoi cittadini, quindi la mantengo. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco.

SINDACO:

Grazie Presidente. Provo a rispondere un pochino anche a quanto enuncia la mozione del Consigliere Ciato e su alcune parti ovviamente ripeterò quanto ha già spiegato in maniera esaustiva il dott. Cigala.

I punti su cui mi voglio soffermare sono ovviamente i seguenti:

- Ribadire quanto questi costi di cui il dott. Cigala ha parlato, 619.000 euro, fossero costi non coperti dal precedente piano tariffario MTR2, quindi 2022-2025, quindi questi 619.000 euro di costi hanno portato questo residuo, questo residuo che ora noi ci troviamo. Sono costi sostenuti nel periodo regolatore 2022-2025 in cui, come il dott. Cigala ha detto, il gestore, quindi Garda 1, ha fatto da cassa al Comune di Salò, si è fatto carico di questi costi anticipandoli, non andandoli subito a recuperare dagli utenti, dai cittadini salodiani. Questo è un fattore abbastanza importante da dire.
- Su tutte le questioni tecniche del regolatore, quindi di Arera, ha già spiegato il dott. Cigala e io non mi ripeto, mi ripeto solo ricordando, visto che il Consigliere Ciato è sempre attentissimo nella propria rassegna stampa dei giornali locali, sicuramente non può essere passato inosservato un articolo di giornale che è apparso, del quale giustamente con la correttezza del caso il dott. Cigala ha ripetuto, che ci sono dei Comuni che hanno avuto degli aumenti del PEF dell'8,8% che hanno portato degli aumenti tariffari dell'11% quando il nostro aumento del PEF è inferiore. Anche questo fattore dall'8,8%, il nostro 6,79% ci dovrebbe far riflettere.

Detto questo però il 6,79%, è giusto dirlo, è frutto di questi recuperi, di questi riporti che provengono dalle annualità precedenti. Il dott. Cigala lo ha detto perché, come si vede, nell'ultimo



COMUNE DI SALÒ

PROVINCIA DI BRESCIA

anno, quello del 2029, di fatto il nostro Comune va ad avere un equilibrio, perché non avremo più questi riporti, ci sarà un abbassamento; questo ci fa capire da dove deriva questo aumento.

Questo aumento ne avevamo parlato, Consigliere Ciato, ed è per questo che volevo capire bene anche la mozione, fosse una mozione presentata solo da lei perché sicuramente il Consigliere Bana, che all'epoca era Assessore, quella partita ovviamente se la ricorderà molto meglio. Il 29/04/2024, che era l'ultimo Consiglio comunale prima delle elezioni, ancora con la precedente Amministrazione, il Consiglio comunale si era trovato ad affrontare l'esame approvazione della revisione ordinaria del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti 2024-2025 ed approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2024. In quel caso, ovviamente, come lei si ricorderà, c'era, emergeva questo costo maggiore dovuto ovviamente a tutte quelle questioni esterne, che ha spiegato il dott. Cigala, dal covid all'inflazione ai costi energetici, tutte queste cose avevano portato ad avere un aumento, che era indicato anche all'interno della relazione, che avevamo tutti, come Consiglieri comunali, chi di maggioranza chi di minoranza, come il sottoscritto. In quella sede si era deciso, l'Amministrazione precedente aveva deciso di non andare a chiedere come Amministrazione, come tutti gli altri soci di Garda 1 avevano deciso, un PEF straordinario per farsi riconoscere tutti questi aumenti in quell'anno, che avrebbe portato un aumento devastante, ma si era deciso di andarlo, in quel caso specifico, a mantenerlo all'interno delle casse del gestore, quindi di Garda 1, per poi andarlo a riapplicare sul nuovo piano tariffario, l'MTR-3 di cui stiamo parlando questa sera, questi sono i dovuti riporti nel nostro Comune, come in tutti gli altri Comuni di cui Garda 1 fa il gestore.

Consigliere Ciato, visto che questa sera si sveglia puntuale su tutte le cose, anch'io occupo qualche minuto di questa seduta per leggere testualmente. “Grazie Presidente. È facile per l'opposizione contestare le tariffe in aumento, soprattutto se questi aumenti incidono sulle famiglie, incidono sulle attività, ma insieme abbiamo votato a favore dell'incarico a Garda 1, che è la nostra società in house, per gestire questo servizio e i costi di questo servizio sono dati dalle prestazioni che ci vengono date, cui corrispondono delle tariffe”. Poi prosegue dicendo “anche quindi se all'opposizione non posso che dare atto della correttezza di tutte le valutazioni fatte”. Pertanto, Consigliere Ciato la sua narrazione, a pochi giorni dalle elezioni, era perfettamente in linea, diceva che pur avendo un ruolo facile l'opposizione a sparare contro l'aumento delle tariffe, non posso farlo perché capisco anch'io che ci sono dei limiti tecnici su questa gestione, da cosa derivano questi aumenti, che l'ha ripetuto anche il dott. Cigala, giustamente dopo le elezioni in Italia riparte subito la campagna elettorale, pertanto, lei giustamente fa il suo ruolo. Lei riparte subito con la campagna elettorale e si dimentica di quello che aveva detto, guardi che io condivido quello che l'aveva detto perché questa delibera, se non ricordo male, era stata votata da tutti i Consiglieri presenti perché è stata votata all'unanimità e eravamo presenti sia io che lei, come Consigliere di minoranza, come il Consigliere Bana. Ovviamente stiamo parlando di un periodo diverso, ma il quantum e il quid di questa discussione è questo.

Io ci sto su tutte le cose, ovviamente, io siedo nel CDA di Garda 1, tante riflessioni sono state fatte all'interno del CDA di Garda 1 perché Garda 1 è una società in house dei Comuni, quindi, deve fare un servizio che deve essere il più efficiente possibile con i Comuni. Ovviamente questo aumento tariffario è un aumento importante e si sta cercando, glielo posso assicurare io in prima persona come tutto il CDA, di riuscire a limare all'interno alcuni costi per mantenere un servizio il più efficiente possibile, soprattutto il più rispondente alle esigenze dei propri soci, che sono i Comuni, ovviamente, cercando di tenere i costi contenuti.



COMUNE DI SALÒ

PROVINCIA DI BRESCIA

Questi costi derivano da dei riporti, che ora non mi continuo a ripetere, per questo motivo tutte le osservazioni che ha fatto, che potevano essere benissimo puntuali - perché le ricordo che anche il mio predecessore era il mio predecessore come Sindaco e predecessore come membro del CDA di Garda 1 - ma non serve continuare a guardare indietro su questa cosa. Io ci tengo che non ho fatto questo in un'ottica di polemica da nulla, però visto che questo deriva da anche da quella deliberazione, mi sembrava abbastanza poco corretto verso tutti i Consiglieri comunali, che oggi siedono e non ne facevano parte allora, andare a votare sulla sua mozione senza essere a conoscenza di questo passaggio. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Ciato.

CONSIGLIERE CIATO:

Grazie Presidente. Sindaco ricordo perfettamente quell'intervento, ricordo perfettamente lo spirito del dopo covid che ci accomunava per risolvere tutte le situazioni che si erano venute a creare. Io con questa mia mozione le chiedo che il suo ruolo, che non è casuale ed è importante, all'interno di quel Consiglio di amministrazione, sia tale da valutare un miglioramento e un efficientamento del servizio in quanto molti di quei costi derivano dalle precedenti situazioni, molti di quei costi derivano da situazioni di poco efficientamento del servizio. Pertanto, se è vero che la maggior parte derivano da quel periodo, esiste anche un aumento dei costi successivo, basta che lei guardi i costi che noi possiamo recuperare da quelli che non possiamo recuperare, pertanto, insisto perché lei svolga il ruolo di Sindaco, e non solo del Sindaco di Salò, ma nel suo ruolo di tutti i Comuni, per migliorare quel servizio perché questi costi non vadano a carico, a scapito, dei nostri cittadini.

Aggiungo che molti servizi che noi facciamo, e le ho citato quello dello street food, ma potrei citarne anche altri che vedremo quando parleremo del regolamento sulla TARI, dove non corrispondono alcunché, tutti quei costi vanno a carico dei cittadini in bolletta e, pertanto, c'è necessità di una revisione generale e di un efficientamento concreto del servizio in modo da ridurre i costi. Nel suo duplice ruolo di Sindaco e di componente di quel Consiglio di amministrazione lei ha il dovere morale di impegnarsi per vedere di risolvere questo problema. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco.

SINDACO:

Grazie Presidente. Solo per una brevissima replica perché non avevo voluto rimettere anche la lente d'ingrandimento su quanto diceva il Consigliere Ciato anche per una questione di sproporzioni, però lei l'ha ridetto quindi mi duole quasi ripeterlo, cioè lei si sta soffermando sui costi legati a una manifestazione che coinvolge tanti giovani, tante famiglie, che è quella dello street food all'interno di un PEF di quasi 3.000.000 di euro, perché il PEF è di 2.800.000 euro. Pertanto, con le dovute proporzioni, mi fa piacere come la sua attenzione cada su quella specifica manifestazione.



COMUNE DI SALÒ

PROVINCIA DI BRESCIA

Detto questo la ringrazio per questo suggerimento di svolgere il mio ruolo al meglio all'interno di Garda 1, le ripeto che non solo io, ma i membri del Consiglio di Garda 1 si impegnano, mettendo ovviamente tutte le proprie competenze e capacità al servizio, per un sempre miglior risultato della società stessa, che di conseguenza per un miglior risultato per i soci di questa società, che sono tutti gli Enti locali, con una differenza ben chiara non solo dell'Ente locale, ma di tutti gli Enti locali che sono tutti soci di Garda 1. La finalità ultima è quella del di raggiungere degli obiettivi importanti per la società, che, di conseguenza, sono gli obiettivi importanti per i propri soci, che sono i Comuni.

Su tutto il resto mi piace come lei riesca ancora a cambiare il passaggio dicendo che era un discorso, quello che lei faceva, in un'ottica collaborativa post covid, le ricordo che era aprile 2024, diciamo che sta facendo un pochino di tutta un'erba un fascio, però non ritorno sulle sue dichiarazioni, sulle sue posizioni. Il dott. Cigala ha spiegato benissimo da dove deriva questo aumento, ha spiegato benissimo che nel 2029 c'è di fatto un equilibrio perché andiamo a finire i riporti che derivano dal metodo tariffario MTR 2, 2022-2025, quindi, io non mi dilungo oltre. Se passiamo questa mozione poi proseguiremo con la discussione.

PRESIDENTE:

Pongo in votazione la mozione di cui stiamo discutendo, la votazione avverrà anche questa in forma palese per alzata di mano

Voti favorevoli? 4 (Consiglieri Ciato, Citroni, Bonfanti e Bana)

Voti contrari? 11

La mozione è respinta.

Passiamo all'approvazione del punto n. 2. Esaurita la trattazione della discussione punto numero 2 all'ordine del giorno che ha ad oggetto: esame ed approvazione del PEF 2026-2029, determinazione delle tariffe TARI 2026. Prego Consigliere Ciato per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CIATO:

Grazie Presidente. Ritengo necessario soffermarmi sulla dichiarazione di voto. Questo PEF nel modo più assoluto non può essere approvato, c'è un aumento delle tariffe determinato dall'ETC, l'ente territoriale competente, che è il Comune di Salò che l'ha applicata nella sua tariffa massima, l'abbiamo già rivisto, non può ottenere un voto favorevole. Il mio è un voto contrario. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonfanti.

CONSIGLIERE BONFANTI:



COMUNE DI SALÒ

PROVINCIA DI BRESCIA

Grazie. Anticipo anche il mio voto contrario in quanto gli aumenti saranno dovuti a costi già sostenuti da Garda 1, i costi operativi del gestore, però sono passati da 15,8% al 46,2% con un coefficiente di qualità del servizio, che è valutato da Arera, che non raggiunge gli standard minimi di continuità, fissati da Arera. Noi siamo di fronte a un aumento vertiginoso dei costi operativi dei servizi, ma siamo di fronte a una qualità del servizio che non raggiunge gli standard minimi. Io non so cos'altro ci sia da aggiungere, chiaro che il mio voto è contrario.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bana.

CONSIGLIERE BANA:

Grazie Presidente. Io su questo punto mi astengo.

PRESIDENTE:

Consigliere Citroni prego.

CONSIGLIERE CITRONI:

Presidente io su questo punto voto contrario.

PRESIDENTE:

Consigliere Evoli prego.

CONSIGLIERE EVOLI:

Su questo punto esprimo voto favorevole, Presidente. Grazie.

PRESIDENTE:

Raccolte le dichiarazioni di voto apriamo la votazione:

Voti favorevoli? 11

Contrari? 3 (Consiglieri Ciato, Citroni e Bonfanti)

Astenuti? 1 (Consigliere Bana)

La presente deliberazione è approvata.

Passiamo a votare la immediata eseguibilità della presente deliberazione.

Voti favorevoli? 11

Contrari? 3 (Consiglieri Ciato, Citroni e Bonfanti)



COMUNE DI SALÒ

PROVINCIA DI BRESCIA

Astenuti? 1 (Consigliere Bana)

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA ED ESAMINATA la proposta di deliberazione presentata dal Dirigente Responsabile dell'Area Finanziaria di seguito trascritta;

ACQUISITO, sulla citata proposta di deliberazione, il preventivo parere favorevole di regolarità tecnica, reso dal competente Responsabile, ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO, sulla citata proposta di deliberazione, il preventivo parere favorevole di regolarità contabile e copertura finanziaria, reso dal competente Responsabile, ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che è pervenuto n. 1 Emendamento da parte del Capogruppo di maggioranza con il nuovo allegato che è stato illustrato in Conferenza dei Capigruppo che viene di fatto depositato e diventa il nuovo allegato della deliberazione (All. Sub 1);

CONSIDERATO altresì che è pervenuta una mozione in corso di dibattimento da parte del Capogruppo Giovanni Ciato che è stata illustrata in Conferenza dei Capigruppo che viene di fatto depositata ed ammessa a votazione (All. Sub 2);

RITENUTA la medesima proposta di deliberazione meritevole di approvazione prevedendo la sostituzione di un allegato e l'integrazione di un altro, come emerso in sede di dibattito e sopra indicato;

CON VOTI favorevoli unanimi espressi in forma palese con alzata di mano da n. 15 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. di accogliere l'Emendamento (Allegato Sub 1) presentato in sede di dibattito dal Capogruppo di maggioranza;

CON VOTI favorevoli n. 4 (Consiglieri Ciato, Bana, Citroni e Bonfanti), contrari n. 11 espressi in forma palese con alzata di mano da n. 15 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA



COMUNE DI SALÒ

PROVINCIA DI BRESCIA

2. di respingere la mozione (Allegato Sub 2) presentata in corso di dibattito da parte del Capogruppo Giovanni Ciato;

con n. 11 voti favorevoli, n. 3 voti contrari (Consiglieri Citroni, Ciato e Bonfanti) e n. 1 astenuto (Consigliere Bana) espressi in forma palese in modalità telematica, da parte di n. 15 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. DI APPROVARE la proposta di deliberazione del suddetto Responsabile di seguito trascritta nella sua formulazione integrale, con l'integrazione dell'allegato Emendamento (Allegato Sub 1);
2. DI DARE ATTO ai sensi dell'art.3 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii. sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto illegittimo e si ritenga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo online;

con ulteriore, successiva votazione con esito: n. 11 voti favorevoli, n. 3 voti contrari (Consiglieri Citroni, Ciato e Bonfanti) e n. 1 astenuto (Consigliere Bana) espressi in forma palese in modalità telematica, da parte di n. 15 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4° del D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di procedere.



COMUNE DI SALÒ PROVINCIA DI BRESCIA

PROPOSTA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 31 DEL 09/07/2026

Oggetto: ESAME ED APPROVAZIONE DEL PEF 2026 2029 E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2026

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza del 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- la deliberazione dell'ARERA n. 397/R/rif del 05/08/2025 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, approvando il *“Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3)”*, riferito al periodo 2026-2029;
- la determinazione dell'ARERA n. 1/DTAC del 07/11/2025 ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, ai sensi della deliberazione 397/2025/R/Rif, nonché ha approvato gli schemi tipo di piano economico finanziario di affidamento;
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

Richiamato in particolare l'art. 7 della deliberazione ARERA n. 397/R/rif/2025, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo, in particolare, che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente, il quale assume le pertinenti determinazioni e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario;

Tenuto conto che per l'ambito territoriale del Comune di Salò le funzioni di Ente territorialmente competente, come definito dall'art. 1 dell'allegato A alla deliberazione ARERA n. 397/R/rif/2025, sono svolte dal Comune stesso;

Esaminato il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti predisposto dal soggetto gestore del servizio, ivi incluso il Comune, in quanto soggetto gestore delle tariffe e dei rapporti con l'utenza, il quale espone un totale delle entrate tariffarie massime di € 2.987.219,00; tenendo conto



COMUNE DI SALÒ

PROVINCIA DI BRESCIA

del limite massimo di crescita, di cui all'art. 4 dell'allegato A alla deliberazione ARERA n. 397/R/rif/2025, del 6,79%, dal piano economico finanziario emerge un totale delle entrate tariffarie massime applicabili finanziabili con la TARI, per l'anno 2026, di € 2.848.762,00;

Tenuto conto che il piano finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a) la dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto che ha redatto il piano, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- b) la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

Preso atto della procedura di validazione del piano finanziario 2026 2029 effettuata con esito positivo da parte dell'Ente nominato all'asseverazione CO.SE.A. CONSORZIO SERVIZI AMBIENTALI così come risulta da relazione allegata al presente provvedimento;

Richiamate inoltre:

- la delibera Arera n. 386/2023/R/rif ha introdotto a decorrere dal 1° gennaio 2024 le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva:
 - a) □□1,□, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari, per l'anno 2024, ad € 0,10 per utenza per anno;
 - b) □□2,□, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari, per l'anno 2024, ad € 1,50 per utenza per anno;
- il DPCM 21 gennaio 2025, n. 24, ha disciplinato i principi ed i criteri per la definizione delle modalità applicative delle agevolazioni tariffarie in favore degli utenti non domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico-sociali disagiate, in attuazione di quanto previsto dall'art. 57-bis, comma 2, del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157, prevedendo l'introduzione di una nuova componente perequativa per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle agevolazioni di cui sopra, applicata alla generalità dell'utenza, domestica e non domestica;
- la deliberazione ARERA n. 133/R/rif del 01/04/2025 ha disciplinato la nuova componente perequativa *UR3,a*, pari a € 6,00 ad utenza domestica e non domestica, da applicarsi a decorrere da 1° gennaio 2025, per il finanziamento degli oneri derivanti dall'applicazione dell'agevolazione di cui al DPCM 21 gennaio 2025, n. 24;
- la deliberazione ARERA n. 355/R/rif del 29/07/2025, contiene disposizioni per il riconoscimento del bonus sociale rifiuti agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate, in attuazione dell'articolo 57-bis del decreto-legge 124/19 e del DPCM 21 gennaio 2025, n. 24, approvando il "testo unico per la regolazione delle modalità applicative per riconoscimento del bonus sociale rifiuti (tubr)" e che la successiva deliberazione ARERA n. 123/R/rif del 13/04/2026 contiene delle semplificazioni nell'applicazione del bonus sociale rifiuti;



COMUNE DI SALÒ

PROVINCIA DI BRESCIA

Esaminato il prospetto di determinazione delle tariffe TARI 2026 e gli ulteriori prospetti tariffari A e B tutti allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrale e sostanziale;

Visti

- il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- lo Statuto Comunale;

Preso atto dei pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 dal Dirigente Responsabile dell'Area Economico Finanziaria Dott. Ettore Cigala;

Consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 46 D.P.R. n. 445/2000 non sussiste conflitto di interessi (ex art. 6 bis della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, come introdotto dalla Legge n. 190 del 6 novembre 2012), relativamente al Responsabile del procedimento e ai Responsabili titolari delle Elevate Qualificazioni che sottoscrivono i pareri sul presente atto rispetto alla proposta effettuata;

Tutto ciò premesso,

PROPONE

- di dare atto che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dell'Area Finanziaria al quale compete l'adozione dei necessari e conseguenti adempimenti;
- di approvare la proposta di deliberazione del suddetto Responsabile di seguito trascritta nella sua formulazione integrale, ovvero senza alcuna modificazione o integrazione
- di approvare ai sensi e per gli effetti delle deliberazioni ARERA sopra richiamate il piano finanziario 2026-2029 dell'Ente Comune di Salò per la gestione dei rifiuti urbani elaborato e verificato dall'Ente Gestore Garda Uno spa e costituito dalla seguente documentazione per costituirne parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - PEF 2026 2029;
 - relazione illustrativa di accompagnamento al PEF;
 - dichiarazione di veridicità;
- di prendere atto del report di validazione con esito positivo trasmesso da CO.SE.A. CONSORZIO SERVIZI AMBIENTALI ed allegato al presente provvedimento;
- di approvare le tariffe della tassa rifiuti TARI per l'anno 2026 allegate al presente atto per costituirne parte integrale e sostanziale;



COMUNE DI SALÒ

PROVINCIA DI BRESCIA

- di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal Piano Economico Finanziario 2026-2029;
- di dare atto che sulle tariffe TARI deve essere calcolato il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale, determinato nella misura del 5% da scorporare dalla TARI e addebitare all'utente con codici tributo stabiliti all'uopo lo scorso anno da Agenzia delle Entrate;
- di dare atto che alle tariffe TARI devono essere sommate le componenti perequative $\square\square I, \square$ e $\square\square 2, \square$ e $UR3,a$ pari rispettivamente ad € 0,10 ad utenza per anno, ad € 1,50 ad utenza per anno e ad € 6,00 ad utenza per anno;
- di provvedere a pubblicare il presente atto ed i documenti allegati parte integrante del medesimo sul portale della trasparenza relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani consultabile dalla homepage del sito istituzionale dell'Ente;
- di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico ai sensi di Legge;
- di trasmettere copia del suddetto piano finanziario 2026-2029 e dell'articolazione tariffaria 2026 di cui ai precedenti punti 2 - 3 - 4 del deliberato unitamente alla presente deliberazione entro trenta giorni dalla data della medesima ad:
 - ARERA ai sensi del punto 4 dell'art. 6 della deliberazione ARERA 443/2019/R/rif che ha reso disponibile l'applicativo per il caricamento della raccolta dati.
- di dare atto che l'adozione del presente atto non coinvolge interessi propri del Responsabile del procedimento e dei Responsabili Titolari di Elevate Qualificazioni i quali sottoscrivono i relativi pareri, ovvero di propri parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali gli interessati abbiano rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il soggetto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti debito credito;
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990 qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regione, Sezione distaccata di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio o, in alternativa entro 120 giorni al Capo dello Stato ai sensi dell'Art. 9 D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.



COMUNE DI SALÒ

PROVINCIA DI BRESCIA

Successivamente

Ravvisata la necessità di applicare le disposizioni adottate dal presente provvedimento con immediata decorrenza;

Ritenuto, quindi di dichiarare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento al fine di ottemperare agli adempimenti obbligatori nei termini previsti dalla normativa vigente;

PROPONE

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile al fine di dare pronta attuazione alle disposizioni normative ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.



COMUNE DI SALÒ

PROVINCIA DI BRESCIA

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
GHIRARDI ROBERTA

Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI BARBERI
FRANDANISA



COMUNE DI SALÒ

PROVINCIA DI BRESCIA

Area Finanziaria

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 31 DEL 09/07/2026

Oggetto: ESAME ED APPROVAZIONE DEL PEF 2026 2029 E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2026

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Note:

Il Responsabile

Cigala Ettore / InfoCamere S.C.p.A.



COMUNE DI SALÒ

PROVINCIA DI BRESCIA

Area Finanziaria

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 31 DEL 09/07/2026

**Oggetto: ESAME ED APPROVAZIONE DEL PEF 2026 2029 E DETERMINAZIONE
DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2026**

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime parere favorevole in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Note:

Il Responsabile

Cigala Ettore / InfoCamere S.C.p.A.



COMUNE DI SALÒ
PROVINCIA DI BRESCIA

Consiglio Comunale

N° 25 del 22/07/2026

**OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL PEF 2026 2029 E DETERMINAZIONE
DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2026**

**ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE
(art. 124 Dlgs 267/2000)**

Certifico io sottoscritto L'Incaricato alla Pubblicazione che il presente verbale viene pubblicato in data odierna all'Albo Pretorio ove rimarrà pubblicato per 15 giorni consecutivi.

Salò, 26/08/2026

L'Incaricato alla Pubblicazione
Toselli Elisabetta / InfoCamere S.C.p.A.

	2026			2027			2028			2029			Post 2029		
	COMUNE DI SALO'			COMUNE DI SALO'			COMUNE DI SALO'			COMUNE DI SALO'			COMUNE DI SALO'		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRF	288.844	-	288.844	310.347	-	310.347	310.347	-	310.347	310.347	-	310.347			
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	178.369	-	178.369	184.352	-	184.352	184.352	-	184.352	184.352	-	184.352			
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	207.161	-	207.161	196.078	-	196.078	196.078	-	196.078	196.078	-	196.078			
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	817.467	-	817.467	859.516	-	859.516	859.516	-	859.516	859.516	-	859.516			
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3 CTS^{ANP}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO^{OP}_{16,1V}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQ^{OP}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO^{ANP}_{IV}	18.837	-	18.837	18.837	-	18.837	18.837	-	18.837	18.837	-	18.837			
Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnew^{OP}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi incentivanti non sistematici/variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI^{OP}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Fattore di Sharing b	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55			
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	55.855	-	55.855	49.038	-	49.038	49.038	-	49.038	49.038	-	49.038			
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{SC}	220.429	-	220.429	199.871	-	199.871	199.871	-	199.871	199.871	-	199.871			
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(AR_{SC} + AR_{SC,2})	152.233	-	152.233	137.149	-	137.149	137.149	-	137.149	137.149	-	137.149			
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCInf_{IV}	105.260	2.967	102.293	133.871	8.287	142.158	50.806	8.850	59.656	-	-	-			
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile RC₁(T-T_{max})_{ANP,IV,2}	105.260	2.967	102.293	133.871	8.287	142.158	50.806	8.850	59.656	-	-	-			
Oneri relativi all'IVA indetribuibile - PARTE VARIABILE		146.371	146.371		156.585	156.585		148.279	148.279		143.198	143.198			
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al, Art. 4.5 Del. 397/2025/R/RH	1.463.705	143.404	1.607.109	1.565.851	164.872	1.730.723	1.482.786	157.129	1.639.915	1.431.980	143.198	1.575.178			
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	387.952	-	387.952	415.542	-	415.542	415.542	-	415.542	415.542	-	415.542			
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	11.928	74.943	86.870	5.573	85.978	91.551	5.573	85.978	91.551	5.573	85.978	91.551			
Costi generali di gestione CGG	371.891	-	371.891	380.648	-	380.648	380.648	-	380.648	380.648	-	380.648			
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Altri costi CO_{AL}	1.084	-	1.084	1.257	-	1.257	1.257	-	1.257	1.257	-	1.257			
Costi comuni CC	384.903	74.943	459.846	387.477	85.978	473.455	387.477	85.978	473.455	387.477	85.978	473.455			
Ammortamenti Amm	117.896	-	117.896	123.430	-	123.430	110.259	-	110.259	101.019	-	101.019			
Accantonamenti Acc	-	84.963	84.963	-	80.216	80.216	-	80.216	80.216	-	80.216	80.216			
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
- di cui per crediti	-	84.963	84.963	-	80.216	80.216	-	80.216	80.216	-	80.216	80.216			
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Remunerazione del capitale investito netto R	95.970	-	95.970	104.196	-	104.196	95.769	-	95.769	88.250	-	88.250			
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{SC}	-	-	-	615	-	615	-	-	-	-	-	-			
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-3 CK_{proprietari}	2.380	-	2.380	2.244	-	2.244	2.244	-	2.244	4.488	-	4.488			
Costi d'uso del capitale CK	216.246	84.963	301.209	230.485	80.216	310.701	208.272	80.216	288.487	193.757	80.216	273.972			
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO^{OP}_{16,3P}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQ^{OP}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO^{ANP}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnew^{OP}_{IV}	25.343	-	25.343	30.539	-	30.539	30.539	-	30.539	30.539	-	30.539			
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI^{OP}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCInf_{IV}	90.503	2.734	87.769	113.170	6.789	119.959	150.627	130.947	281.574	-	184.673	184.673			
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota fissa RC₁(T-T_{max})_{ANP,IV,2}	78.080	-	78.080	101.058	-	101.058	150.627	130.947	281.574	-	184.673	184.673			
Oneri relativi all'IVA indetribuibile - PARTE FISSA		117.992	117.992		127.905	127.905		119.246	119.246		102.731	102.731			
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al, Art. 4.5 Del. 397/2025/R/RH	1.104.947	275.144	1.380.110	1.177.213	300.887	1.478.100	1.192.457	416.386	1.608.843	1.027.314	453.598	1.480.913			
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al, Art. 4.5 Del. 397/2025/R/RH	2.568.652	418.547	2.987.219	2.743.064	465.760	3.208.823	2.675.243	573.515	3.248.758	2.459.295	596.796	3.056.091			
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al, Art. 4.5 Del. 397/2025/R/RH	2.568.652	418.547	2.987.219	2.743.064	465.760	3.208.823	2.675.243	573.515	3.248.758	2.459.295	596.796	3.056.091			
Grandezze fisico-tecniche															
raccolta differenziata % - (a-2)			78%			78%			78%			78%			
q _{sd} t on			6,921			7,211			7,211			7,211			
costo unitario effettivo - Cueff €cent/kg - (a-2)			36,50			37,00			39,51			42,19			
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore) - (a-2)			32,23			32,23			32,23			32,23			
Coefficiente di gradualità															
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ₁			0,00			0,00			0,00			0,00			
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ₂			-0,15			-0,15			-0,15			-0,15			
Totale γ			-0,15			-0,15			-0,15			-0,15			
Coefficiente di gradualità (1+ γ)			0,85			0,85			0,85			0,85			
Verifica del limite di crescita															
ρ _{PI,0}			1,9%			1,9%			1,9%			1,9%			
coefficiente di recupero di produttività X₀			0,11%			0,11%			0,11%			0,10%			
coeff. Potenzamento del servizio X₀			5,00%			5,00%			5,00%			7,00%			
coeff. per recupero inflazione CB_{IV}			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%			
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			6,79%			6,79%			6,79%			8,80%			
(1+ρ)			1,0679			1,0679			1,0679			1,0880			
ΣT₀			2.987.219			3.208.823			3.248.758			3.056.091			
ΣTV_(a-1)			1.486.640			1.607.109			1.730.723			1.639.915			
ΣTF_(a-1)			1.180.990			1.241.653			1.311.470			1.608.843			
ΣT₀			2.667.630			2.848.762			3.042.193			3.248.758			
ΣT₀ / ΣT_(a-1)			1,1198			1,1264			1,0679			0,9407			
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			2.848.762			3.042.193			3.248.758			3.056.091			
della (ΣT₀-ΣT_{max})			138.457			166.630			-			-			
TVa dopo distribuzione della (ΣT₀-ΣT_{max})	1.463.705	143.404	1.607.109	1.565.851	164.872	1.730.723	1.482.786	157.129	1.639.915	1.431.980	143.198	1.575.178			
Tfa dopo distribuzione della (ΣT₀-ΣT_{max})	1.104.947	136.707	1.241.653	1.177.213	134.257	1.311.470	1.192.457	416.386	1.608.843	1.027.314	453.598	1.480.913			
Ta=TVa+Tfa dopo distribuzione della (ΣT₀-ΣT_{max})	2.568.652	280.110	2.848.762	2.743.064	299.130	3.042.193	2.675.243	573.515	3.248.758	2.459.295	596.796	3.056.091			
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025 - parte variabile			51.870			52.320			52.320			52.320			
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025 - parte fissa			9.405			9.520			9.520			9.520			
ΣTV₀ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 Determina 1/DIAC/2025			1.555.239			1.678.403			1.587.595			1.522.858			
ΣTF₀ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fissa dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025			1.232.248			1.301.950			1.599.323			1.471.393			
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025			2.787.487			2.980.353			3.186.918			2.994.251			

Attività esterne Ciclo integrato RU		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
QUALITA'												
Macro Indicatore R1												
R1 _a		0.71		0.71		0.71		0.71		0.71		0.71
Classe R1 _a		C		C		C		C		C		C
Obiettivo R1 _{a+2}		0.75		0.75		0.75		0.75		0.75		0.75
Classe obiettivo R1 _{a+2}		C		C		C		C		C		C
Macro Indicatore R2												
R2 _a		1.00		1.00		1.00		1.00		1.00		1.00
Classe R2 _a		A		A		A		A		A		A
Obiettivo R2 _{a+2}		0.95		0.95		0.95		0.95		0.95		0.95
Obiettivo R2 _{a+2}		A		A		A		A		A		A
Calcolo H di partenza determinato dal PEF 2024-2025 aggiornamento												
AR TM sc_sl di partenza		143.106										
CRD TM sc_sl di partenza		907.513										
H di partenza		15.8%										
Classe di partenza		H										
H Target 2024		19.8%										
Classe target 2024		H										
Calcolo H effettivo												
AR TM sc_sl effettivo		216.435										
CRD TM sc_sl effettivo		468.739										
H effettivo effettivo		46.2%										
Classe H effettivo		E										
H target biennale da conseguire nell'anno a da verificare nel PEF a+2		51.2%										
Classe H Target		D										
Riclassificazione H												
AR TM sc_sl riclassificato		-										
CRD TM sc_sl riclassificato		-										
H _a riclassificato		0.0%										
Componente CORDIV.4		-										

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ¹

DETERMINA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 1/2025/DTAC

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____ MARIO BOCCHIO _____
NATO/A A _____ BEDIZZOLE _____
IL _____ 15/08/1955 _____
RESIDENTE IN _____ BEDIZZOLE _____
VIA _____ DELLA SIGNORINA 19 _____
IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ _____ GARDA UNO SPA
AVENTE SEDE LEGALE IN _____ PADENGHE SUL GARDA (BS) VIA ITALO BARBIERI 20
CODICE FISCALE 87007530170 PARTITA IVA 00726790983
TELEFAX 0309995420 TELEFONO 0309995401
INDIRIZZO E-MAIL _____ PROTOCOLLO@PEC.GARDAUNO.IT

**AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, CONSAPEVOLE
DELLA RESPONSABILITÀ E DELLE CONSEGUENZE CIVILI E PENALI IN CASO DI
DICHIARAZIONI FALSE E MENDACI**

DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA 08/06/2026, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;
- CHE IL TITOLO AUTORIZZATORIO SULLA BASE DEL QUALE SI STA ATTUALMENTE FORNENDO IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO:

☒ È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE

☐ NON È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE:

Le firme in formato digitale sono state apposte sull'originale elettronico del presente atto ex art. 24 del D.lgs. 82/2005 e smi. L'originale

elettronico è conservato negli archivi informatici della Società Garda Uno Spa.

DATA 12/06/2026

IN FEDE
MARIO DOTT. BOCCHIO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

¹ Modello per gli enti in regime di contabilità civilistica.

COMUNE DI SALÒ



GARDA UNO SPA



**PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER LA
GESTIONE DEI SERVIZI DI
IGIENE URBANA DEL**

COMUNE DI SALÒ

**ALLEGATO
RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
ai sensi della Delibera ARERA 397/2025/R/rif**

06 giugno 2026

ALLEGATO 2

Introduzione metodologica

*La presente Relazione di accompagnamento costituisce parte integrante e sostanziale della predisposizione tariffaria relativa al ciclo integrato dei rifiuti urbani per il quadriennio 2026-2029, afferente all'Ambito Tariffario del Comune di Salò. Il documento è stato elaborato in rigorosa osservanza delle disposizioni emanate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e, nello specifico, in conformità alla **Deliberazione 5 agosto 2025, n. 397/2025/R/rif**, recante l'approvazione del "Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio" (di seguito, MTR-3).*

Il processo di elaborazione del Piano Economico Finanziario (PEF) per il periodo 2026-2029 si inserisce in un contesto normativo evoluto, caratterizzato dal consolidamento della regolazione asimmetrica introdotta con il MTR-2 e ulteriormente raffinata dal MTR-3. Tale evoluzione normativa pone un accento sempre più marcato sulla chiusura del ciclo dei rifiuti, sulla valorizzazione delle matrici recuperabili e sull'incentivazione di comportamenti virtuosi, sia da parte del Gestore che dell'utenza.

La presente relazione non si limita a una mera esposizione di dati contabili, ma intende fornire una chiave di lettura critica e ragionata delle scelte gestionali e amministrative operate, evidenziando la coerenza tra gli obiettivi di qualità previsti dal "Testo Unico per la regolazione della Qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" (TQRIF, Deliberazione 15/2022/R/rif) 235/2025/R/RIF da aggiornare con l'ultima delibera disponibile e le risorse economiche allocate.

L'Ente Territorialmente Competente, individuato nel Comune di Salò in assenza di un Ente di Governo dell'Ambito pienamente operativo per le funzioni tariffarie nella Regione Lombardia, assume la responsabilità finale dell'elaborazione e della trasmissione della presente relazione all'Autorità, unitamente al PEF, alle dichiarazioni di veridicità e agli atti deliberativi di approvazione.

Sommario

1	Premessa (ETC).....	3
1.1	Comune ricompreso nell'ambito tariffario	3
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	3
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato.....	3
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	4
1.5	Altri elementi da segnalare.....	4
2	Descrizione dei servizi forniti	5
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	5
2.2	Altre informazioni rilevanti	11
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G).....	11
3.1	Dati tecnici e potenziamento del servizio	11
3.1.1	Variazioni di perimetro	12
3.1.2	Livelli e variazioni della qualità	12
3.2	Fonti di finanziamento	13
3.3	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	13
3.3.1	Dati di conto economico	14
3.3.2	Focus sugli AR e AR _{sc}	17
3.3.3	Componenti di costo previsionali	17
3.3.4	Investimenti.....	17
3.3.5	Dati relativi ai costi di capitale	17
4	Attività di validazione (ETC)	18
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)	18
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	18
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività.....	19
5.1.2	Coefficiente di potenziamento K.....	19
5.1.3	Coefficiente CRI	20
5.2	Costi operativi incentivanti (CNew ^{exp} e COI ^{exp})	21
5.2.1	Componenti previsionali CNew	21
5.2.2	Componenti previsionali COI	21
5.3	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)	22
5.3.1	Componente previsionale CTSA exp	22
5.3.2	Componenti previsionali CO ₁₁₆	22
5.3.3	Componenti previsionali CQ	22
5.3.4	Componenti previsionali COANT	22
5.4	Ricavi e valorizzazione del fattore di <i>sharing</i>	23
5.5	Cespiti e costi di capitale	24
5.6	Conguagli	24
5.7	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	25
5.8	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo	26
5.9	Rimodulazione dei conguagli.....	26
5.10	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	
	26	

ALLEGATO 2

5.11	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	28
------	---	----

ALLEGATO 2

1 Premessa (ETC)

In via preliminare, l'Ente territorialmente competente delinea il contesto operativo per il periodo regolatorio 2026-2029. Il quadro istituzionale è definito dal contratto di affidamento dei servizi di igiene urbana intercorrente tra il Comune di Salò e la società Garda Uno SpA. Sotto il profilo gestionale, l'affidatario opera in regime di servizio integrato, assolvendo alle funzioni di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, spazzamento e lavaggio delle strade, nonché trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti, attraverso contratti con impianti di chiusura del Ciclo per il trattamento e il recupero finale. Il modello di servizio adottato è conforme ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) di cui al D.M. 07/04/2025 e persegue l'obiettivo di mantenere o incrementare una percentuale di raccolta differenziata superiore alla soglia del 65%. Dal punto di vista tariffario, la gestione è caratterizzata da un sistema di raccolta domiciliare ("porta a porta") per le principali frazioni merceologiche, con una prospettiva di evoluzione verso la Tariffa Puntuale Corrispettiva per ottimizzare l'equità del prelievo e incentivare comportamenti virtuosi che avverrà, come previsto dalla Regolazione, nel prossimo periodo di affidamento. La presente redazione è da considerarsi specifica per il singolo ambito tariffario del Comune di Salò, non configurandosi fattispecie di gestione aggregata o di coordinamento con altri ambiti ai fini della predisposizione del PEF.

1.1 Comune ricompreso nell'ambito tariffario

L'Ente territorialmente competente identifica nel territorio del Comune di Salò l'unico ambito tariffario di riferimento per la presente relazione. In coerenza con il quadro gestionale vigente, la predisposizione tariffaria e la relativa documentazione di accompagnamento sono redatte in forma specifica per il singolo ambito territoriale comunale. Nel caso di specie, non si configura un affidamento del servizio a livello sovracomunale né la predisposizione di un PEF unitario ai sensi del comma 31.2 del MTR-3; pertanto, la presente sezione non è redatta in forma aggregata e si riferisce esclusivamente alle specificità del predetto Comune. Ai fini regolatori, l'ambito tariffario coincide integralmente con il perimetro amministrativo comunale sul quale trova applicazione la medesima tariffa all'utenza così come previsto dalla Normativa Regionale vigente.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente indica, per l'ambito tariffario del Comune di Salò, quale gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani la società Garda Uno SpA. Il perimetro dell'affidamento comprende la totalità dei servizi che compongono la gestione integrata, nello specifico:

- le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- i servizi di spazzamento e lavaggio delle strade;
- le operazioni di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti.

Il suddetto gestore è pertanto l'unico soggetto tenuto alla predisposizione del Piano Economico Finanziario (PEF) ai sensi dell'articolo 29 del MTR-3 per le attività di propria competenza. Non si rilevano servizi di gestione dei rifiuti urbani svolti in economia dal Comune di Salò.

Con riferimento alla dinamica gestionale, l'Ente territorialmente competente dà atto che non sono intervenuti avvicendamenti gestionali a partire dall'annualità 2024, né risultano variazioni programmate o previste nella titolarità della gestione per il biennio 2026-2027, garantendo la continuità del modello di servizio attualmente in essere.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

L'Ente territorialmente competente identifica gli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato Garda Uno SpA ai quali sono conferiti i rifiuti urbani prodotti nell'ambito territoriale di Salò. La selezione di tali siti di destinazione è operata dal gestore sulla base di una valutazione tecnica ed economica che integra parametri di efficienza operativa, sostenibilità dei costi unitari e prossimità geografica, al fine di minimizzare gli impatti logistici e i costi di trasporto. In ossequio alla gerarchia comunitaria dei rifiuti

ALLEGATO 2

(Direttiva 2008/98/CE) e ai principi dell'economia circolare, la strategia di chiusura del ciclo privilegia sistematicamente il recupero di materia e di energia rispetto allo smaltimento incondizionato. Le tipologie di impianto utilizzate per le principali frazioni merceologiche prodotte nel territorio comunale sono le seguenti:

- **Impianti di compostaggio e digestione anaerobica:** tipologia destinata al trattamento della frazione organica (EER 200108) e dei rifiuti vegetali derivanti da giardini e parchi (EER 200201), finalizzata alla stabilizzazione biologica e alla produzione di ammendanti organici;
- **Incenerimento con recupero di energia:** costituisce la modalità prevalente di chiusura del ciclo per il rifiuto urbano residuo indifferenziato (EER 200301), garantendo la valorizzazione termoelettrica degli scarti non diversamente recuperabili;
- **Impianti di recupero materia:** centri di selezione e trattamento specializzati per le frazioni secche raccolte in modo differenziato (carta e cartone, imballaggi in plastica, vetro, lattine e metalli), essenziali per il reinserimento delle materie prime seconde nei cicli produttivi;

Si dà atto che il gestore non ricorre a impianti di incenerimento senza recupero di energia o a discariche controllate, in linea con i criteri di efficienza e sostenibilità ambientale che sottendono l'attuale affidamento.

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 397/2025/R/RIF, l'Ente territorialmente competente attesta l'acquisizione, dal gestore Garda Uno SpA e con riferimento all'ambito tariffario del Comune di Salò, della seguente documentazione:

1. **Tool-PEF:** il modello di calcolo relativo al servizio integrato comprensivo delle attività di raccolta, trasporto, spazzamento, lavaggio, trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, redatto secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 1 della determina 1/DTAC/2025, debitamente compilato per le parti di propria competenza;
2. **Relazione di accompagnamento (Capitoli 2 e 3):** i contributi tecnici e descrittivi redatti secondo l'Allegato 2 della determina 1/DTAC/2025, contenenti il dettaglio dei servizi erogati nel territorio comunale di Salò. Data la natura specifica della gestione per il singolo ambito tariffario, non si è proceduto alla redazione di una relazione aggregata o unitaria ai sensi del comma 31.2 del MTR-3;
3. **Dichiarazione di veridicità:** l'attestazione prodotta da Garda Uno SpA, in qualità di soggetto di diritto privato, predisposta secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 3 della determina 1/DTAC/2025. Tale dichiarazione, resa ai sensi del d.P.R. 445/00 e sottoscritta dal legale rappresentante, certifica la veridicità dei dati trasmessi e la loro piena corrispondenza con le risultanze della documentazione contabile di riferimento tenuta a norma di legge;
4. **Documentazione contabile:** il corredo di atti e documenti sottostanti alle attestazioni prodotte, trasmesso dal gestore e funzionale allo svolgimento dell'attività di validazione di competenza dell'Ente.

Si dà espressamente atto dell'assenza di fenomeni di inerzia, totale o parziale, da parte del gestore Garda Uno SpA. La documentazione acquisita ha permesso una completa rappresentazione dei costi e dei livelli di servizio, consentendo la predisposizione tariffaria sulla base di elementi conoscitivi certi e verificati, nel pieno rispetto dei criteri di cui al comma 8.3 del MTR-3.

1.5 Altri elementi da segnalare

L'Ente territorialmente competente, nell'ambito del procedimento di definizione della predisposizione tariffaria per il periodo regolatorio 2026-2029, segnala all'Autorità l'adozione di scelte gestionali orientate al perseguimento di elevati standard di qualità ambientale e tecnica.

Nello specifico, la progettazione del servizio integrato è stata improntata al rigoroso rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) definiti dal D.M. 07 aprile 2025. Tale scelta è funzionale al raggiungimento e al

ALLEGATO 2

consolidamento di una percentuale di raccolta differenziata superiore alla soglia del 65%, attraverso un sistema di monitoraggio continuo.

2 Descrizione dei servizi forniti

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il gestore Garda Uno SpA descrive di seguito il perimetro dei servizi forniti per l'ambito tariffario di riferimento:

- a. Salvo il Servizio di Gestione della Tariffa e dei Rapporti con l'Utenza, il Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani è prestato integralmente nel territorio del Comune di Calcinato. Il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani è operato in regime di affidamento diretto *in house providing*. Tale modello gestionale si fonda sul "Contratto di affidamento dei servizi di igiene urbana" sottoscritto tra il Comune di Calcinato e la società Garda Uno SpA. La natura del soggetto gestore, a totale partecipazione pubblica e soggetto al controllo analogo da parte dell'ente affidante, garantisce la conformità ai requisiti degli art. 14 – 17 del D.Lgs. 201/2022. Il rapporto tra l'Ente e il gestore è disciplinato dal "Contratto di affidamento servizi Igiene Urbana". In forza di tale atto, Garda Uno SpA assume la responsabilità della gestione tecnica dei servizi.
- b. Solo il Servizio di Gestione della Tariffa e dei Rapporti con l'Utenza (GTRU) è mantenuta integralmente in capo al Comune di Salò pur con il supporto tecnico, per taluni aspetti, del Gestore dei Servizi di Raccolta e Trasporto dei Rifiuti Urbani.

L'affidamento comprende la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani, lo spazzamento e il lavaggio delle strade, nonché le attività di trattamento e recupero/smaltimento per il tramite di Impianti di chiusura del ciclo gestiti da Terzi. Il quadro operativo risulta aggiornato alle ultime revisioni dei criteri gestionali. L'affidamento ha decorrenza dal 01/01/2023 e scadenza prevista al 31/12/2034. La durata contrattuale assicura la copertura operativa per il primo semiperiodo regolatorio 2026-2029.

- c. Il territorio comunale di Salò è caratterizzato da una struttura insediativa mista, che comprende nuclei civili, aree artigianali e attività commerciali diversificate, oltre a una significativa presenza di strutture ricettive (alberghi e campeggi) connessa alla vocazione turistica del Comune affacciato sul Lago di Garda. Ai fini dell'ottimizzazione logistica ed economica del servizio, il territorio è suddiviso in 3 zone operative (A, B e C), ciascuna soggetta a specifiche frequenze di raccolta domiciliare e a fasce orarie di esposizione differenziate.

Sotto il profilo delle caratteristiche qualitative del servizio, si segnalano i seguenti elementi di rilievo:

- **Configurazione dell'utenza:** si rileva una significativa incidenza di "Grandi Utenze" (GU), categoria che comprende ristoranti, bar, alberghi, mense, supermercati, negozi di alimentari freschi e campeggi. Tali soggetti presentano fabbisogni volumetrici peculiari, che si riflettono sulle dimensioni economiche della gestione, per i quali sono previste dotazioni volumetriche superiori (bidoni carrellati fino a 1.000 lt per secco residuo, carta e plastica; fino a 240 lt per organico e vetro-lattine) e frequenze di prelievo calibrate sulle specifiche esigenze di produzione, con potenziamento del servizio nel periodo estivo (aprile-settembre e giugno-settembre).
- **Punti di pressione logistica:** il servizio deve rispondere alla gestione dei rifiuti prodotti dal mercato settimanale di Salò, che si tiene il sabato per l'intero arco dell'anno. La gestione di rifiuti prodotti da sagre, feste e manifestazioni

occasionalmente non rientra nello standard contrattuale e viene quantificata di volta in volta sulla base di specifici accordi tra le parti.

- **Infrastrutture territoriali:** la gestione è integrata dalla presenza del Centro di Raccolta sovracomunale, ubicato in via E. Fermi nel territorio del Comune di Salò, che funge da hub per il conferimento differenziato di una pluralità di frazioni merceologiche, ivi comprese quelle ingombranti e particolari. Il Centro di Raccolta è aperto al pubblico per complessive 34 ore settimanali con presidio di 3 operatori (2 operatori la domenica), secondo i seguenti orari: orario invernale (ottobre-marzo) da lunedì a sabato 13:00-18:00 e domenica 14:00-18:00; orario estivo (aprile-settembre) da lunedì a sabato 14:00-19:00 e domenica 15:30-19:30. Il Centro di Raccolta è altresì aperto nei giorni festivi del 6 gennaio, 25 aprile, 15 agosto e 26 dicembre. Trattandosi di Centro di Raccolta sovracomunale, la quantificazione dei rifiuti conferiti e la ripartizione dei relativi costi di gestione tra i Comuni serviti sono effettuate sulla base delle pesate in ingresso attribuibili ai singoli Comuni e delle relative proporzioni, tramite sistema informatizzato di controllo accessi.
- d. Le modalità di erogazione dei singoli servizi che rientrano nel perimetro gestionale sono di seguito elencate e descritte:
 - Spazzamento e lavaggio strade: il servizio è configurato per garantire il mantenimento degli standard di igiene urbana e il decoro delle superfici pavimentate, secondo le seguenti specifiche tecniche:
 - **Spazzamento meccanizzato con ausiliario appiedato:** il servizio è svolto da spazzatrice meccanica (di dimensione 2, 4 o 6 mc) coadiuvata da un operatore ausiliario appiedato munito di soffiatore per la pulizia dei punti non raggiungibili dal mezzo meccanico. L'attività è eseguita secondo programma e con frequenze concordate con il Comune, come da planimetria di servizio. Il servizio viene garantito anche in caso di precipitazioni atmosferiche e si effettua in orari concordati con l'Amministrazione Comunale, indicativamente nella fascia oraria compresa tra le ore 5:00 e le ore 13:00. Il servizio prevede la rimozione, la raccolta e l'asportazione, tecnicamente possibile, di fogliame, sabbia, terriccio, carta, lattine e rifiuti in genere giacenti sulle superfici pavimentate soggette al servizio, con successivo trasferimento e svuotamento dei residui presso il Centro di Raccolta.
 - **Spazzamento manuale:** il servizio è svolto da operatore dotato di scopa con piccolo mezzo a vasca di supporto (a motore o, in alcuni casi, triciclo a pedalata assistita), secondo programma e con frequenze concordate con il Comune, come da planimetria di servizio. Il livello di qualità della pulizia è compatibile con la presenza di auto in sosta vietata sulla carreggiata o in sosta regolare nei punti di parcheggio.
 - **Lavaggio portici e superfici pavimentate:** il servizio è effettuato con 6 interventi all'anno nel periodo da aprile a settembre, mediante automezzo idoneo dotato di idropulitrice, secondo programmazione concordata con il Comune. Eventuali interventi di lavaggio o spazzamento straordinari rispetto al programma operativo possono essere attivati su specifica richiesta dell'Amministrazione Comunale previa quantificazione del relativo onere.
 - **Svuotamento cestini:** è compreso lo svuotamento di n. 230 cestini portarifiuti dislocati sul territorio comunale, con frequenza variabile in funzione del periodo dell'anno e della zona di posizionamento. L'acquisto, il collocamento e la manutenzione straordinaria dei cestini sono a carico dell'Amministrazione

Comunale, mentre la fornitura dei sacchi, lo svuotamento e la segnalazione di eventuali criticità rientrano nei compiti del gestore. Non è previsto il lavaggio dei cestini.

- **Pulizia del mercato settimanale:** il gestore provvede alla pulizia e alla raccolta dei rifiuti su tutte le aree di pertinenza del mercato di Salò, che si tiene con cadenza settimanale il sabato per l'intero arco dell'anno, al termine dell'orario di vendita. I rifiuti raccolti sono conferiti presso il Centro di Raccolta sovracomunale.
 - **Servizio qualità (raccolta di piccole quantità di rifiuti urbani abbandonati):** il gestore, mediante apposito servizio qualità, effettua il controllo del territorio per la risoluzione di abbandoni di piccole quantità di rifiuti urbani, sia sulla base di segnalazioni provenienti dal personale operativo presente sul territorio, sia su segnalazione del personale comunale. Il servizio è erogato per 8 ore settimanali da n. 1 operatore munito di mezzo di servizio dedicato, indipendentemente dai normali giri di raccolta. Sono esclusi dal servizio gli interventi su rifiuti che richiedano caratterizzazione (a titolo esemplificativo: eternit, abbandoni di rifiuti speciali e simili).
 - **Raccolta rifiuti abbandonati e pronto intervento:** in adempimento agli obblighi normativi previsti dalla regolazione, Garda Uno SpA non effettua raccolta di rifiuti abbandonati sul territorio comunale, ma ha attivato il servizio telefonico di pronto intervento, laddove la rimozione di rifiuti abbandonati presenti profili di criticità in tema di sicurezza pubblica, ovvero ostacoli la normale viabilità o generi situazioni di degrado o impatti sulle norme igienico-sanitarie; contattabile tramite numero verde dedicato 800 64.66.64, operativo 24 ore su 24, 7 giorni su 7, con operatore istruito per la gestione delle chiamate. Ai sensi della Carta del Servizio, sono enunciati nel suddetto documento i soggetti abilitati ad attivare l'intervento del gestore. Le eventuali segnalazioni provenienti direttamente dall'utenza sono gestite invitando il chiamante a contattare le forze dell'ordine competenti, le quali, ove lo ritengano necessario, potranno attivare il servizio di intervento.
 - **Rifiuti cimiteriali ed esumazioni:** sono esplicitamente esclusi dal perimetro del presente affidamento i servizi di gestione, raccolta e trasporto dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché di qualsiasi altro rifiuto di provenienza cimiteriale.
- e. Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani: in conformità ai criteri di efficienza e sostenibilità, le modalità di espletamento del servizio sono così articolate:
- **Modello e frequenze di raccolta:** il sistema di gestione si basa primariamente su un modello di raccolta domiciliare ("porta a porta") esteso a tutto il territorio comunale per le cinque frazioni merceologiche principali: rifiuto secco residuo indifferenziato, frazione organica, carta e cartone, vetro e lattine, imballaggi in plastica. L'articolazione operativa prevede la suddivisione del territorio in tre zone (A, B e C) con fasce orarie di esposizione differenziate per zona, come di seguito specificato: Zona A esposizione tra le ore 24:00 e le ore 7:30 (ore 23:00-7:30 nel periodo invernale); Zone B e C esposizione tra le ore 21:00 e le ore 4:00 (ore 20:00-4:00 nel periodo invernale). Le frequenze di prelievo per ciascuna frazione sono le seguenti:
 - **Rifiuto secco residuo:** frequenza di 3 volte alla settimana per la Zona A; frequenza di 1 volta alla settimana per le Zone B e C. Il servizio è effettuato tramite raccolta di sacchi e svuotamento di contenitori da 120/240/1.000 litri.

- **Frazione organica (umido):** frequenza di 3 volte alla settimana per la Zona A, elevata a 4 volte alla settimana per le Grandi Utenze nel periodo aprile-settembre; frequenza di 2 volte alla settimana per le Zone B e C, elevata a 3 volte alla settimana nel periodo aprile-settembre. Il servizio è effettuato tramite svuotamento di contenitori da 23/120/240 litri.
- **Carta e cartone:** frequenza di 2 volte alla settimana per la Zona A, con una ulteriore raccolta settimanale dedicata alle Grandi Utenze; frequenza di 1 volta alla settimana per le Zone B e C. Il servizio è effettuato tramite raccolta di carta sfusa e svuotamento di contenitori da 120/240/1.000 litri.
- **Vetro e lattine:** frequenza di 1 volta alla settimana per le utenze ordinarie della Zona A, elevata a 3 volte alla settimana per le Grandi Utenze, con un ulteriore passaggio settimanale per le Grandi Utenze nel periodo aprile-settembre e un ulteriore passaggio settimanale nel periodo giugno-settembre; frequenza di 1 volta alla settimana per le Zone B e C. Il servizio è effettuato tramite svuotamento di contenitori da 25/120/240 litri.
- **Imballaggi in plastica:** frequenza di 1 volta alla settimana per la Zona A, con un ulteriore passaggio settimanale per le Grandi Utenze nel periodo giugno-settembre; frequenza di 1 volta alla settimana per le Zone B e C. Il servizio è effettuato tramite raccolta di sacchi gialli/semitrasparenti e svuotamento di contenitori da 240/1.000 litri.
- **Servizio di ritiro ad iscrizione frazione vegetale:** è attivo un servizio di raccolta domiciliare della frazione vegetale (sfalci e potature) dedicato alle sole utenze iscritte al servizio, con frequenza di 1 volta alla settimana nel periodo da marzo a novembre, mediante svuotamento di contenitori carrellati da 240 litri (massimo 3 contenitori per utenza) forniti dal gestore.
- **Servizio di ritiro ad iscrizione tessili sanitari (pannolini e pannoloni):** è attivo un servizio di raccolta domiciliare di pannolini e pannoloni dedicato alle sole utenze iscritte e censite, con frequenza di 1 volta alla settimana, tramite raccolta di sacco esposto su ciglio strada.
- **Servizio di ritiro su chiamata rifiuti ingombranti:** il gestore garantisce il ritiro domiciliare su prenotazione dei rifiuti ingombranti prodotti dalle utenze domestiche con frequenza di 2 volte al mese; ciascuna giornata di intervento prevede il ritiro presso un numero massimo di 10 utenze, con un quantitativo massimo per utenza pari a 3 oggetti e comunque non superiore a 2 mc. Il materiale ritirato è conferito presso il Centro di Raccolta sovracomunale.
- **Modalità di gestione dei campeggi:** la raccolta dei rifiuti urbani prodotti dai campeggi è effettuata con il medesimo sistema porta a porta previsto per le altre utenze, mediante i medesimi contenitori, in un unico punto di raccolta localizzato all'esterno o in adiacenza dell'ingresso della struttura, in condizioni di sicurezza idonee allo svolgimento delle operazioni di caricamento.

Per le frazioni merceologiche particolari (quali pile esauste e farmaci scaduti), il servizio è integrato dalla raccolta tramite n. 24 contenitori dislocati sul territorio comunale, svuotati a chiamata; sono altresì previste raccolte dedicate per ulteriori frazioni quali rifiuti tessili (abiti usati), oli vegetali esausti, tappi in sughero e toner, mediante contenitori posizionati presso edifici pubblici, esercizi commerciali e utenze convenzionate. Sono altresì previsti passaggi integrativi per la raccolta della frazione plastica presso utenze censite nel periodo da giugno a settembre e raccolte di rifiuti fuori standard su specifica richiesta.

ALLEGATO 2

- **Centri di Raccolta e aree di Transfer:** il perimetro gestionale include la conduzione del Centro di Raccolta sovracomunale ubicato in via E. Fermi nel territorio del Comune di Salò. Non è prevista nel perimetro gestionale la conduzione di isole ecologiche mobili né di aree di transfer distinte dal Centro di Raccolta. Le attività di raggruppamento dei materiali differenziati raccolti sul territorio, ai fini dell'ottimizzazione del trasporto verso gli impianti di trattamento e recupero, sono effettuate attraverso il Centro di Raccolta sovracomunale di riferimento, nell'ambito della logistica gestita dal gestore Garda Uno SpA.
 - **Lavaggio e sanificazione contenitori:**
 - L'attività di lavaggio e sanificazione dei contenitori in dotazione alle utenze (pattumiere, bidoncini e carrellati) è esclusa dal perimetro del servizio, restando di competenza esclusiva dell'utenza.
 - Analogamente, non è previsto il lavaggio dei cestini portarifiuti dislocati sul territorio.
 - **Messa in riserva e pretrattamento:** il servizio comprende il raggruppamento dei rifiuti presso il Centro di Raccolta sovracomunale ai fini del successivo trasporto. Al fine di ottimizzare il trasporto e ridurre il volume dei rifiuti, il gestore effettua operazioni di compattazione dei materiali in fase di raccolta mediante l'impiego di automezzi dotati di specifiche attrezzature (compattatori e/o vasche aperte di adeguate capacità).
 - **Raccolta e gestione dei dati:** è prevista la gestione informatizzata dei dati relativi ai conferimenti presso il Centro di Raccolta mediante un sistema di controllo accessi che consente di identificare i soggetti conferitori, registrare i dati di conferimento e quantificare il peso dei rifiuti in ingresso. La quantificazione dei rifiuti raccolti è effettuata sulla base del peso in uscita certificato dagli impianti di destinazione e, trattandosi di Centro di Raccolta sovracomunale, la ripartizione di tale peso tra i Comuni serviti è effettuata sulla base delle pesate in ingresso attribuibili ai singoli Comuni. Il gestore assicura il mantenimento e l'aggiornamento costante delle banche dati relative agli utenti del servizio di ritiro su chiamata, dei servizi di ritiro ad iscrizione (vegetale e tessili sanitari) e del sistema informatizzato di controllo accessi al Centro di Raccolta.
- f. Gestione tariffe e rapporto con gli utenti: in adempimento agli obblighi di trasparenza e qualità definiti dalla regolazione pro tempore vigente (in particolare deliberazione ARERA 15/2022/R/RIF), il servizio è articolato secondo le seguenti direttrici operative:
- Attività di accertamento e riscossione: nell'attuale configurazione, il gestore assicura il necessario supporto informativo circa gli aspetti tariffari di propria competenza. È stata formalizzata la disponibilità del gestore ad affiancare l'Amministrazione in un percorso di transizione verso la Tariffa Puntuale Corrispettiva (TARIP), soluzione finalizzata a sollevare integralmente l'Ente dalla gestione del prelievo tributario. Nei contesti in cui tale regime è già attivo, il gestore provvede direttamente all'emissione dei documenti di riscossione e alla gestione dei relativi flussi informativi per l'utenza.
 - Gestione del rapporto con gli utenti: il sistema di interfaccia con l'utenza è strutturato su canali diversificati per garantire la massima accessibilità.
 - Servizio telefonico: è attivo un numero verde gratuito (800 033 955) operativo dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 20:00 e il sabato dalle ore 8:00 alle ore 13:00. Il servizio gestisce richieste di informazioni, segnalazioni di disservizi, prenotazioni per ritiri su chiamata e richieste di riparazione delle attrezzature.
 - Sportelli e interazione digitale: il gestore mette a disposizione uno sportello on line per l'inoltro di reclami e richieste. È inoltre implementata l'applicazione per dispositivi mobili "Junker", scaricabile gratuitamente sui principali sistemi

- operativi, che consente la consultazione dei servizi, la prenotazione dei ritiri e, per le utenze in regime di TARIP, l'accesso ai dati puntuali di conferimento del rifiuto secco residuo e alla documentazione di riscossione.
- Pronto Intervento: per situazioni di pericolo o criticità igienico-sanitarie legate al servizio, è disponibile un numero verde dedicato (800 64.66.64) attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7, secondo le modalità descritte alla precedente lettera relativa al servizio di pronto intervento.
 - Gestione della banca dati degli utenti, dei crediti e del contenzioso: il gestore cura sistematicamente l'aggiornamento dei database relativi ai servizi a iscrizione o su chiamata, oltre alla banca dati legata al sistema informatizzato di controllo accessi del Centro di Raccolta. Per le utenze soggette a tariffazione corrispettiva, il gestore attiva sportelli fisici dedicati per l'espletamento delle pratiche contrattuali e la gestione del rapporto creditorio.
 - Effettuazione di campagne informative e di educazione ambientale: la strategia di sensibilizzazione è imperniata sul progetto didattico "Comincio da me", rivolto alle classi IV e V della scuola primaria del territorio per promuovere la consapevolezza sui cicli dei rifiuti e sulla sostenibilità ambientale. A supporto dell'utenza domestica e non domestica viene distribuito annualmente l'ecocalendario in formato standard, integrato da opuscoli e materiale informativo specifico sulle frazioni particolari.
 - Implementazione di misure di prevenzione della produzione di rifiuti urbani: il gestore fornisce supporto tecnico e informativo per la promozione dell'autocompostaggio domestico della frazione organica, finalizzato alla riduzione dei conferimenti al circuito di raccolta. Tale attività è coadiuvata dalla fornitura di opuscoli tecnici dedicati e da azioni di sensibilizzazione presso le assemblee pubbliche.
- Trattamento e recupero: il gestore assicura l'avvio a recupero di tutte le frazioni merceologiche raccolte in modo differenziato sul territorio comunale, incluse le frazioni cellulosiche, vetrose, metalliche, plastiche, organiche, vegetali, tessili, RAEE e oli. Le attività sono finalizzate alla massimizzazione del recupero di materia in ossequio alla gerarchia europea per la gestione dei rifiuti. Per lo svolgimento di tali operazioni, il gestore si avvale esclusivamente di impianti di proprietà di soggetti terzi autorizzati, selezionati sulla base di rigorosi criteri di efficienza operativa, efficacia ambientale ed economicità, tenendo conto sia dei corrispettivi unitari sia dell'ottimizzazione dei costi di trasporto.
- Trattamento e smaltimento: le attività di trattamento e smaltimento interessano il rifiuto secco residuo indifferenziato (EER 200301) e i residui derivanti dallo spazzamento stradale (EER 200303). Il gestore provvede alla gestione di tali flussi orientandoli verso processi di valorizzazione energetica (incenerimento con recupero di energia) presso impianti di proprietà di soggetti terzi autorizzati. Tale scelta assicura la chiusura del ciclo nel pieno rispetto delle autorizzazioni vigenti e dei target di sostenibilità, escludendo il ricorso a modalità di smaltimento prive di recupero energetico.
- g. Attività esterne al perimetro gestionale: nell'ambito dell'attuale assetto di affidamento, sono previste eventuali prestazioni extracontrattuali specifiche fornite su richiesta per singole utenze non domestiche (quali attività artigianali, commerciali o alberghiere) che presentino necessità gestionali non riconducibili allo standard del servizio integrato dei rifiuti urbani. Tali servizi sono disciplinati da accordi particolari tra le parti che ne definiscono le modalità di esecuzione e la copertura economica. Sotto il profilo regolatorio, si dà evidenza che:

ALLEGATO 2

- Trattamento costi e ricavi: i costi relativi a tali prestazioni aggiuntive sono determinati mediante specifica pattuizione e restano distinti dalla contabilità del servizio ordinario.
- Neutralità tariffaria: la gestione di tali attività esterne al perimetro regolato assicura che non vi siano impatti sulle entrate tariffarie di riferimento, garantendo che i costi siano interamente a carico delle utenze richiedenti senza generare sussidi incrociati.
- Esclusioni specifiche: sono altresì escluse dal perimetro del servizio integrato attività quali la bonifica di discariche o siti abusivi e la gestione di rifiuti speciali, radioattivi o contenenti amianto, le cui operazioni seguono canali di finanziamento e gestione indipendenti dalla tariffa urbana.

2.2 Altre informazioni rilevanti

In conformità alle disposizioni del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), il gestore illustra la propria situazione in merito ai profili giuridico-patrimoniali e contenziosi:

- **Stato giuridico-patrimoniale:** Non si segnalano, in capo a **Garda Uno SpA**, situazioni di crisi patrimoniale né l'attivazione di procedure concorsuali quali fallimento o concordato preventivo. La società opera in regime di stabilità economico-finanziaria, coerentemente con il modello di affidamento *in house providing*. Parimenti, per quanto concerne l'Ente territorialmente competente (**Comune di Salò**), non risultano condizioni di squilibrio strutturale del bilancio, dissesto, dissesto guidato o procedure di riequilibrio finanziario pluriennale che possano inficiare la continuità del servizio integrato o la regolarità dei flussi finanziari per il periodo regolatorio 2026-2029.
- **Ricorsi pendenti rilevanti:** Alla data della presente relazione, non risultano pendenti ricorsi giudiziari di rilievo relativi alla legittimità dell'affidamento del servizio o al riconoscimento del corrispettivo contrattuale per l'ambito di Salò. L'assetto gestionale corrente appare pertanto consolidato sotto il profilo giuridico-amministrativo.
- **Sentenze rilevanti:** Non si rilevano sentenze passate in giudicato nell'ultimo biennio aventi impatti significativi sulla determinazione delle entrate tariffarie di riferimento o sull'assetto dei servizi forniti all'utenza. Tuttavia, si segnala in questa sede la sussistenza di una sentenza passata in giudicato che riguarda l'affidamento diretto "*in house providing*" da parte del comune di Calcinato con contestuale acquisto di azioni nel 0,10% del capitale sociale (*partecipazione c.d. ultraminoritaria*). Il TAR Brescia ha respinto il ricorso di impugnativa della Delibera del consiglio comunale del comune di Calcinato proposto da altro Operatore, avvallando in toto quanto in essa contenuto. Si veda in proposito TAR Lombardia, sez. II, 23/09/2013 n.780 (*sulla legittimità degli affidamenti in house e sul requisito del controllo analogo da parte dei soci ultraminoritari*).

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

In generale, il gestore del servizio integrato o, in caso di pluralità di gestori, ciascuno dei gestori dei servizi che compongono il servizio integrato, ivi incluso il Comune che gestisce in economia uno o più servizi, relaziona sui dati di propria competenza inseriti nell'Allegato 1 alla determina 1/DTAC/2025 (*Tool* di calcolo o *Tool*-PEF).

3.1 Dati tecnici e potenziamento del servizio

Ciascun gestore, per quanto di propria pertinenza, rappresenta i dati tecnici che descrivono il perimetro e i livelli di qualità del servizio e ne illustra le variazioni previste nel quadriennio 2026-2029, indicando le conseguenti proposte di inquadramento in uno degli schemi regolatori di cui al comma 5.2 del MTR-3.

ALLEGATO 2

3.1.1 Variazioni di perimetro

Ciascun gestore indica le eventuali modifiche al perimetro del servizio integrato avvenute nel 2024-2025 (quali, a titolo esemplificativo, la cessazione o acquisizione di comuni serviti o nuovi servizi forniti o cessati), i cui effetti si riflettono nelle evidenze contabili impiegate per la predisposizione tariffaria 2026-2029.

Ciascun gestore illustra, poi, le eventuali variazioni di perimetro gestionale attese per le annualità del quadriennio 2026-2029 che interessano uno o più dei servizi forniti (quali ad esempio il passaggio dalla raccolta stradale alla raccolta porta a porta, i processi di aggregazione delle gestioni, e/o il potenziamento delle attività di prevenzione della produzione e di riutilizzo dei rifiuti urbani), fornendo adeguata evidenza con riferimento all'eventuale esigenza di valorizzazione del coefficiente K da parte dell'Ente territorialmente competente, di riconoscimento di costi operativi incentivanti (COI e CO_{new}) e/o di costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (nello specifico CO_{116}^{exp}).

Alla data di predisposizione del PEF e della presente Relazione, non sono previste variazioni di perimetro gestito.

3.1.2 Livelli e variazioni della qualità

Con riferimento alle annualità del quadriennio 2026-2029, ciascun gestore illustra le variazioni attese delle caratteristiche del servizio che interessano una o più delle attività dallo stesso erogate, dando separata evidenza di quelle relative all'adeguamento agli obblighi di qualità introdotti dall'Autorità con l'Allegato A alla deliberazione 15/2022/R/RIF (TQRIF), rispetto a quelle concordate o richieste dall'Ente territorialmente competente (quali, ad esempio, una frequenza maggiore nelle attività di spazzamento e di raccolta, incrementi dei livelli di riutilizzo e riciclaggio e/o incrementi significativi della percentuale di raccolta differenziata, standard di qualità migliorativi rispetto a quelli minimi definiti dall'Autorità).

Il gestore fornisce, quindi, adeguata giustificazione dell'eventuale esigenza di valorizzazione del coefficiente K da parte dell'Ente territorialmente competente e/o di riconoscimento di costi operativi incentivanti (COI e CO_{new}) e/o di costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (nello specifico CQ^{exp}).

Successivamente, il gestore descrive (evidenziando le variazioni rispetto agli anni precedenti) e motiva le scelte adottate/previste in ordine alle variazioni nelle caratteristiche del servizio che si rendono necessarie nella propria realtà territoriale (ad esempio la richiesta di livelli qualitativi sensibilmente più elevati).

Inoltre, il gestore fornisce i dati relativi ai valori e agli obiettivi di miglioramento del:

- macro-indicatore R1 – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi”, di cui all'articolo 6 dell'Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/RIF così come modificato dalla deliberazione 374/2025/R/RIF (di seguito: RQTR);
- macro-indicatore R2 – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica”, di cui all'articolo 7-bis della RQTR.

Infine, il gestore descrive, ove rilevante, le condizioni che hanno portato al mancato conseguimento dell'obiettivo di miglioramento relativo al parametro H_a che esprime il grado di copertura dei costi della raccolta differenziata laddove $H_{a-2}^{effettivo} < H_{a-2}^{target}$, e trova, perciò, valorizzazione la componente di riclassificazione $COrd_a^{eff}$.

L'andamento dei Macroindicatori R1 e R2 sono meglio evidenziati nel paragrafo 5.4 della presente Relazione di accompagnamento.

Si evidenzia che il tasso di Raccolta Differenziata è pari al 77,7% (dati 2024, fonte Allegato 1 Tool MTR-3 – scheda IN_Calcolo H) e risulta sostanzialmente stabile nel tempo, come ci si può attendere dalla stabilizzazione della moda di conferimento degli Utenti ad una certa distanza temporale dall'avvio della Raccolta Porta a Porta. Questo livello di raccolta differenziata, viene valutata soddisfacente dall'Ente Locale.

ALLEGATO 2

Il Gestore evidenzia che l'evoluzione nel biennio del parametro Ha effettivo rispetto al parametro target vede il passaggio dalla Classe H (15,8%) alla classe E (46,2%) con un H target obiettivo per l'anno a+2 pari alla Classe D (51,2%).

La fissazione del coefficiente K nel massimo ammissibile per ogni singola annata risponde alla necessità di poter affrontare economicamente e finanziariamente le attività programmate nel periodo identificate come COnew:

[illegible]

3.2 Fonti di finanziamento

Il gestore dovrà indicare il dettaglio delle fonti di finanziamento, con particolare riferimento a quelle derivanti da mezzi di terzi, evidenziando le modifiche significative rispetto agli anni precedenti.

Non vi sono modifiche sostanziali nell'utilizzo delle Fonti di Finanziamento: la massima parte deriva da risorse proprie e solo in parte da un singolo Mutuo attivato nel corso del 2025 per € 2.000.000 a totale finanziamento per l'acquisizione di Mezzi di Raccolta.

3.3 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello di cui alla determina 1/DTAC/2025 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario (o all'ambito unitario di cui al comma 31.2 del MTR-3) e agli anni del periodo 2026-2029, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-3. Tali dati devono essere illustrati da ciascun gestore (ivi incluso il Comune che gestisce in economia uno o più servizi), per quanto di propria competenza, sulla base della disciplina contenuta nell'articolo 8 del MTR-3.

I dati e le informazioni per la determinazione delle entrate di riferimento trovano la loro fonte formale in una serie di ambiti di seguito elencati:

- Contabilità Generale
- Contabilità Analitica industriale
- Sistemi informativi di gestione tecnica del Servizio per la misurazione dei fenomeni fisici (ore mezzi, ore personale, quantità di rifiuti)

In considerazione dell’assetto multiservizi della Società e della numerosità dei singoli Comuni serviti (ognuno coincidente con l’ETC), le informazioni nei suddetti sistemi sono organizzate secondo un principio unbundlizzato:

- Ogni singolo fatto contabile direttamente attribuibile al singolo comune, viene ad esso attribuito in modo esclusivo. Fanno parte di questa categoria, i costi diretti del servizio (acquisto di beni, di servizi, noleggi, ecc.) sostenuti per il singolo comune;
- Ogni singolo fatto contabile direttamente attribuibile alla singola voce tassonomica prevista nel PEF, viene ad esso direttamente attribuito in modo esclusivo. Fanno parte di questa

ALLEGATO 2

categoria, i costi del servizio direttamente attribuibili al tipo di Servizio prestato (CSL, CRD, CTR, CRT, CGG, ecc.)

- Ogni singolo fatto contabile non direttamente attribuibile al Comune ma riguardante le risorse umane e dei mezzi operativi e non utilizzati per il Servizio, vengono allocati nella matrice “Comuni” e “Codici Tassonomici” in funzione dell’utilizzo in termini di ore di servizio registrati nel sistema di gestione tecnica del Servizio e successivamente allocati ai singoli Comuni e alle singole attività del Servizio che hanno fruito delle suddette risorse
- Ogni singolo fatto contabile che risulta trasversale alle attività e allocabili nei c.d. “Servizi Comuni”, sono ad essi attribuiti e successivamente riallocati con specifici ribaltamenti ai singoli Comuni con l’utilizzo dei Driver prefissati dalle Delibere dell’Autorità ARERA in tema di Contabilità Unbundlizzata che si considerano sufficientemente esaustive e adatte allo scopo da raggiungere.

Questa modalità di allocazione dei Costi appare idonea a raggiungere lo scopo di rappresentare nel modo più veritiero possibile l’articolazione dei Costi attribuibili alle diverse voci tassonomiche del Servizio relativo al singolo Comune servito.

La documentazione di supporto è messa a totale disposizione per tutte le verifiche del caso.

Per quanto attiene l’Attività di Gestione della Tariffa e dei Rapporti con l’Utenza, il Comune ha estrapolato i dati afferenti la gestione amministrativa della Tariffa verso l’Utenza dalla propria Contabilità Finanziaria utilizzando il principio dei Costi diretti ove possibile e di driver razionali e rappresentativi in caso di Costi promiscui (ad esempio: il personale dedicato allo Sportello Tributi dell’Ente). Anche in questo caso la documentazione di supporto è messa a totale disposizione per tutte le verifiche del caso.

3.3.1 Dati di conto economico

Con riferimento a ciascun anno *a*, le componenti di costo riportate nel/i PEF¹ dovranno essere riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti da ciascun gestore nell’anno contabile di riferimento individuato in conformità alle previsioni contenute nell’articolo 8 del MTR-3.

Con riferimento all’anno 2026, le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell’anno 2024 e certificati dal Bilancio di Esercizio revisionato ed approvato in Assemblea dei Soci. Con riferimento all’anno 2027 (e successivi), le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell’anno 2025 e certificati dal Bilancio di Esercizio revisionato ed approvato in Assemblea dei Soci.

Per la determinazione dei costi 2024 e 2025, nel rispetto di quanto previsto dalla Regolazione, si è proceduto come segue:

Costi operativi diretti (concorrenti alla determinazione delle voci CRT, CTS, CTR, CRD, CSL)

Si è proceduto ad un’analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale integrato con il sistema di contabilità analitica, attribuendo:

¹ Come già richiamato, la relazione di accompagnamento può fare riferimento ad un unico ambito tariffario (e perciò ad un unico PEF) oppure ad un gruppo di ambiti tariffari. In questo secondo caso la relazione può comunque riferirsi ad un solo PEF (PEF unitario ai sensi del comma 31.2 del MTR-3) oppure ad una pluralità di PEF, tipicamente afferenti al medesimo affidamento/soggetto affidatario: l’Ente deve fornire una rappresentazione sufficiente a dimostrare che i costi e i ricavi relativi ad eventuali infrastrutture condivise da più ambiti tariffari sono attribuiti al singolo ambito secondo le regole di cui ai commi 4.3 e 4.4 della determina 1/DTAC/2025, nelle more della decorrenza delle misure previste dalla deliberazione 373/2025/R/RIF (nello specifico di quelle previste dal Titolo VIII dell’Allegato A alla deliberazione in parola).

ALLEGATO 2

- in maniera integrale le partite di costo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio erogato presso il singolo comune, secondo quanto predisposto dal sistema di contabilità analitico-gestionale; si tratta essenzialmente di costi di smaltimento/trattamento/recupero, costi per servizi affidati a terzi, costi di materiali;
- i costi del personale operativo e i costi di esercizio e manutenzione di automezzi ed attrezzature in ragione delle ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel comune, rilevate dai sistemi ERP aziendali alimentati dalla programmazione puntuale dei Servizi sul territorio;
- i costi del personale interno amministrativo e di coordinamento e i costi di tipo operativo trasversali a tutti i Comuni serviti in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2024 e dell'anno 2025 ritenuto sufficientemente rappresentativo.

Costi Amministrativi Recupero Crediti (CARC)

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale e sono state definiti ed allocati costi come di seguito descritti:

- i costi identificati nel sistema contabile come CARC, come definito nella delibera MTR3, sono stati attribuiti alle singole gestioni in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2024 e dell'anno 2025 ritenuto sufficientemente rappresentativo;

Costi generali di gestione (CGG)

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale e sono stati definiti ed allocati costi generali come di seguito descritti:

- costi generali di sede, relativi al funzionamento della sede logistica aziendale responsabile dell'erogazione del servizio presso il Comune e definiti come "Servizi Comuni" ai sensi delle logiche sottese alla regolazione di separazione contabile (unbundling) presente nelle altre Attività Regolate da ARERA; tali costi sono stati attribuiti alle singole gestioni in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2024 e dell'anno 2025 ritenuto sufficientemente rappresentativo;

CO_{AL}

Per il calcolo della componente CO_{AL}, è stato esposto il contributo obbligatorio di funzionamento ARERA relativo all'anno 2024 e 2025. Sono altresì stati inseriti altri Costi Locali afferenti alla singola gestione (ad esempio: gli oneri TARI e altri oneri locali).

La struttura delle componenti che hanno alimentato il PEF per il Comune servito è quindi la seguente:

ALLEGATO 2

DESCRIZIONE	SIGLA	SALO	
		VALORI 2026 [€]	VALORI 2027 [€]
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati	<i>CRT</i>	279,822	306,667
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani	<i>CTS</i>	172,798	182,166
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani	<i>CTR</i>	200,691	193,752
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	<i>CRD</i>	791,935	849,324
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3	<i>COEXP116,T V</i>	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3	<i>CQEXPTV</i>	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3	<i>COANT,TV</i>	18,837	18,837
Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3	<i>COnewEXPTV</i>	-	-
Costi operativi incentivanti non sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3	<i>COIEXPTV</i>	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti	<i>AR</i>	54,110	48,457
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance	<i>ARsc</i>	213,545	197,501
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili	<i>RCtotTV</i>	105,260	105,260
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio	<i>CSL</i>	375,835	410,614
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti	<i>CARC</i>	11,555	5,507
Costi generali di gestione	<i>CGG</i>	360,276	376,134
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili	<i>CCD</i>	-	-
Altri costi	<i>COAL</i>	1,050	1,242
Costi d'uso del capitale	<i>CK</i>	216,246	230,485
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3	<i>COEXP116,T F</i>	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3	<i>CQEXPTF</i>	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3	<i>COANT,TF</i>	-	-
Costi operativi incentivanti sistematici fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3	<i>COnewEXPTF</i>	25,343	30,539
Costi operativi incentivanti non sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3	<i>COIEXPTF</i>	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi	<i>RCtotTF</i>	90,503	90,503

ALLEGATO 2

3.3.2 Focus sugli AR e AR_{sc}

Con riferimento all'anno 2026, le componenti di ricavo derivanti da vendita di materiali e/o energia riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei ricavi effettivamente conseguiti dal gestore nell'anno 2024 e riportate al 2026 nel rispetto di quanto previsto nell'MTR3. Medesima procedura è stata applicata al 2025 riportato al 2027.

Tali ricavi sono stati individuati a seguito di un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale, ed attribuiti alle due voci AR_a e AR_{sc,a} a seconda del cliente di fatturazione (rispettivamente: un operatore di mercato o un consorzio di materiali aderente al CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi).

I ricavi allocati ad ogni comune servito derivano dalla contabilizzazione delle Fatture Attive emesse per la cessione dei materiali raccolti nel singolo comune.

L'entità dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI e della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti è desumibile dai valori indicati nello schema PEF 2026-2027 come segue:

DESCRIZIONE	SIGLA	SALDO 2024 [€]	SALDO 2025 [€]
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing	$b(AR_a + AR_{sc})$	152,233	137,149

3.3.3 Componenti di costo previsionali

Per l'analisi della componente COnew, si rimanda al successivo paragrafo 5.2.

3.3.4 Investimenti

Per quanto riguarda gli investimenti negli anni 2024 e 2025 per lo svolgimento del servizio erogato, utili per la determinazione dei costi d'uso del capitale per gli anni 2026-2027, si sono considerati gli investimenti effettivamente realizzati nel corso dell'anno 2024 e 2025 inseriti nel Libro Cespiti che ha formato il Bilancio di esercizio per l'anno 2024 e 2025.

Questi sono essenzialmente composti da:

- gli investimenti previsti nel budget 2024 – 2025 e approvato dall'Assemblea di Garda Uno SpA;
- gli investimenti previsti ed effettuati per il progetto di introduzione del sistema di misura puntuale dei rifiuti e del conseguente passaggio da TARI Tributo a TARI Tariffa Corrispettiva (ove effettuato);
- gli investimenti eventualmente necessari sul territorio al fine di integrare/attivare un Servizio.

3.3.5 Dati relativi ai costi di capitale

Per la determinazione dei costi d'uso del capitale si è fatto riferimento alle istruzioni contenute agli articoli del Titolo IV del MTR-3. Per determinare il valore delle immobilizzazioni risultanti al 31/12/2024 e 31/12/2025 inerenti al servizio presso il Comune, è stato utilizzato il seguente criterio:

- attribuzione diretta nei casi in cui l'asset sia dedicato al servizio sul Comune (si tratta, in generale, di contenitori, cestini, lavori su isole ecologiche);

ALLEGATO 2

- per i cespiti acquisiti sino al 2021: attribuzione pro quota utilizzando le ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel Comune, rilevate dai sistemi ERP aziendali alimentati dalla programmazione puntuale dei Servizi sul territorio al fine di individuare i mezzi che operano sul singolo territorio
- per gli altri cespiti e per quelli acquisiti dal 2022 in poi, attribuzione in funzione della disponibilità sul territorio stesso rappresentata dal valore del PEF 2022 e 2023 lato Garda Uno SpA.

Per determinare le componenti del Capitale Investito Netto, in aggiunta alle immobilizzazioni nette calcolate secondo il criterio sopra descritto, si è proceduto come segue:

- il capitale circolante netto è stato determinato utilizzando i ricavi commerciali realizzati dal gestore per il servizio al Comune nel periodo di riferimento, e la quota parte dei costi, allocati secondo i criteri illustrati al precedente paragrafo 3.2.1, relativi alle voci B6 e B7;
- le poste rettificative del capitale, nello specifico il valore del Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Dipendente (TFR), sono state allocate in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2024 e dell'anno 2025 ritenuto sufficientemente rappresentativo.
-

4 Attività di validazione (ETC)

L'Ente territorialmente competente ha operato la scelta degli opportuni parametri che regolano la determinazione del Piano Economico Finanziario per il semiperiodo 2026-2027.

Per quanto riguarda la determinazione dei costi efficienti dell'annualità 2024 e 2025, l'Ente territorialmente competente ha effettuato un'analisi approfondita a seguito della presentazione ed approvazione del consuntivo 2024 e 2025 ed è stato edotto dal gestore delle variazioni contemplate dal nuovo metodo tariffario rispetto al precedente.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente dà preliminarmente atto del valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣT_a), così come risultante prima del limite annuale alla crescita, con riferimento alle quattro annualità 2026-2029, nonché del valore del totale delle entrate tariffarie massime (nell'Allegato 1 Tool di calcolo, indicate con $\Sigma T_{max a}$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.

Verifica del limite di crescita	2026	2027	2028	2029
rpi_a	1,9%	1,9%	1,9%	1,9%
coefficiente di recupero di produttività X_a	0,11%	0,11%	0,11%	0,10%
coeff. Potenziamento del servizio K_a	5,00%	5,00%	5,00%	7,00%
coeff. per recupero inflazione CRI_a	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe $(1+\rho)$	6,79%	6,79%	6,79%	8,80%
ΣT_a	2.987.219	3.208.823	3.248.758	3.056.091
ΣTV_{a-1}	1.486.640	1.607.109	1.730.723	1.639.915
ΣTF_{a-1}	1.180.990	1.241.653	1.311.470	1.608.843
ΣT_{a-1}	2.667.630	2.848.762	3.042.193	3.248.758
$\Sigma T_a / \Sigma T_{a-1}$	1,1198	1,1264	1,0679	0,9407
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	2.848.762	3.042.193	3.248.758	3.056.091
delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$)	138.457	166.630	-	-
TVa dopo distribuzione delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$)	1.607.109	1.730.723	1.639.915	1.575.178
TFa dopo distribuzione delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$)	1.241.653	1.311.470	1.608.843	1.480.913
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$)	2.848.762	3.042.193	3.248.758	3.056.091

ALLEGATO 2

Per quanto attiene la determinazione dei singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, in concordia con il Gestore del Servizio, si vedano i paragrafi successivi.

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del confronto tra il costo unitario effettivo (CU_{eff}) e il *Benchmark* di riferimento, delle proprie valutazioni sui risultati di raccolta differenziata e di preparazione per il riutilizzo e il riciclo conseguiti nell'anno $a-2$ e degli esiti delle procedure di affidamento, illustra le proprie decisioni in merito alla valorizzazione del coefficiente di recupero di produttività X :

- con riferimento a X_{reg} , l'Ente territorialmente competente indica, in particolare, le valutazioni compiute in ordine al livello di qualità ambientale della gestione, specificando i valori di γ_1 e γ_2 individuati. Per il valore di γ_2 , l'Ente territorialmente competente rappresenta, ai fini dell'attribuzione della propria valutazione, il soddisfacimento o il mancato soddisfacimento della condizione di cui al comma 3.2 del MTR-3, in coerenza con il già richiamato macro-indicatore R1.
- con riferimento a X_{com} , ossia nel caso di affidamento del servizio tramite procedura competitiva indetta ai sensi della deliberazione 596/2024/R/RIF, l'Ente territorialmente competente dimostra la corrispondenza tra il valore definito per l'ambito tariffario e il valore offerto dall'aggiudicatario della gara.

Il Gestore è affidatario in house providing del Servizio. Per questo motivo il parametro X_{com} non è valorizzabile.

In considerazione dei risultati raggiunti e del relativo mantenimento dei livelli di Raccolta Differenziata dei Rifiuti, il parametro X_{reg} è fissato in 0,11, rappresentando così una bassa richiesta di efficientamento in relazione agli obiettivi previsti.

5.1.2 Coefficiente di potenziamento K

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente definisce il quadrante di riferimento nella matrice di cui al comma 5.2 del MTR-3, oltre che sulla base dell'indicatore di efficienza economica di cui al medesimo comma, sulla base degli obiettivi di consolidamento o di miglioramento della gestione, facendo opportunamente riferimento ai rilevanti obblighi normativi e/o alla pianificazione d'ambito e dando conto della partecipazione del/i gestore/i alle valutazioni in parola.

Il medesimo Ente procede, quindi, a indicare e giustificare il valore del coefficiente K_a , fissato per ciascuna annualità del periodo 2026-2029, fornendo le opportune evidenze, distinguendo tra le grandezze K_{reg} e K_{com} secondo quanto previsto dall'articolo 5 del MTR-3 e specificato nella determinazione 1/DTAC/2025.

L'Ente territorialmente competente descrive gli obiettivi di miglioramento, in termini di qualità ed efficacia del servizio reso, alla base della determinazione del coefficiente K_a , fissati dalla normativa o dalla pianificazione d'ambito, e verificabili tramite opportuni indicatori quali, a titolo esemplificativo, la percentuale di raccolta differenziata, l'efficacia delle attività di recupero e riciclo delle frazioni differenziate, espresse dai macro-indicatori R1 e R2, nonché gli standard previsti dal TQRIF.

Il Gestore è affidatario in house providing del Servizio. Per questo motivo il parametro K_{com} non è valorizzabile.

Come successivamente verrà meglio illustrato, ETC in concordia col Gestore, ha fissato obiettivi di potenziamento strutturale del Servizio che sono stati intercettati e rappresentati per il tramite di

ALLEGATO 2

componenti COnew che, oggettivamente, necessitano di specifica copertura economica e finanziaria per poter essere realizzati. La tipologia e il valore di tali obiettivi sono meglio rappresentati nelle tabelle inserite nei punti successivi.

Lo schema regolatorio è basato sull'obiettivo definito **"miglioramento"** in quanto, come si vedrà nei paragrafi successivi, sono previste attività di potenziamento del Servizio intercettate attraverso la componente previsionale COnew.

Si evidenzia che il macro-indicatore R1, che misura l'efficacia dell'avvio al riciclaggio degli Imballaggi, assume un valore comunque di rilievo (0,71), molto vicino al limite minimo prefissato di 0,85 che consentirebbe di ritenere "soddisfacente" il livello di efficacia delle attività previste da questo indicatore. La classe di partenza dell'anno 2022 (ultimo PEF approvato) era "C", la classe obiettivo era definita "B", la classe dell'anno 2024 risulta pari a "C" con obiettivo nell'anno 2026 "C" con R1 pari a 0,75.

Il macro-indicatore R2, relativo all'efficacia dell'avvio al riciclaggio della frazione organica, risulta essere pari a 1 che corrisponde alla classe "A", con obiettivo di mantenimento della classe per gli anni a venire.

5.1.3 Coefficiente CRI

L'Ente territorialmente competente dà conto delle valutazioni, con esito positivo o negativo, connesse alla valorizzazione del coefficiente CRI per le quattro annualità del periodo 2026-2029, argomentando con riferimento ai maggiori oneri riconducibili alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie, nel rispetto delle regole di cui al comma 5.3 del MTR-3.

Avendone già intercettato gli effetti nel precedente PEF per il secondo semiperiodo 2024-2025, si segnala che per questo periodo regolatorio la componente CRI non è stata valorizzata.

Si riportano di seguito le valutazioni dell'ETC in merito alla scelta dello schema regolatorio (art. 5.2 MTR3) e ai parametri per il limite di crescita delle entrate tariffarie.

Efficienza della Gestione

		2026	2027	2028	2029
ENTRATE TARIFFARIE approvate a lordo delle detr. 1.4 Det. 2/2021/R/rif nelle annualità (a-2) - [€]	IV_{a-2}	1.454.730	1.486.640	1.607.109	1.730.723
	IF_{a-2}	1.071.674	1.180.990	1.241.653	1.311.470
	IS_{a-2}	2.526.404	2.667.630	2.848.762	3.042.193
	Quantità di rifiuti prodotti [ton]	Q_{a-2}	6.921	7.211	7.211
Costo Unitario Effettivo	$CUEff_{a-2}$ [cent€/kg]	36,50	37,00	39,51	42,19
Benchmark di riferimento	$Bench_{a-2}$ [cent€/kg]	32,23	32,23	32,23	32,23

Scelta dello schema regolatorio

Obiettivi: consolidamento/miglioramento	2026	2027	2028	2029
Valutazione obiettivi	Miglioramento	Miglioramento	Miglioramento	Miglioramento
$Cueff_{a-2}/Bench_{a-2}$	1,133	1,148	1,226	1,309
SCHEMA REGOLATORIO	Schema III	Schema III	Schema III	Schema III

ALLEGATO 2

Parametri per il limite di crescita delle entrate tariffarie

	2026	2027	2028	2029
rpi	1,90%	1,90%	1,90%	1,90%
	2026	2027	2028	2029
intervallo di riferimento $X_{reg,a}$	$0,1\% < X_{reg,a} \leq 0,3\%$	$0,1\% < X_{reg,a} \leq 0,3\%$	$0,1\% < X_{reg,a} \leq 0,3\%$	$0,1\% < X_{reg,a} \leq 0,3\%$
$X_{reg,a}$	0,11%	0,11%	0,11%	0,10%
X_{com}	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
X_a	0,11%	0,11%	0,11%	0,10%
Valore massimo $K_{com,a}$	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
$K_{com,a}$	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Valore massimo $K_{reg,a}$	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%
$K_{reg,a}$	5,00%	5,00%	5,00%	7,00%
Valore massimo K_a	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%
K_a	5,00%	5,00%	5,00%	7,00%
Valore massimo CRI_a	0,00%	0,00%	0,00%	-2,00%
CRI_a	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Limite alla crescita delle entrate tariffarie ρ	6,79%	6,79%	6,79%	8,80%

5.2 Costi operativi incentivanti (CO_{new}^{exp} e COI^{exp})

5.2.1 Componenti previsionali COnew

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per un periodo che interessi due o più annualità del periodo regolatorio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente indica gli importi validati e il/i *target* di miglioramento di natura sistematica da conseguire, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e la loro efficienza e l'annualità di rendicontazione dei costi.

Di seguito il prospetto dei COnew: sono indicate le attività previste e i relativi valori economici. Si segnala che, al fine di consentire la continuità previsionale dei COnew, i valori ipotizzati per il 2026 sono stati inseriti per ogni anno sino al 2029; nel caso siano stati previsti specifici valori per gli anni successivi, questi sono sommati a quelli dell'anno precedente al fine di tenerne conto per l'intero periodo regolatorio.

[illegible]

5.2.2 Componenti previsionali COI

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per uno o più interventi di miglioramento che interessino singole annualità, l'Ente territorialmente competente indica l'importo o gli importi validati e il *target* o i *target* di miglioramento da conseguire, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e la loro efficienza.

Si segnala che per questo periodo regolatorio non è stata valorizzata la componente COI previsionale.

ALLEGATO 2

5.3 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 17 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità, anche attraverso il rimando a precedenti sezioni della relazione di accompagnamento.

5.3.1 Componente previsionale $CTSA^{exp}$

Per ciascun anno di valorizzazione della componente $CTSA^{exp}$, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi variabili rispetto a quelli desumibili dalle fonti contabili obbligatorie dell'anno (a-2), validati con riferimento al trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, riconosciuti in quanto necessari al fine di non pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione, anche dando conto delle valutazioni compiute sulla base delle motivazioni argomentate dal gestore, da un lato considerando le circostanze che hanno determinato l'incremento dei costi e le azioni che il gestore si è impegnato a porre in essere, dall'altro verificando l'impatto sull'equilibrio economico-finanziario.

Si segnala che per questo periodo regolatorio non è stata valorizzata la componente $CTSA^{exp}$.

5.3.2 Componenti previsionali CO_{116}

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO_{116} , l'Ente territorialmente competente indica se la valorizzazione degli oneri variabili e fissi validati si basa su una previsione di riduzione della quantità di rifiuti gestiti dal servizio pubblico per effetto dell'opzione offerta dall'articolo 238, comma 10 del decreto legislativo n. 152/06 alle utenze non domestiche e/o tiene conto dell'esigenza di mantenere una capacità di gestione di riserva per far fronte alla facoltà di rientro nel perimetro di erogazione del servizio pubblico riconosciuta dalla medesima disposizione di legge.

Si segnala che per questo periodo regolatorio non è stata valorizzata la componente CO_{116} .

5.3.3 Componenti previsionali CQ

Per ciascun anno di valorizzazione di una o entrambe le componenti CQ, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi, variabili e/o fissi, validati per l'adeguamento agli obblighi introdotti dall'Autorità e non già ricompresi nel previgente contratto di servizio, specificando a quali costi incrementali siano principalmente riconducibili (a titolo esemplificativo, costi di personale, costi di adeguamento dei sistemi informativi), nonché a quali obblighi e indicatori recati dal TQRIF sia necessario adeguarsi.

Si segnala che per questo periodo regolatorio non è stata valorizzata la componente CQ previsionale.

5.3.4 Componenti previsionali CO_{ANT}

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO_{ANT} , l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri, variabili e/o fissi, relativi ai CRT_a , CRD_a e CSL_a , che possano trovare manifestazione nel 2026 e/o nel 2027.

Al fine di intercettare gli elevati incrementi contrattualmente previsti per il 2026 (e successivi) inerenti talune tipologie di Rifiuto, sono stati quantificati e inseriti nei Costi Anticipatori i maggiori oneri (al netto della componente inflattiva fissata dall'Autorità) per le seguenti tipologie di rifiuto calcolati sulle quantità conferite agli impianti nel corso del 2025:

- Rifiuti Indifferenziati

ALLEGATO 2

- Ingombranti
- Terre di Spazzamento
- Tessile

Inoltre, si è tenuto conto come Costo Anticipatorio anche dei maggiori oneri che dal 2026 si sosterranno a fronte del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro FISE - Assoambiente per il comparto dei Servizi Ambientali.

Si segnala che, al fine di consentire la continuità previsionale dei COant, i valori ipotizzati per il 2026 sono stati inseriti per ogni anno sino al 2029; nel caso siano stati previsti specifici valori per gli anni successivi, questi sono sommati a quelli dell'anno precedente al fine di tenerne conto per l'intero periodo regolatorio.

[illegible]

L'Ente territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute illustrando le opportune evidenze documentali.

5.4 Ricavi e valorizzazione del fattore di *sharing*

L'Ente territorialmente competente relaziona in ordine alle valutazioni sottese alla valorizzazione, nell'ambito dell'intervallo $[0.2, 0.9]$ e secondo la matrice di cui al comma 3.4 del MTR-3, del fattore di *sharing* (b) dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore ($AR_{SC,a}$). Le suddette valutazioni sono rappresentate con riferimento al potenziale contributo dell'output recuperato (recupero di materia e/o di energia) al raggiungimento dei target europei, sintetizzato attraverso i parametri γ_1 e γ_2 che esprimono, rispettivamente, il giudizio sul rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti e il livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (quest'ultimo misurato attraverso il macro-indicatore R1, determinato secondo una delle opzioni previste dal comma 3.3 del MTR-3).

Si riportano di seguito i seguenti parametri, coefficienti e macro-indicatori: %RD, R1, γ_1 e γ_2 , R2, b.

%RD e Macroindicatore R1

		2026	2027	2028	2029
Percentuale Raccolta Differenziata		77.7%	78.0%	78.0%	78.0%
%RD (a-2)					
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti		(v1) SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE
R1 a-2 (base dati a-4)		0,72	0,72	0,72	0,72
Classe R1 a-2 (base dati a-4)		C	C	C	C
Obiettivo R1 a-2		0,76	0,76	0,76	0,76
Classe Obiettivo R1 a-2		B	B	B	B
R1 a (base dati a-2)		0,71	0,71	0,71	0,71
Classe R1 a (base dati a-2)		C	C	C	C
Obiettivo R1 a+2		0,75	0,75	0,75	0,75
Classe Obiettivo R1 a+2		C	C	C	C
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo		(v2) NON SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE

ALLEGATO 2

Parametri y_1 e y_2

	2026	2027	2028	2029
intervallo di riferimento y_1	$-0,2 < y_1 \leq 0$	$-0,2 < y_1 \leq 0$	$-0,2 < y_1 \leq 0$	$-0,2 < y_1 \leq 0$
y_1	0,00	0,00	0,00	0,00
intervallo di riferimento y_2	$-0,3 \leq y_2 \leq -0,15$	$-0,3 \leq y_2 \leq -0,15$	$-0,3 \leq y_2 \leq -0,15$	$-0,3 \leq y_2 \leq -0,15$
y_2	-0,15	-0,15	-0,15	-0,15
y	-0,15	-0,15	-0,15	-0,15
$1+y$	0,85	0,85	0,85	0,85
Qualità ambientale delle prestazioni	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO AVANZATO

Macroindicatore R2 – Efficacia avvio al riciclaggio della frazione organica

	2026	2027	2028	2029
R2_a (base dati a-2)	1,00	1,00	1,00	1,00
Classe R2 _a (base dati a-2)	A	A	A	A
Obiettivo R2 _a (base dati a-2)	0,95	0,95	0,95	0,95
Classe obiettivo R2 _a (base dati a-2)	A	A	A	A

Fattore di sharing b

	2026	2027	2028	2029
intervallo di riferimento b	$[0,55-0,7]$	$[0,55-0,7]$	$[0,55-0,7]$	$[0,55-0,7]$
b	0,551	0,551	0,551	0,551

5.5 Cespiti e costi di capitale

L'Ente territorialmente competente dà atto della conformità della valorizzazione delle componenti relative ai costi d'uso del capitale ad opera del/i gestore/i rispetto alle regole di cui al comma 8.2 e al Titolo IV del MTR-3.

L'Ente territorialmente competente dà atto, a titolo esemplificativo, delle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani o dai gestori di uno o più dei servizi che lo compongono, con particolare riferimento:

- al rispetto delle tabelle previste dai commi 15.2 e 15.3 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;
- al rispetto del criterio indicato dal comma 15.4 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.

Inoltre, in caso di adozione di una vita utile inferiore a quella regolatoria secondo quanto previsto dal comma 15.5 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente illustra le valutazioni effettuate indicando il vincolo autorizzativo, normativo o di pianificazione che determina la chiusura anticipata del/degli impianto/i interessato/i. In caso di adozione di una vita utile superiore a quella regolatoria secondo quanto previsto dal comma 15.6 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente illustra la procedura partecipata attivata col gestore interessato e le ragioni di sostenibilità sociale delle tariffe applicate agli utenti che la giustificano.

Non sono state applicate vite utili differenti rispetto a quelle attualmente previste dalla Regolazione. I Cespiti indicati nel tool di calcolo predisposto da ARERA derivano da quelli segnalati nei precedenti periodi regolatori (se non alienati) e da quelli entrati in esercizio nel corso del 2024 e del 2025.

5.6 Conguagli

Per il quadriennio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio $RC_{totTV,a}$ e $RC_{totTF,a}$ riferite alle annualità pregresse e fornisce il dettaglio delle singole voci valorizzate per ciascuna annualità sia con riferimento ai costi variabili (art. 19 del MTR-3) sia con riferimento ai costi fissi (art. 20 del MTR-3).

ALLEGATO 2

Inoltre, per quanto concerne le voci di congruaggio inerenti alla valorizzazione, nelle annualità pregresse (a-2), di costi operativi incentivanti (COI), l'Ente territorialmente competente, nel rendicontare i risultati degli interventi per cui i costi in parola sono stati riconosciuti indica, nel caso di mancato raggiungimento dei *target*, la distanza dall'obiettivo sulla base di cui è eventualmente determinata l'entità del recupero a favore dell'utenza.

Infine, l'Ente territorialmente competente esplicita i calcoli sottesi all'eventuale valorizzazione delle voci di recupero del congruaggio l²⁰²⁵ (parte variabile e parte fissa).

Nell'ultimo semiperiodo non erano stati evidenziati COI da rendicontare e consuntivare.

I Conguagli per l'anno 2024 per il Comune di Salò sono i seguenti:

Comune	DESCRIZIONE OPERAZIONE	QUOTA VARIABILE	QUOTA FISSA
SALO	PEF 2024 RIGO F89/90	1.407.280,00	1.062.474,00
	RUOLO EMESSO PER L'ANNO 2024	-1.395.021,00	-1.053.244,00
	RUOLI SUPPLETTIVI PER L'ANNO 2024	-15.226,00	-11.964,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		-2.967,00	-2.734,00

I Conguagli per l'anno 2025 sono i seguenti:

Comune	DESCRIZIONE OPERAZIONE	QUOTA VARIABILE	QUOTA FISSA
SALO	PEF 2025 RIGO F89/90	1.419.785,00	1.161.652,00
	RUOLO EMESSO PER L'ANNO 2025	-1.389.768,00	-1.137.083,00
	RUOLI SUPPLETTIVI PER L'ANNO 2025	-21.730,00	-17.780,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		8.287,00	6.789,00

5.7 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1, *Tool* di calcolo, nonché delle attività di procedura partecipata dal gestore.

ALLEGATO 2

In concordia col Gestore e con le sue proprie valutazioni, non si rilevano condizioni di squilibrio economico e finanziario della Gestione tali da necessitare un intervento che ne consenta il recupero e il riequilibrio.

5.8 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 4.5 della deliberazione 5 agosto 2025, 397/2025/R/RIF, di applicare, in accordo con il gestore, valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3, l'Ente territorialmente competente indica le componenti di costo ammissibili che si ritiene di non coprire integralmente ed esprime le proprie valutazioni in ordine alla coerenza del loro mancato riconoscimento rispetto agli obiettivi definiti e al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione, tenuto conto della necessità di preservare le efficienze conseguite nell'ambito delle procedure di affidamento.

Non si è proceduto a rinunciare al riconoscimento di alcuna componente di Costo.

5.9 Rimodulazione dei conguagli

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 18.2 del MTR-3 di rimodulare i conguagli all'interno del quadriennio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente dà atto della procedura partecipata attivata col/i gestore/i e fornisce il dettaglio della rimodulazione.

L'Ente territorialmente competente indica altresì le valutazioni compiute e gli effetti della rimodulazione medesima, in termini di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e di equilibrio economico-finanziario della gestione.

Non si è proceduto alla rimodulazione dei Conguagli.

5.10 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 4.3 del MTR-3 di rimodulare la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita tra le annualità del periodo regolatorio 2026-2029 o anche successivamente al 2029 e comunque entro il termine dell'affidamento, l'Ente territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute in ordine al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, al perseguimento degli specifici obiettivi programmati, dettagliando la pianificazione del recupero delle eccedenze nell'apposita sezione del tool-PEF.

Per l'anno 2026, sono state fatte le seguenti rimodulazioni delle entrate tariffarie che eccedono il limite alla variazione annuale:

	2026				
	GARDA UNO SPA	0	0	totale gestori	SALO'
distribuzione del delta ($\sum Ta - \sum Tmax$) in caso di rinuncia all'istanza di superamento del limite di cui al comma 4.5 MTR-3 - PARTE VARIABILE				-	
distribuzione del delta ($\sum Ta - \sum Tmax$) in caso di rinuncia all'istanza di superamento del limite di cui al comma 4.5 MTR-3 - PARTE FISSA				-	138,457
Distribuzione del delta ($\sum Ta - \sum Tmax$) di cui al comma 4.5 MTR-3- TOTALE	-	-	-	-	138,457
	COMPILAZIONE COMPLETATA CORRETTAMENTE				-

ALLEGATO 2

Per gli anni successivi emergono nuove rimodulazioni come segue:

	2027				
	GARDA UNO SPA	0	0	totale gestori	SALO'
distribuzione del delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) in caso di rinuncia all'istanza di superamento del limite di cui al comma 4.5 MTR-3 - PARTE VARIABILE				-	
distribuzione del delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) in caso di rinuncia all'istanza di superamento del limite di cui al comma 4.5 MTR-3 - PARTE FISSA				-	166.630
Distribuzione del delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui al comma 4.5 MTR-3 - TOTALE	-	-	-	-	166.630
COMPILAZIONE COMPLETATA CORRETTAMENTE					-

Per il periodo 2026 – 2029 e successivi, sono state recuperate i seguenti delta che sono emersi nelle annualità precedenti al 2026

		2026					2027				
Anno di formazione del delta	Inserire le quote di costo di delta generate nelle annualità pregresse che si intende recuperare nell'anno a	GARDA UNO SPA	0	0	totale gestori	SALO'	GARDA UNO SPA	0	0	totale gestori	SALO'
2022-2025	Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui al art. 4.3 del MTR-3 - PARTE VARIABILE	105.260			105.260		133.871			133.871	
2022-2025	Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui al art. 4.3 del MTR-3 - PARTE FISSA	78.080			78.080		101.058			101.058	
2022-2025	Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui all'art. 4.3 del MTR-3 - TOTALE	183.340	-	-	183.340	-	234.929	-	-	234.929	-

		2028					2029				
Anno di formazione del delta	Inserire le quote di costo di delta generate nelle annualità pregresse che si intende recuperare nell'anno a	GARDA UNO SPA	0	0	totale gestori	SALO'	GARDA UNO SPA	0	0	totale gestori	SALO'
2022-2025	Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui al art. 4.3 del MTR-3 - PARTE VARIABILE	50.806			50.806	8.850				-	
2022-2025	Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui al art. 4.3 del MTR-3 - PARTE FISSA	150.627			150.627	10.533				-	
2022-2025	Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui all'art. 4.3 del MTR-3 - TOTALE	201.433	-	-	201.433	19.383	-	-	-	-	-
2026	Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui al art. 4.3 del MTR-3 - PARTE VARIABILE				-					-	
2026	Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui al art. 4.3 del MTR-3 - PARTE FISSA				-	120.414				-	18.043
2026	Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui all'art. 4.3 del MTR-3 - TOTALE	-	-	-	-	120.414	-	-	-	-	18.043
2027	Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui al art. 4.3 del MTR-3 - PARTE VARIABILE				-					-	
2027	Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui al art. 4.3 del MTR-3 - PARTE FISSA				-					-	166.630
2027	Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui all'art. 4.3 del MTR-3 - TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	166.630

Non residuano ulteriori delta non recuperati del precedente periodo regolatorio.

ALLEGATO 2

5.11 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente, nel caso in cui vi siano situazioni di squilibrio economico e finanziario e ritenga necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti, il superamento del limite annuale di crescita – determinato secondo le regole del comma 4.1 del MTR-3 – allega un'apposita Relazione in cui attesta le valutazioni definite al comma 4.4 del MTR3.

Il caso non sussiste.

<u>Costo raccolta sfalci e ramaglie</u>	
<u>Quota fissa pari a 65,00 €/anno</u>	<u>Quota per il possesso di n.1 contenitore</u>
<u>Quota fissa pari a 75,00 €/anno</u>	<u>Quota per il possesso di n.2 contenitori</u>
<u>Quota fissa pari a 85,00 €/anno</u>	<u>Quota per il possesso di n.3 contenitori</u>

RELAZIONE PER LA VALIDAZIONE DEL PEF 2026-29 RIFIUTI COMUNE DI SALÒ (BS)

Ai sensi Delibera ARERA 5 agosto 2025 n.397/2025/R/RIF
Determina ARERA 7 novembre 2025, n.1/DTAC/2025

Documento completato in data 30 Giugno 2026



Il Referente organizzativo
di CO.SE.A.
(Manuele Martinelli)

Indice

1	Obiettivi dell'attività di verifica effettuata.....	3
2	Perimetro e gestori di riferimento del Piano Finanziario 2026-29.....	5
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	5
2.2	Riferimento ETC e Validatore	5
3	La coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili.....	6
4	Attività di valutazione di competenza dell'ETC	6
4.1	Rispetto generale della metodologia di calcolo	6
4.2	Analisi e confronto specifico sui servizi extra-perimetro	7
4.3	Verifica Limite crescita annuale delle entrate tariffarie.....	7
4.4	Coefficiente di recupero produttività	8
4.5	Costi operativi di gestione associati e associati a specifiche finalità (ANT)	8
4.6	Ricavi e valorizzazione del fattore di sharing	8
4.7	Cespiti e costi del capitale.....	8
4.8	Conguagli	8
4.9	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	8
4.10	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo	9
4.11	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	9
4.12	Relazione attestante il superamento del limite entrate tariffarie	9
4.13	Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento	9
4.14	Rispetto delle tempistiche di validazione.....	9
5	Prezzi Finali.....	10
6	Esito attività di validazione.....	14

1 Obiettivi dell'attività di verifica effettuata

Ai sensi della deliberazione n° 397/2025/r/rif la procedura di approvazione e validazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 prevede quanto segue (rif. art. 7):

- (rif. c.7.1) Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispone il piano economico finanziario per il periodo 2026-2029, secondo quanto previsto dal MTR-3, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente entro 60 giorni prima del termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2026.
- (rif. c.7.3) Il piano economico finanziario di cui al comma 7.1, nonché quello di cui al comma 7.2, sono soggetti ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui ai successivi commi 7.7 e 7.8 e sono corredati dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati, in particolare da:
 - a) una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
 - b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
 - c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente, di cui al comma 7.1, ovvero dal soggetto competente di cui al comma 7.2.
- (rif. c.7.4) Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, come precisati all'Articolo 30 del MTR-3, validano le informazioni fornite dal gestore medesimo e le integrano o le modificano, a seguito di procedura partecipata con il gestore e motivando agli operatori le scelte adottate; definiscono i parametri e i coefficienti tariffari di propria competenza e garantiscono il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio, coerentemente con gli esiti delle procedure ad evidenza pubblica ove esperite. L'attività di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario, nonché del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti.

Nello specifico l'art. 30 dell'MTR-3 (all- A alla Del 397/2025/r/rif e smi) puntualizza quanto segue:

30.1 Il PEF, nell'ambito del procedimento di approvazione, è sottoposto a validazione da parte dell'organismo competente definito al comma 1.1, il quale provvede anche alla definizione dei parametri e dei coefficienti di propria competenza, con procedura partecipata dal gestore e coerentemente con gli esiti delle procedure ad evidenza pubblica ove esperite. La validazione concerne almeno la verifica:

- a) della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la

determinazione dei costi riconosciuti.

30.2 L'organismo competente verifica, altresì, il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore, comunicando a quest'ultimo, nell'ambito di una procedura partecipata, gli esiti delle valutazioni al riguardo compiute, nonché motivando le scelte adottate nell'attività di eventuale integrazione e modifica dei dati, delle informazioni e gli atti trasmessi dall'operatore, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio e coerentemente con gli esiti delle procedure ad evidenza pubblica ove esperite.

30.3 Laddove il citato organismo competente risulti identificabile con il gestore, la validazione di cui al comma 30.1 può essere svolta da un soggetto, che può essere inteso come una specifica struttura o un'unità organizzativa, nell'ambito dell'Ente o identificabile in un'altra amministrazione territoriale, dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale, al fine di evitare sovrapposizioni tra chi è investito della responsabilità di dichiarare la veridicità dei dati da considerare, ossia il responsabile dell'attività gestionale, e chi è chiamato a validarli.

La Tabella seguente riepiloga le azioni eseguite relative alla validazione del PEF 2026-29:

Fasi / Aspetti considerati:	Descrizione delle Azioni di verifica
A. La coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori	A.1. Acquisizione dei dati contabili al Comune/Gestore mediante template strutturati
	A.2. Analisi e valutazione dei dati contabili ricevuti e coerenza con vecchi PEF approvati
	A.3. Richiesta delle dichiarazioni di veridicità dei dati trasmessi
	A.4. Controlli a campione (auditing): analisi a campione delle voci PEF di competenza del gestore, es. modalità di calcolo dell'importo che viene proposto; allocazione cespiti: prima iscrizione, ammortamento nel tempo; crediti inesigibili e relativa quota definita
	A.5. Verifica di quadratura (a campione) del bilancio
B. Il rispetto della metodologia prevista dal provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti	B.1. Rispetto generale della metodologia di calcolo
	B.2. Definizione puntuale dei diversi ruoli gestionali (Comune e Azienda)
	B.3. Analisi e confronto specifico sui servizi extra-perimetro
	B.4. Analisi e confronto specifico sulle poste rettificative
	B.5. Confronto sui COI-COnew e determinazione dei nuovi costi previsionali (al netto di quelli cessanti)
	B.6. Attribuzione da parte di ETC dei fattori di sharing e altri parametri, tra cui R1, parametro H
	B.7. Determinazione dei conguagli
	B.8. Stratificazione degli investimenti con verifica puntuale delle vite utili regolatorie (impiego Tool Arera)
	B.9. Verifica inserimento costi ARERA e altri enti di controllo-regolazione
	B.10. Verifica Limite crescita annuale entrate tariffarie Art. 4 395-25 con analisi parametro CRI – Ka, gamma, ecc
	B.11. Verifica corretta attribuzione costi fissi e variabili
	B.12. Relazione attestante le motivazioni connesse al superamento del limite entrate tariffarie, ove pertinente
	B.13. Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento
	B.14. Rispetto delle tempistiche di validazione

C. Il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore	C.1. Verifica eventuale documentazione su squilibrio economico-finanziario prodotta da gestore
	C.2. Verifica della corretta applicazione delle tariffe di accesso agli impianti ai quantitativi come previsto dal metodo e relativo confronto con costi storici inflazionati in coerenza all'MTR
	C.3. Analisi puntuale dei benefici derivanti da proventi della vendita di materiale ed energia (AR _a) e dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (AR _{SC,a}) (benefici reali euro/ton e flussi previsionali)
	C.4. In caso di potenziali squilibri di cui ai punti precedenti motivazione delle scelte operate da ETC
D. Altre verifiche	D.1. Verifica dei criteri di ripartizione dei costi
	D.2. Evidenza dei criteri di semplificazione adottati
	D.3. Evidenza delle eventuali documentazioni mancanti
	D.4. Verifica di coerenza delle delibere e determinazioni di ARERA in tema di costi efficienti e redazione dei Piani Economici Finanziari e di altra normativa connessa
	D.5. Altro (da specificare)
E. Conclusione attività	E.1. Predisposizione finale del Report di Validazione

2 Perimetro e gestori di riferimento del Piano Finanziario 2026-29

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente indica, per l'ambito tariffario del comune di Salò, quale gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani la società Garda Uno SpA. Il perimetro dell'affidamento comprende la totalità dei servizi che compongono la gestione integrata, nello specifico:

- o le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- o i servizi di spazzamento e lavaggio delle strade;
- o le operazioni di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti.

Il suddetto gestore è pertanto l'unico soggetto tenuto alla predisposizione del Piano Economico Finanziario (PEF) ai sensi dell'articolo 29 del MTR-3 per le attività di propria competenza. Non si rilevano servizi di gestione dei rifiuti urbani svolti in economia dal Comune di Salò.

Con riferimento alla dinamica gestionale, l'Ente territorialmente competente dà atto che non sono intervenuti avvicendamenti gestionali a partire dall'annualità 2024, né risultano variazioni programmate o previste nella titolarità della gestione per il biennio 2026-2027, garantendo la continuità del modello di servizio attualmente in essere.

2.2 Riferimento ETC e Validatore

Come descritto nella relazione di accompagnamento al PEF, in virtù della mancata individuazione, da parte della Regione Lombardia, di EGATO di livello sovra-provinciale e dell'assegnazione delle competenze di gestione ed affidamento del servizio ai Comuni nell'ambito della normativa regionale vigente alla data della presente relazione, il Comune di Salò risulta il soggetto competente, per l'ambito territoriale coincidente con quello dell'Ente stesso, all'acquisizione dei dati dal/dai gestori del servizio, all'approvazione e validazione del PEF nonché alla trasmissione all'ARERA delle tariffe. **Il Comune di Salò, in qualità di Ente Territorialmente Competente, sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dal gestore, effettua l'attività di verifica prevista dalla deliberazione 397/2025/R/rif attraverso incarico al CO.SE.A. Consorzio Servizi**

Ambientali, specializzata sul tema gestione rifiuti e regolazione di settore; successivamente provvede a trasmettere all'Autorità la documentazione prevista.

3 La coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili

Per la determinazione delle componenti di costo che alimentano il PEF del Comune sono stati utilizzati:

- i dati di bilancio di esercizio 2024 per la determinazione delle componenti di costo delle entrate tariffarie 2026;
- i dati di bilancio di esercizio 2025 per la determinazione delle componenti di costo delle entrate tariffarie 2027;
- i PEF pregressi per la verifica dei congruati.

L'analisi è stata condotta sulla base della documentazione inviata ed inerente la ripartizione dei costi da conto economico e la loro quadratura. Per la ripartizione dei costi sono stati definiti dei driver a partire da indicatori significativi del territorio secondo un principio di equità, oggettività, ragionevolezza e verificabilità. **Le attività di verifica e coerenza hanno portato ad una valutazione positiva delle singole poste afferenti alle fonti contabili obbligatorie sia del Comune che del Gestore.**

4 Attività di valutazione di competenza dell'ETC

4.1 Rispetto generale della metodologia di calcolo

La redazione del PEF 2026-29 del Comune di Salò è coerente con la disciplina ARERA contenute nei seguenti provvedimenti principali:

I principali provvedimenti di ARERA vigenti sul tema REGOLAZIONE ECONOMICA			
Rif	Titolo	Provvedimento	Nota
1	Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029	Del_397/2025/R/Rif	Nuovo Metodo tariffaria con obblighi per Redazione del Piano Finanziario
2	Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 397/2025/R/RIF con la quale l'Autorità ha approvato i seguenti documenti, necessari per l'approvazione del PEF Tari 2026-2029:  Allegato_1_-_Tool_di_calcolo_MTR-3_2026-2029  Allegato_2_-_Relazione_di_accompagnamento_2026-2029  Allegato_3_-_Dichiarazione_Veridicità  Allegato_4_-_Dichiarazione_Veridicità_Comuni	Det. 1/DTAC/2025	Contiene Template, Tool ufficiale e chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 397/2025/r/rif (MTR-3)

Con la deliberazione 15/2022/r/rif dal titolo "regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani", pubblicata nel sito di Arera il 21 gennaio 2022, Arera ha approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF). Si tratta di nuove disposizioni che hanno l'obiettivo di migliorare il servizio di gestione dei rifiuti e far convergere le

diverse dimensioni territoriali verso standard comuni e omogenei a livello nazionale, "deve tenere conto delle diverse caratteristiche di partenza, applicando principi di gradualità, asimmetria e sostenibilità economica". Il TQRIF si applica dal 1° gennaio 2023. Il Comune ha effettuato le verifiche connesse al posizionamento degli attuali standard contrattuali entro le scadenze previste da Arera.

4.2 Analisi e confronto specifico sui servizi extra-perimetro

Non sono presenti servizi extra-perimetro.

4.3 Verifica Limite crescita annuale delle entrate tariffarie

Con riferimento al rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR-3, ed in coerenza con quanto esposto ai precedenti paragrafi, i valori attribuiti ai parametri che ne determinano l'ammontare sono i seguenti:

Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie $\frac{\sum T_a}{\sum T_{a-1}} \leq 1+p_a$				
	2026	2027	2028	2029
rpl_a	1,90%	1,90%	1,90%	1,90%
X_a	0,11%	0,11%	0,11%	0,10%
K_a	5,00%	5,00%	5,00%	7,00%
CRI_a	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
p_a	6,79%	6,79%	6,79%	8,80%

	2026	2027	2028	2029
T_a	2.987.219	3.208.823	3.248.758	3.056.091
TV_{a-1}	1.486.640	1.607.109	1.730.723	1.639.915
TF_{a-1}	1.180.990	1.241.653	1.311.470	1.608.843
T_{a-1}	2.667.630	2.848.762	3.042.193	3.248.758
T_a / T_{a-1}	1,120	1,126	1,068	0,941

Il coefficiente di potenziamento K e CRI sono valorizzati nella tabella precedente.

Per ogni annualità il prospetto riporta i parametri sintetici connessi alla definizione del "limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie" (rif. Art. 4 MTR3-Arera). Segue declaratoria dei singoli parametri:

Riga	Riferimento	Descrizione del parametro
1	rpl_a	Inflazione programmata (valore fisso definito da ARERA - MTR3 nel 1,9%)
2	X_a	Recupero di produttività (casistica legata alle performance ambientali ed economiche)
3	K_a	Parametro che esprime in % il valore economico del potenziamento del servizio
4	CRI_a	Eventuali maggiori oneri conseguenti alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023
5	p_a	Parametro rho dato dalla somma delle voci precedenti (X_a con segno negativo)

6	T_a	Entrate tariffarie dell'anno in esame (sono i "costi regolatori")
7	TV_{a-1}	Entrate Tariffarie anno a-1 (Parte Variabile)
8	TF_{a-1}	Entrate Tariffarie anno a-1 (Parte Fissa)
9	T_{a-1}	Entrate Tariffarie anno a-1 (Totale)
10	T_a / T_{a-1}	Rapporto tra "entrate tariffarie" dell'anno in esame rispetto all'anno precedente

La riga 5 esprime il parametro rho ovvero l'incremento percentuale del PEF rispetto all'anno precedente.

4.4 Coefficiente di recupero produttività

Il confronto tra il costo unitario effettivo (CUEff) e il Benchmark di riferimento è correttamente inserito nel Tool unitamente alle proprie valutazioni sui risultati di raccolta differenziata e di preparazione per il riutilizzo e il riciclo conseguiti nell'anno a-2 e degli esiti delle procedure di affidamento, illustra le proprie decisioni in merito alla valorizzazione del coefficiente di recupero di produttività X.

4.5 Costi operativi di gestione associati e associati a specifiche finalità (ANT)

Sono formalizzati i seguenti costi legati alla variazione di perimetro già presentata: COnew e CO-ANT.

4.6 Ricavi e valorizzazione del fattore di sharing

Il Comune, in qualità di ETC, ha operato la scelta del fattore di sharing nel pieno rispetto della matrice di cui al comma 3.4 del MTR-3, del fattore di *sharing* (*b*) dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (*AR*) e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore ($AR_{SC,a}$). I valori sono contenuti nel Tool.

4.7 Cespiti e costi del capitale

Il Comune, in qualità di ETC, dà atto della conformità della valorizzazione delle componenti relative ai costi d'uso del capitale ad opera del/i gestore/i rispetto alle regole di cui al comma 8.2 e al Titolo IV del MTR-3.

4.8 Conguagli

Per il quadriennio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio $RC_{totTV,a}$ e $RC_{totTF,a}$ riferite alle annualità pregresse e fornisce il dettaglio delle singole voci valorizzate per ciascuna annualità sia con riferimento ai costi variabili (art. 19 del MTR-3) sia con riferimento ai costi fissi (art. 20 del MTR-3).

Inoltre, per quanto concerne le voci di conguaglio inerenti alla valorizzazione, nelle annualità pregresse (*a-2*), di costi operativi incentivanti (COI), l'Ente territorialmente competente, nel rendicontare i risultati degli interventi per cui i costi in parola sono stati riconosciuti indica, nel caso di mancato raggiungimento dei *target*, la distanza dall'obiettivo sulla base di cui è eventualmente determinata l'entità del recupero a favore dell'utenza. Infine, l'Ente territorialmente competente esplicita i calcoli sottesi all'eventuale valorizzazione delle voci di recupero del conguaglio I^{2025} (parte variabile e parte fissa).

Con riferimento ai conguagli "provenienti" dai PEF precedenti, si rimanda alla compilazione del prospetto inserito all'interno del foglio IN_COexp-RC-T. I valori pertinenti sono formalizzati nel Tool.

4.9 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'ETC in fase di validazione non ha evidenziato una situazione di squilibrio nella gestione economico-finanziaria dei rifiuti urbani in quanto i costi del servizio – contrattualmente definiti –

sono sempre stati determinati in fase preventiva e consuntiva. I costi del servizio sono oggetto di monitoraggio puntuale in coerenza al contratto vigente.

4.10 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 4.5 della deliberazione 5 agosto 2025, 397/2025/R/RIF, di applicare, in accordo con il gestore, valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3, l'Ente territorialmente competente indica le componenti di costo ammissibili che si ritiene di non coprire integralmente ed esprime le proprie valutazioni in ordine alla coerenza del loro mancato riconoscimento rispetto agli obiettivi definiti e al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione, tenuto conto della necessità di preservare le efficienze conseguite nell'ambito delle procedure di affidamento e, più nello specifico, della regola secondo cui si assume, nei casi di esperimento di procedure ad evidenza pubblica, che vi sia accordo del gestore, a condizione che i richiamati valori inferiori corrispondano all'offerta economica con cui il gestore si è aggiudicato il servizio. E' prevista la rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo (vedi foglio nel tool).

4.11 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 4.3 del MTR-3 di rimodulare la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita tra le annualità del periodo regolatorio 2026-2029 o anche successivamente al 2029 e comunque entro il termine dell'affidamento, l'Ente territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute in ordine al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, al perseguimento degli specifici obiettivi programmati, dettagliando la pianificazione del recupero delle eccedenze nell'apposita sezione del tool-PEF. Si rimanda al Tool.

4.12 Relazione attestante il superamento del limite entrate tariffarie

Il MTR-3 prevede la possibilità di superare il limite alla crescita delle entrate tariffarie. Le casistiche sono previste dal metodo tariffario: in sintesi valutazioni di congruità sulla base delle risultanze dei fabbisogni standard; valorizzazione del fattore di sharing b in corrispondenza dell'estremo superiore dell'intervallo; oneri aggiuntivi dovuti all'incremento dei costi dell'impiantistica di trattamento dei rifiuti, equilibrio economico della gestione.

Nel caso in esame non è previsto il superamento del limite entrate tariffarie.

4.13 Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento

La relazione è stata redatta in coerenza all'MTR2 e al TOOL di riferimento ARERA allegato alla determina 1/2025-DTAC, di cui seguono i riferimenti:

DETERMINA	
07/11/2025	1/2025 - DTAC
Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, ai sensi della deliberazione 397/2025/R/Rif, nonché approvazione...	

4.14 Rispetto delle tempistiche di validazione

La validazione è stata effettuata prima dell'approvazione del PEF 2026-29 da parte del Comune.

5 Prezzi Finali

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, i prezzi incorporati nel PEF sono allineati ai contratti validi per il 2026 e valevoli con i gestori e pertanto garantiscono la copertura economica degli obblighi contrattuali.

I prezzi risultanti dal PEF finale costituiscono i prezzi massimi del servizio che possono essere applicati agli utenti dei servizi – e quindi assumono piena ed immediata efficacia – “fino all’approvazione da parte dell’Autorità”.

Omissis

2.3 7.9 La trasmissione all’Autorità dell’aggiornamento della predisposizione tariffaria di cui al precedente comma 7.8 avviene:

a) da parte dell’Ente territorialmente competente di cui al comma 7.1, entro 60 giorni dall’adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l’approvazione della TARI riferita all’anno 2028;

b) da parte del soggetto competente di cui al comma 7.2, entro il 30 giugno 2028.

7.10 Al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare l’equilibrio economico-finanziario della gestione, nonché il raggiungimento degli obiettivi, gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, con procedura partecipata dal gestore, possono presentare all’Autorità motivata revisione infra periodo della predisposizione tariffaria trasmessa ai sensi del comma 7.5, come eventualmente aggiornata ai sensi del comma 7.8, comunque nel rispetto delle tempistiche e delle condizioni di esclusione di cui al comma 30.5 del MTR-3.

7.11 Le valutazioni e le decisioni assunte dall’Ente territorialmente competente in ordine alla quantificazione dei parametri $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$, del fattore di sharing ba e dei coefficienti $X_{reg,a}$, Ka e CR_{Ia} assumono efficacia definitiva in esito all’adozione, ai sensi dei precedenti commi 7.5 e 7.8, delle pertinenti determinazioni, purché nel rispetto degli intervalli e dei criteri fissati dall’Autorità, e devono assicurare l’equilibrio economico-finanziario della gestione, secondo quanto previsto dal comma 30.2 del MTR-3.

7.12 Fermo quanto previsto dal precedente comma 7.11, entro 180 giorni dalla trasmissione di cui ai commi 7.6 e 7.9, l’Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi del presente Articolo e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva. In caso di approvazione con modificazioni, l’Autorità ne disciplina all’uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell’efficacia delle decisioni assunte dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione. Qualora le incoerenze siano tali da non consentire l’adozione di provvedimenti di approvazione della predisposizione adottata a livello locale ovvero non vengano forniti elementi per superare le gravi carenze riscontrate, l’Autorità dispone l’esclusione di incrementi dei corrispettivi all’utenza finale, con effetti del tutto analoghi ai casi di mancata approvazione tariffaria, imponendo i conseguenti conguagli a favore dell’utenza.

7.13 Le predisposizioni tariffarie per le quali il valore del macro-indicatore R1 si posiziona nelle classi di mantenimento, che registrano una percentuale di raccolta differenziata non inferiore al 65%, che risultano conformi agli obblighi di cui al pertinente schema del TQRIF e che valorizzano il parametro Ka negli schemi I e II della tabella di cui al comma 5.2 del MTR-3 sono soggette ad approvazione diretta da parte dell’Autorità. Con riferimento a tali predisposizioni l’Autorità, verificata la completezza del corredo di atti trasmessi e la presenza della autodichiarazione ex d.P.R. 445/2000 attestante il pieno rispetto della regolazione dell’Autorità, provvede ad adottare l’atto di approvazione entro 90 giorni dalla trasmissione di cui ai commi 7.6 e 7.9.

7.14 Fino all’approvazione da parte dell’Autorità di cui ai precedenti commi 7.12 e 7.13, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2.

RELAZIONE SULLA VALIDAZIONE PEF 2026-29 RIFIUTI IN COERENZA
AL "MTR-3 ARERA 397/2025" DEL COMUNE DI SALÒ (BS)

Rev_DEF
30/06/2026

Pagina 11

Il quadro finale del PEF26-27, in coerenza al template Arera, è il seguente (per la previsione 2028-2029 si rimanda al TOOL All-1):

Parte 1 – Costi Variabili

	2026			2027		
	COMUNE DI SALÒ			COMUNE DI SALÒ		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	288.844	-	288.844	310.347	-	310.347
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	178.369	-	178.369	184.352	-	184.352
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	207.161	-	207.161	196.078	-	196.078
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	817.467	-	817.467	859.516	-	859.516
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3 CTS ^{ΔEXP} _{IV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO ^{EXP} _{116,IV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQ ^{EXP} _{IV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO ^{ANE,IV}	18.837	-	18.837	18.837	-	18.837
Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnew ^{EXP} _{IV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti non sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI ^{EXP} _{IV}	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing b	0.55	0.55	0.55	0.55	0.55	0.55
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	55.855	-	55.855	49.038	-	49.038
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{sc}	220.429	-	220.429	199.871	-	199.871
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(AR _a + AR _{sc,a})	152.233	-	152.233	137.149	-	137.149
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtot _{IV}	105.260	-	102.293	133.871	8.287	142.158
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile RCΔ(T-Tmax) _{016,IV,a}	105.260	-	102.293	133.871	-	133.871
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABILE		146.371	146.371		156.585	156.585
ΣTva totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	1.463.705	143.404	1.607.109	1.565.851	164.872	1.730.723

La redazione del PEF26-29 è stata effettuata mediante l'ausilio del Tool di Arera pubblicato con la Det. 01/2025 (Contiene Template, Tool ufficiale e chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 397/2025/r/rif (MTR-3).

RELAZIONE SULLA VALIDAZIONE PEF 2026-29 RIFIUTI IN COERENZA
AL "MTR-3 ARERA 397/2025" DEL COMUNE DI SALÒ (BS)

Rev_DEF
30/06/2026

Pagina 12

Parte 2 – Costi Fissi e Totali

	2026			2027		
	COMUNE DI SALÒ*			COMUNE DI SALÒ*		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	387.952	-	387.952	415.542	-	415.542
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	11.928	74.943	86.870	5.573	85.978	91.551
Costi generali di gestione CGG	371.891	-	371.891	380.648	-	380.648
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi COAL	1.084	-	1.084	1.257	-	1.257
Costi comuni CC	384.903	74.943	459.846	387.477	85.978	473.455
Ammortamenti Amm	117.896	-	117.896	123.430	-	123.430
Accantonamenti Acc	-	84.963	84.963	-	80.216	80.216
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	84.963	84.963	-	80.216	80.216
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	95.970	-	95.970	104.196	-	104.196
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso RUC	-	-	-	615	-	615
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-3 CKproprietari	2.380	-	2.380	2.244	-	2.244
Costi d'uso del capitale CK	216.246	84.963	301.209	230.485	80.216	310.701
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 COESP118,3F	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 COESP3F	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 COANT-TV	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 CONEWESP-TV	25.343	-	25.343	30.539	-	30.539
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COIESP-TV	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCtotF	90.503	2.734	87.769	113.170	6.789	119.959
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota fissa RCi(T-Tmax)pre,TF,a	78.080	-	78.080	101.058	-	101.058
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA		117.992	117.992		127.905	127.905
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	1.104.947	275.144	1.380.110	1.177.213	300.887	1.478.100
ΣTa= ΣTva + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	2.568.652	418.567	2.987.219	2.743.064	465.760	3.208.823
ΣTa= ΣTva + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	2.568.652	418.567	2.987.219	2.743.064	465.760	3.208.823

RELAZIONE SULLA VALIDAZIONE PEF 2026-29 RIFIUTI IN COERENZA
AL "MTR-3 ARERA 397/2025" DEL COMUNE DI SALÒ (BS)

Rev_ DEF
30/06/2026

Pagina 13

Parte 3 – Dati fisico-tecnici e Verifica del limite alla crescita

	2026			2027		
	COMUNE DI SALÒ			COMUNE DI SALÒ		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata % - (a-2)			78%			78%
$q_{a-2} \cdot t_{on}$			6.921			7.211
costo unitario effettivo - C _{ueff} €/cent/kg - (a-2)			36,50			37,00
Benchmark di riferimento (cent€/kg) (fabbisogno standard/costo medio settore) - (a-2)			32,23			32,23
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ_1			0,00			0,00
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ_2			-0,15			-0,15
Totale γ			-0,15			-0,15
Coefficiente di gradualità $(1+\gamma)$			0,85			0,85
Verifica del limite di crescita						
$r_{D,a}$			1,9%			1,9%
coefficiente di recupero di produttività X_{a-1}			0,11%			0,11%
coeff. Potenziamento del servizio K_{a-1}			5,00%			5,00%
coeff. per recupero inflazione CRI_{a-1}			0,00%			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			6,79%			6,79%
$(1+\rho)$			1,0679			1,0679
ΣT_{a-1}			2.987.219			3.208.823
ΣTV_{a-1}			1.486.640			1.607.109
ΣIF_{a-1}			1.180.990			1.241.653
ΣT_{a-1}			2.667.630			2.848.762
$\Sigma T_a / \Sigma T_{a-1}$			1,1198			1,1244
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			2.848.762			3.042.193
delta $(\Sigma T_a - \Sigma T_{max})$			138.457			166.630
TVa dopo distribuzione delta $(\Sigma T_a - \Sigma T_{max})$	1.463.705	143.404	1.407.109	1.565.851	164.872	1.730.723
Tfa dopo distribuzione delta $(\Sigma T_a - \Sigma T_{max})$	1.104.947	136.707	1.241.653	1.177.213	134.257	1.311.470
Ta=TVa+Tfa dopo distribuzione delta $(\Sigma T_a - \Sigma T_{max})$	2.568.652	280.110	2.848.762	2.743.064	299.130	3.042.193
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte variabile			51.870			52.320
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte fissa			9.405			9.520
ΣTV_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 Determina 1/DTAC/2025			1.555.239			1.678.403
ΣTF_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025			1.232.248			1.301.950
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025			2.787.487			2.980.353
Attività esterne Ciclo integrato RU	-	-	-	-	-	-

6 Esito attività di validazione

La presente relazione costituisce il documento conclusivo del mandato finalizzato ad effettuare il supporto all'attività di validazione prevista al punto 7.4 della deliberazione n° 397/2025/r/rif dell'Autorità Energia Reti e Ambiente (ARERA) come descritta all'Art. 30 dell'Allegato A alla citata delibera.

L'attività di supporto alla validazione è stata effettuata avendo a riferimento le disposizioni della citata Delibera ARERA e le successive disposizioni emanate dalla medesima. La relazione, in particolare, riporta una descrizione delle attività svolte dalla scrivente società per effettuare la validazione del PEF trasmessoci in più riprese, i contenuti dei documenti analizzati e gli esiti delle valutazioni/validazioni effettuate sulla base dei tre elementi da sottoporre a verifica.

Le procedure svolte non costituiscono, in base ai principi di revisione, una revisione contabile, anche limitata, dei bilanci del Comune o del Gestore, dei conti o voci aggregate o informazioni degli stessi, di informazioni o dati finanziari rendicontati, del sistema di controllo interno, e, pertanto, lo scrivente non intende fornire alcun altro tipo di attestazione in base ai principi di revisione o una asseverazione dei dati forniti. Nello specifico è stata verificata:

- a) la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti;
- c) il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore.

È stata inoltre verificata la presenza delle Dichiarazioni di veridicità dei dati trasmesse e acquisite agli atti dell'Ente Territorialmente Competente.

Si evidenzia che i documenti predisposti dal Comune e dal Gestore sono conformi a quanto richiesto da ARERA nel metodo tariffario di cui alla Delibera 397/2025/R/rif.

Alla luce di quanto indicato e descritto nelle precedenti sezioni la scrivente società rilascia la presente relazione per la validazione individuando un valore di 2.848.762 euro (valore PEF anno 2026) e di 3.042.193 euro (valore PEF anno 2027) al lordo delle detrazioni previste per il MIUR e le altre detrazioni.

documento firmato digitalmente da MANUELE MARTINELLI, MANUELE MARTINELLI.

, 06/10/2026

**TABELLA PER CALCOLO RIDUZIONE TARI UTENZE NON DOMESTICHE SECONDO
QUANTO PREVISTO DALL'ART.30 DEL VIGENTE REGOLAMENTO**

COMUNE DI SALO' - DATI PRODUZIONE RIFIUTI ANNO 2025*

Tipologia Rifiuto	Cer	Qta CER (Kg)	% INCIDENZA
Metalli	170405	430	0,01%
Accumulatori per veicoli	200133	3.929	0,05%
Altri rifiuti	160504	341	0,00%
Carta e cartone	150101	105.756	1,47%
Carta e cartone	200101	733.694	10,18%
Contenitori TFC	150110	315	0,00%
Farmaci	200131	439	0,01%
Ingombranti	200307	226.814	3,15%
Legno	200138	301.703	4,18%
Metalli	200140	109.382	1,52%
Multimateriale	150106	777.267	10,78%
Oli e grassi commestibili	200125	3.388	0,05%
Oli e grassi minerali	200126	1.128	0,02%
Pile e batterie portatili	200134	1.908	0,03%
Plastica	150102	426.687	5,92%
Raee	200121	544	0,01%
Raee	200123	15.360	0,21%
Raee	200135	7.456	0,10%
Raee	200136	45.715	0,63%
Rifiuti da costruzione e demolizione	170107	2.152	0,03%
Rifiuti da costruzione e demolizione	170904	127.234	1,76%
Spazzamento strade	200303	343.704	4,77%
Tessili	200110	55.827	0,77%
Toner	080318	243	0,00%
Umido	200108	1.204.661	16,71%
Verde	200201	1.124.931	15,60%
Vernici, inchiostri, adesivi e resine	200127	1.376	0,02%
Altri metalli o leghe	170404	70	0,00%
Cimiteriali	200399	4.120	0,06%
Rifiuti urbani non differenziati	200301	1.584.050	21,97%
TOTALE		7.210.624	100,00%

TARI - Piano Economico Tariffario Anno 2026

Piano Costi (modello MTR Arera)

	SALO'		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	288.844	-	288.844
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	178.369	-	178.369
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	207.161	-	207.161
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	817.467	-	817.467
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3 CTS ^{EXP} _{TV}	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO ^{EXP} _{11&TV}	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQ ^{EXP} _{TV}	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO ^{EXP} _{ANT-TV}	18.837	-	18.837
Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnew ^{EXP} _{TV}	-	-	-
Costi operativi incentivanti non sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI ^{EXP} _{TV}	-	-	-
Fattore di Sharing b	0,55	0,55	0,55
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	55.855	-	55.855
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{SC}	220.429	-	220.429
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(AR _o + AR _{SC,o})	152.233	-	152.233
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtot _{TV}	105.260	- 2.967	102.293
	105.260	- 2.967	102.293
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABLE		146.371	146.371
ΣTva totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	1.463.705	143.404	1.607.109
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSI	387.952	-	387.952
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	11.928	74.943	86.870
Costi generali di gestione CGG	371.891	-	371.891
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-
Altri costi CO _{AL}	1.084	-	1.084
Costi comuni CC	384.903	74.943	459.846
Ammortamenti Amm	117.896	-	117.896
Accantonamenti Acc	-	84.963	84.963
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-
- di cui per crediti	-	84.963	84.963
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	95.970	-	95.970
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{UC}	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-3 CK _{proprietari}	2.380	-	2.380
Costi d'uso del capitale CK	216.246	84.963	301.209
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO ^{EXP} _{11&TV}	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQ ^{EXP} _{TV}	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO ^{EXP} _{ANT-TV}	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnew ^{EXP} _{TV}	25.343	-	25.343
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI ^{EXP} _{TV}	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCtot _{FF}	90.503	- 2.734	87.769
	78.080	-	78.080
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA		117.992	117.992
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	1.104.947	275.164	1.380.110
ΣTa= ΣTva + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	2.568.652	418.567	2.987.219
ΣTa= ΣTva + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	2.568.652	418.567	2.987.219
Grandezze fisico-tecniche			
raccolta differenziata % - (a-2)			78%
q _{a-2} t _{on}			6.921
costo unitario effettivo - C _{ueff} €/cent/kg - (a-2)			36,50
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (tabbisogno standard/costo medio settore) - (a-2)			32,23
Coefficiente di gradualità			
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ ₁			0,00
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ ₂			-0,15
Totale γ			-0,15
Coefficiente di gradualità (1+ γ)			0,85
Verifica del limite di crescita			
r _{PI,o}			1,9%
coefficiente di recupero di produttività X _o			0,11%
coeff. Potenzamento del servizio K _o			5,00%
coeff. per recupero inflazione CRI _o			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			6,79%
(1+ρ)			1,0679
ΣT _o			2.987.219
ΣTV _{o-1}			1.486.640
ΣTF _{o-1}			1.180.990
ΣT _{o-1}			2.667.630
ΣT _o / ΣT _{o-1}			1,1198
ΣT _{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			2.848.762
delta (ΣT _o -ΣT _{max})			138.457
Tva dopo distribuzione delta (ΣT _o -ΣT _{max})	1.463.705	143.404	1.607.109
Tfa dopo distribuzione delta (ΣT _o -ΣT _{max})	1.104.947	136.707	1.241.653
Ta=Tva+Tfa dopo distribuzione delta (ΣT _o -ΣT _{max})	2.568.652	280.110	2.848.762
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte variabile			51.870
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte fissa			9.405
ΣTV _o totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 Determina 1/DTAC/2025			1.555.239
ΣTF _o totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025			1.232.248
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025			2.787.487
Attività esterne Ciclo integrato RU			-

	COSTI FISSI	COSTI VARIABILI
TOTALE GENERALE	€ 1.232.248	€ 1.555.239
TOTALE COMPLESSIVO	€ 2.787.487	
% IN TARIFFA 100%	COSTI FISSI	COSTI VARIABILI
TOTALE GENERALE	€ 1.232.248	€ 1.555.239
	44%	56%
TOTALE COMPLESSIVO	€ 2.787.487	
SUDDIVISIONE DOMESTICHE NON DOMESTICHE	DOMESTICHE	NON DOMESTICHE
	44,0%	56,0%
TOTALE COMPLESSIVO	€ 1.226.494	€ 1.560.993
	100%	

Classificazione Costi PEF 2026

		Fissi	Variabili	Totali
CG	Costi operativi di gestione			
CSL	Spazzamento/Lavaggio	387.952 €	0 €	387.952 €
CRT	Raccolta e trasporto e conguagli	0 €	288.844 €	288.844 €
CTS	Trattamento e smaltimento	0 €	178.369 €	178.369 €
CRD	Raccolta differenziata per materiale	0 €	817.467 €	817.467 €
CTR	Trattamento e riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale)	0 €	207.161 €	207.161 €
COlv	Copertura oneri variabili relativi al conseguimento di target migliorativi	0 €	0 €	0 €
COlf	Copertura oneri fissi relativi al conseguimento di target migliorativi	0 €	0 €	0 €
CC	Costi comuni, imputabili alle attività sui RSU			
CARC	Amministrativi di riscossione e contenzioso	86.870 €	0 €	86.870 €
CGG	Generali di gestione	371.891 €	0 €	371.891 €
CCD	Costi comuni diversi	0 €	0 €	0 €
COal	Altri costi	1.084 €	0 €	1.084 €
CK	Costi d'impiego del capitale			
Amm	Ammortamenti	117.896 €	0 €	117.896 €
Acc	Accantonamenti	84.963 €	0 €	84.963 €
R	Remunerazione del capitale investito	95.970 €	0 €	95.970 €
Rlic	Remunerazione delle immobilizzazioni in corso	0 €	0 €	0 €
COEXP116,TF	Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 COEXP116,TF	0 €	0 €	0 €
CQEXPTF	Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQEXPTF	0 €	0 €	0 €
COIEXPTF	Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR	0 €	0 €	0 €
RC	Componente a conguaglio			
RCtf	Componente a conguaglio relativa ai costi fissi	25.343 €	0 €	25.343 €
RCtotTV	Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtotTV	0 €	102.293 €	102.293 €
AR	Somma dei proventi/ricavi			
AR	Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	0 €	0 €	0 €
ARsc	Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+w)ARSC	0 €	-152.233 €	-152.233 €
IVA	Oneri relativi all'IVA indetraibile	0 €	102.293 €	102.293 €
Detrazioni	Somma detrazioni previste da MTR			
€	- Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile	#RIF!	-51.870 €	-51.870 €
€	- Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa	-9.405 €	0 €	-9.405 €
		1.232.248 €	1.555.239 €	2.787.487 €
T1 =	T0(1 +IP - X - Y - CCON + R + G)	44,21%	55,79%	

Utenze non domestiche -Quota Fissa 2026

Tipo Attività	Cod.	n.attività	m ² totali	m ² equivalenti	Kc	Sup * kc	Qapf*Kc
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	01	44	14.044	14.044	0,40	5.618	0,78
Cinematografi, teatri	02	3	970	970	0,30	291	0,59
Autorimesse, magazzini senza alcuna vendita diretta	03	328	51.532	51.532	0,51	26.281	1,00
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	04	20	3.318	3.318	0,88	2.920	1,72
Stabilimenti balneari	05	-	-	-	0,38	-	0,74
Esposizioni, autosaloni	06	11	1.787	1.787	0,51	911	1,00
Alberghi con ristorante	07	35	42.381	42.287	1,64	69.350	3,21
Alberghi senza ristorante	08	27	7.807	7.774	1,08	8.396	2,11
Carceri, case di cura e di riposo, caserme	09	4	9.870	9.870	1,25	12.338	2,45
Ospedali	10	3	2.562	2.562	1,07	2.741	2,10
Uffici e agenzie	11	171	25.479	25.479	1,52	38.728	2,98
Banche, istituti di credito e studi professionali	12	125	15.232	15.232	0,61	9.292	1,19
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	13	156	21.598	21.598	1,41	30.453	2,76
Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	14	12	1.095	1.095	1,80	1.971	3,52
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	15	31	2.821	2.821	0,83	2.341	1,63
Banchi di mercato beni durevoli	16	-	-	-	1,78	-	3,49
Barbiere, estetista, parrucchiere	17	51	2.933	2.933	1,48	4.341	2,90
Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico...)	18	33	3.336	3.336	0,82	2.736	1,61
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	19	23	6.734	6.734	1,09	7.340	2,13
Attività industriali con capannoni di produzione	20	-	-	-	0,38	-	0,74
Attività artigianali di produzione beni specifici	21	14	3.395	3.395	0,55	1.867	1,08
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	22	73	9.534	9.090	5,57	50.629	10,91
Mense, birrerie, hamburgerie	23	12	769	730	4,85	3.538	9,50
Bar, caffè, pasticceria	24	116	6.927	6.361	3,96	25.190	7,75
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	25	25	13.924	13.924	2,76	38.430	5,40
Plurilicenze alimentari e/o miste	26	5	381	381	2,61	994	5,11
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	27	13	725	725	7,17	5.198	14,04
Ipermercati di generi misti	28	-	-	-	1,56	-	3,05
Banchi di mercato generi alimentari	29	-	-	-	3,50	-	6,85
Discoteche, night club	30	2	516	516	1,04	537	2,04
TOTALI		1.337	249.670	248.493		352.430	

Utenze non domestiche -Quota Variabile 2026

Descrizione Attività	Cod.	n. attività	m² totali	m² equivalenti	Kd	Kg Rifiuti Prodotti	Cu*kD
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	01	44	14.044	14.044	3,28	46.064	1,15631
Cinematografi, teatri	02	3	970	970	2,50	2.425	0,88133
Autorimesse, magazzini senza alcuna vendita diretta	03	328	51.532	50.402	4,20	211.688	1,48064
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	04	20	3.318	1.025	7,21	7.390	2,54177
Stabilimenti balneari	05	-	-	-	3,10	-	1,09285
Esposizioni, autosaloni	06	11	1.787	1.677	4,22	7.077	1,48769
Alberghi con ristorante	07	35	42.381	37.636	13,45	506.197	4,74158
Alberghi senza ristorante	08	27	7.807	7.594	8,88	67.435	3,13050
Carceri, case di cura e di riposo, caserme	09	4	9.870	9.870	10,22	100.871	3,60289
Ospedali	10	3	2.562	2.562	8,81	22.571	3,10582
Uffici e agenzie	11	171	25.479	23.305	12,45	290.147	4,38904
Banche, istituti di credito e studi professionali	12	125	15.232	15.099	5,03	75.948	1,77324
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	13	156	21.598	21.260	11,55	245.553	4,07176
Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	14	12	1.095	1.095	14,78	16.184	5,21045
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	15	31	2.821	2.821	6,81	19.211	2,40075
Banchi di mercato beni durevoli	16	-	-	-	11,80	-	4,15990
Barbiere, estetista, parrucchiere	17	51	2.933	2.933	12,12	35.548	4,27271
Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico...)	18	33	3.336	3.240	6,76	21.902	2,38313
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	19	23	6.734	6.734	8,95	60.269	3,15518
Attività industriali con capannoni di produzione	20	-	-	-	3,13	-	1,10343
Attività artigianali di produzione beni specifici	21	14	3.395	3.395	4,50	15.278	1,58640
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	22	73	9.534	8.595	45,67	392.511	16,10021
Mense, birrerie, hamburgerie	23	12	769	730	39,78	29.020	14,02379
Bar, caffè, pasticceria	24	116	6.927	5.733	32,44	185.979	11,43619
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	25	25	13.924	2.783	19,70	54.825	6,94491
Plurilicenze alimentari e/o miste	26	5	381	381	21,40	8.153	7,54422
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	27	13	725	725	58,76	42.601	20,71487
Ipermercati di generi misti	28	-	-	-	12,82	-	4,51948
Banchi di mercato generi alimentari	29	-	-	-	28,70	-	10,11771
Discoteche, night club	30	2	516	516	10,95	5.650	3,86024
TOTALI		1.337	249.670	225.124		2.470.499	

Utenze non domestiche -Riepilogo 2026

Descrizione Attività	Cod.	n. attività	Superficie Fatturabile [m ²]	Sup. Media [m2]	kc	Quota Fissa [euro/m ²]	kd	Quota Var. [euro/m ²]	Tariffa [euro/m ²]	Introiti [euro/a]	%
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	01	44	14.044	319	0,40	0,78320	3,28	1,15631	€ 1,94	€ 27.238,49	1,74%
Cinematografi, teatri	02	3	970		0,30	0,58740	2,50	0,88133	€ 1,47	€ 1.424,67	0,09%
Autorimesse, magazzini senza alcuna vendita diretta	03	328	51.532	157	0,51	0,99858	4,20	1,48064	€ 2,48	€ 126.086,13	8,08%
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	04	20	3.318	166	0,88	1,72304	7,21	2,54177	€ 4,26	€ 8.322,36	0,53%
Stabilimenti balneari	05	-	-		0,38	0,74404	3,10	1,09285	€ 1,84	€ 0,00	-
Esposizioni, autosaloni	06	11	1.787	162	0,51	0,99858	4,22	1,48769	€ 2,49	€ 4.279,32	0,27%
Alberghi con ristorante	07	35	42.287	1.208	1,64	3,21112	13,45	4,74158	€ 7,95	€ 314.238,73	20,13%
Alberghi senza ristorante	08	27	7.774	-	1,08	2,11464	8,88	3,13050	€ 5,25	€ 40.212,23	2,58%
Carceri, case di cura e di riposo, caserme	09	4	9.870	2.468	1,25	2,44750	10,22	3,60289	€ 6,05	€ 59.717,40	3,83%
Ospedali	10	3	2.562	854	1,07	2,09506	8,81	3,10582	€ 5,20	€ 13.324,66	0,85%
Uffici e agenzie	11	171	25.479	149	1,52	2,97616	12,45	4,38904	€ 7,37	€ 178.116,29	11,41%
Banche, istituti di credito e studi professionali	12	125	15.232	122	0,61	1,19438	5,03	1,77324	€ 2,97	€ 44.967,02	2,88%
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	13	156	21.598	138	1,41	2,76078	11,55	4,07176	€ 6,83	€ 146.193,05	9,37%
Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	14	12	1.095	91	1,80	3,52440	14,78	5,21045	€ 8,73	€ 9.564,66	0,61%
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	15	31	2.821	91	0,83	1,62514	6,81	2,40075	€ 4,03	€ 11.357,05	0,73%
Banchi di mercato beni durevoli	16	-	-	-	1,78	3,48524	11,80	4,15990	€ 7,65	€ 0,00	-
Barbiere, estetista, parrucchiere	17	51	2.933	58	1,48	2,89784	12,12	4,27271	€ 7,17	€ 21.031,22	1,35%
Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico...)	18	33	3.336	101	0,82	1,60556	6,76	2,38313	€ 3,99	€ 13.077,48	0,84%
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	19	23	6.734	293	1,09	2,13422	8,95	3,15518	€ 5,29	€ 35.618,80	2,28%
Attività industriali con capannoni di produzione	20	-	-	-	0,38	0,74404	3,13	1,10343	€ 1,85	€ 0,00	-
Attività artigianali di produzione beni specifici	21	14	3.395	243	0,55	1,07690	4,50	1,58640	€ 2,66	€ 9.041,91	0,58%
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	22	73	9.090	125	5,57	10,90607	45,67	16,10021	€ 27,01	€ 237.503,95	15,21%
Mense, birrerie, hamburgerie	23	12	730	61	4,85	9,49631	39,78	14,02379	€ 23,52	€ 17.157,91	1,10%
Bar, caffè, pasticceria	24	116	6.361	55	3,96	7,75369	32,44	11,43619	€ 19,19	€ 114.884,87	7,36%
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	25	25	13.924	557	2,76	5,40408	19,70	6,94491	€ 12,35	€ 94.574,16	6,06%
Plurilicenze alimentari e/o miste	26	5	381	76	2,61	5,11038	21,40	7,54422	€ 12,65	€ 4.821,40	0,31%
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	27	13	725	56	7,17	14,03887	58,76	20,71487	€ 34,75	€ 25.196,46	1,61%
Ipermercati di generi misti	28	-	-	-	1,56	3,05448	12,82	4,51948	€ 7,57	€ 0,00	-
Banchi di mercato generi alimentari	29	-	-	-	3,50	6,85301	28,70	10,11771	€ 16,97	€ 0,00	-
Discoteche, night club	30	2	516	258	1,04	2,03632	10,95	3,86024	€ 5,90	€ 3.042,63	0,19%
TOTALE		1.337	248.493							€ 1.560.992,85	100%

Utenze non domestiche -Confronto 2026 su 2025

Descrizione Attività	Cod .	TARI 2025 [euro/m ²]	TARI 2026 [euro/m ²]	Differenza %	TARI 2025 Media [euro/a]	TARI 2026 Media [euro/a]	Differenza [euro/a]
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	01	€ 1,85	€ 1,94	4,6%	€ 591,55	€ 619,06	€ 27,51
Cinematografi, teatri	02	€ 1,41	€ 1,47		€ -	€ -	€ -
Autorimesse, magazzini senza alcuna vendita diretta	03	€ 2,37	€ 2,48	4,6%	€ 372,42	€ 389,51	€ 17,09
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	04	€ 4,07	€ 4,26	4,7%	€ 676,02	€ 707,53	€ 31,51
Stabilimenti balneari	05	€ 1,75	€ 1,84	4,7%	€ -	€ -	€ -
Esposizioni, autosaloni	06	€ 2,38	€ 2,49	4,5%	€ 386,43	€ 403,91	€ 17,47
Alberghi con ristorante	07	€ 7,60	€ 7,95	4,6%	€ 9.181,59	€ 9.608,34	€ 426,75
Alberghi senza ristorante	08	€ 5,01	€ 5,25	4,6%	€ -	€ -	€ -
Carceri, case di cura e di riposo, caserme	09	€ 5,78	€ 6,05	4,7%	€ 14.260,32	€ 14.929,35	€ 669,03
Ospedali	10	€ 4,97	€ 5,20	4,6%	€ 4.246,56	€ 4.441,55	€ 195,00
Uffici e agenzie	11	€ 7,04	€ 7,37	4,7%	€ 1.048,49	€ 1.097,42	€ 48,92
Banche, istituti di credito e studi professionali	12	€ 2,84	€ 2,97	4,6%	€ 345,82	€ 361,62	€ 15,81
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	13	€ 6,53	€ 6,83	4,7%	€ 903,80	€ 945,96	€ 42,16
Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	14	€ 8,35	€ 8,73	4,6%	€ 761,78	€ 797,05	€ 35,28
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	15	€ 3,85	€ 4,03	4,6%	€ 350,11	€ 366,36	€ 16,25
Banchi di mercato beni durevoli	16	€ 7,09	€ 7,65		€ -	€ -	€ -
Barbiere, estetista, parrucchiere	17	€ 6,85	€ 7,17	4,7%	€ 393,98	€ 412,38	€ 18,39
Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico...)	18	€ 3,81	€ 3,99	4,6%	€ 385,58	€ 403,22	€ 17,64
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	19	€ 5,06	€ 5,29	4,6%	€ 1.480,10	€ 1.548,64	€ 68,54
Attività industriali con capannoni di produzione	20	€ 1,77	€ 1,85	4,6%	€ -	€ -	€ -
Attività artigianali di produzione beni specifici	21	€ 2,54	€ 2,66	4,7%	€ 616,97	€ 645,85	€ 28,88
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	22	€ 25,81	€ 27,01	4,7%	€ 3.213,20	€ 3.362,65	€ 149,45
Mense, birrerie, hamburgerie	23	€ 22,48	€ 23,52	4,6%	€ 1.366,34	€ 1.429,83	€ 63,49
Bar, caffè, pasticceria	24	€ 18,33	€ 19,19	4,7%	€ 1.005,41	€ 1.052,30	€ 46,89
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	25	€ 11,58	€ 12,35	6,7%	€ 6.447,14	€ 6.877,90	€ 430,76
Plurilicenze alimentari e/o miste	26	€ 12,09	€ 12,65	4,7%	€ 921,42	€ 964,28	€ 42,86
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	27	€ 33,21	€ 34,75	4,7%	€ 1.851,92	€ 1.938,19	€ 86,27
Ipermercati di generi misti	28	€ 7,24	€ 7,57		€ -	€ -	€ -
Banchi di mercato generi alimentari	29	€ 16,22	€ 16,97		€ -	€ -	€ -
Discoteche, night club	30	€ 5,82	€ 5,90	1,3%	€ 1.501,61	€ 1.521,31	€ 19,71

Analisi Economica -Utenze domestiche 2026

Numero Componenti	Ruoli [nr]	Ruoli Equivalenti	Superfici [mq]	Sup. Fatturabile	Sup. Media	ka	kb	Sup*ka	N(n)*kb	Quota Fissa [euro/m ²]	Quota Var. [euro/a]	Tariffa [euro/a]	%
1	2.633	2.614	253.080	252.721	96	0,80	0,75	202.177	1.961	€ 0,54	€ 42,84	€ 248.943,30	20%
2	2.123	2.101	234.574	234.409	110	0,94	1,80	220.345	3.781	€ 0,64	€ 102,82	€ 365.247,20	30%
3	1.124	1.112	128.822	128.526	115	1,05	2,15	134.953	2.390	€ 0,71	€ 122,82	€ 227.918,84	19%
4	854	848	104.543	104.543	122	1,14	2,28	119.179	1.934	€ 0,77	€ 130,24	€ 191.202,61	16%
5	271	268	35.969	35.969	133	1,23	2,95	44.242	792	€ 0,83	€ 168,51	€ 75.202,23	6%
>5	332	330	61.258	61.258	185	1,30	3,40	79.635	1.121	€ 0,88	€ 194,22	€ 117.980,20	10%
TOTALE	7.337	7.273,4	818.246	817.427				800.530	11.979			€ 1.226.494,38	100%

2026		2025			
QF	QV	QF	QV	Diff QF	Diff QV
€ 0,54	€ 42,84	€ 0,33	€ 59,24	64,12%	-27,68%
€ 0,64	€ 102,82	€ 0,39	€ 122,56	64,12%	-16,11%
€ 0,71	€ 122,82	€ 0,43	€ 146,39	64,12%	-16,11%
€ 0,77	€ 130,24	€ 0,47	€ 155,24	64,12%	-16,11%
€ 0,83	€ 168,51	€ 0,51	€ 200,86	64,12%	-16,11%
€ 0,88	€ 194,22	€ 0,54	€ 231,51	64,12%	-16,11%

Simulazione aliquote domestiche

Sup. [mq]	TARI 2026 [euro/a] Confronto %																	
	1. Comp.			2. Comp.			3. Comp.			4. Comp.			5. Comp.			> 5. Comp.		
	2025	2026	%	2025	2026	%	2025	2026	%	2025	2026	%	2025	2026	%	2025	2026	%
50	€ 75,75	€ 69,93	-8%	€ 141,96	€ 134,66	-5%	€ 168,06	€ 158,37	-6%	€ 178,77	€ 168,85	-6%	€ 226,24	€ 210,17	-7%	€ 258,33	€ 238,24	-8%
55	€ 77,40	€ 72,64	-6%	€ 143,90	€ 137,84	-4%	€ 170,22	€ 161,93	-5%	€ 181,12	€ 172,71	-5%	€ 228,78	€ 214,33	-6%	€ 261,01	€ 242,65	-7%
60	€ 79,05	€ 75,35	-5%	€ 145,84	€ 141,02	-3%	€ 172,39	€ 165,48	-4%	€ 183,47	€ 176,57	-4%	€ 231,32	€ 218,50	-6%	€ 263,69	€ 247,05	-6%
65	€ 80,70	€ 78,06	-3%	€ 147,78	€ 144,20	-2%	€ 174,56	€ 169,04	-3%	€ 185,82	€ 180,43	-3%	€ 233,86	€ 222,66	-5%	€ 266,38	€ 251,45	-6%
70	€ 82,35	€ 80,77	-2%	€ 149,72	€ 147,39	-2%	€ 176,72	€ 172,60	-2%	€ 188,18	€ 184,29	-2%	€ 236,40	€ 226,83	-4%	€ 269,06	€ 255,85	-5%
75	€ 84,00	€ 83,48	-1%	€ 151,66	€ 150,57	-1%	€ 178,89	€ 176,15	-2%	€ 190,53	€ 188,15	-1%	€ 238,93	€ 230,99	-3%	€ 271,74	€ 260,26	-4%
80	€ 85,65	€ 86,19	1%	€ 153,59	€ 153,75	0%	€ 181,06	€ 179,71	-1%	€ 192,88	€ 192,01	0%	€ 241,47	€ 235,16	-3%	€ 274,42	€ 264,66	-4%
85	€ 87,30	€ 88,90	2%	€ 155,53	€ 156,94	1%	€ 183,22	€ 183,26	0%	€ 195,23	€ 195,87	0%	€ 244,01	€ 239,33	-2%	€ 277,11	€ 269,06	-3%
90	€ 88,95	€ 91,61	3%	€ 157,47	€ 160,12	2%	€ 185,39	€ 186,82	1%	€ 197,58	€ 199,73	1%	€ 246,55	€ 243,49	-1%	€ 279,79	€ 273,46	-2%
95	€ 90,60	€ 94,32	4%	€ 159,41	€ 163,30	2%	€ 187,56	€ 190,38	2%	€ 199,94	€ 203,59	2%	€ 249,09	€ 247,66	-1%	€ 282,47	€ 277,87	-2%
100	€ 92,25	€ 97,03	5%	€ 161,35	€ 166,49	3%	€ 189,72	€ 193,93	2%	€ 202,29	€ 207,45	3%	€ 251,62	€ 251,82	0%	€ 285,15	€ 282,27	-1%
105	€ 93,90	€ 99,73	6%	€ 163,29	€ 169,67	4%	€ 191,89	€ 197,49	3%	€ 204,64	€ 211,31	3%	€ 254,16	€ 255,99	1%	€ 287,84	€ 286,67	0%
110	€ 95,55	€ 102,44	7%	€ 165,23	€ 172,85	5%	€ 194,06	€ 201,04	4%	€ 206,99	€ 215,17	4%	€ 256,70	€ 260,15	1%	€ 290,52	€ 291,07	0%
115	€ 97,20	€ 105,15	8%	€ 167,17	€ 176,04	5%	€ 196,22	€ 204,60	4%	€ 209,35	€ 219,03	5%	€ 259,24	€ 264,32	2%	€ 293,20	€ 295,47	1%
120	€ 98,85	€ 107,86	9%	€ 169,11	€ 179,22	6%	€ 198,39	€ 208,15	5%	€ 211,70	€ 222,89	5%	€ 261,78	€ 268,48	3%	€ 295,88	€ 299,88	1%
125	€ 100,51	€ 110,57	10%	€ 171,05	€ 182,40	7%	€ 200,56	€ 211,71	6%	€ 214,05	€ 226,76	6%	€ 264,31	€ 272,65	3%	€ 298,56	€ 304,28	2%
130	€ 102,16	€ 113,28	11%	€ 172,99	€ 185,59	7%	€ 202,72	€ 215,27	6%	€ 216,40	€ 230,62	7%	€ 266,85	€ 276,81	4%	€ 301,25	€ 308,68	2%
135	€ 103,81	€ 115,99	12%	€ 174,93	€ 188,77	8%	€ 204,89	€ 218,82	7%	€ 218,76	€ 234,48	7%	€ 269,39	€ 280,98	4%	€ 303,93	€ 313,08	3%
140	€ 105,46	€ 118,70	13%	€ 176,87	€ 191,95	9%	€ 207,06	€ 222,38	7%	€ 221,11	€ 238,34	8%	€ 271,93	€ 285,14	5%	€ 306,61	€ 317,49	4%
145	€ 107,11	€ 121,41	13%	€ 178,81	€ 195,14	9%	€ 209,22	€ 225,93	8%	€ 223,46	€ 242,20	8%	€ 274,47	€ 289,31	5%	€ 309,29	€ 321,89	4%
150	€ 108,76	€ 124,12	14%	€ 180,75	€ 198,32	10%	€ 211,39	€ 229,49	9%	€ 225,81	€ 246,06	9%	€ 277,00	€ 293,47	6%	€ 311,98	€ 326,29	5%
155	€ 110,41	€ 126,83	15%	€ 182,69	€ 201,50	10%	€ 213,56	€ 233,04	9%	€ 228,16	€ 249,92	10%	€ 279,54	€ 297,64	6%	€ 314,66	€ 330,69	5%
160	€ 112,06	€ 129,54	16%	€ 184,63	€ 204,69	11%	€ 215,72	€ 236,60	10%	€ 230,52	€ 253,78	10%	€ 282,08	€ 301,80	7%	€ 317,34	€ 335,10	6%
165	€ 113,71	€ 132,24	16%	€ 186,57	€ 207,87	11%	€ 217,89	€ 240,16	10%	€ 232,87	€ 257,64	11%	€ 284,62	€ 305,97	8%	€ 320,02	€ 339,50	6%
170	€ 115,36	€ 134,95	17%	€ 188,51	€ 211,05	12%	€ 220,06	€ 243,71	11%	€ 235,22	€ 261,50	11%	€ 287,15	€ 310,14	8%	€ 322,71	€ 343,90	7%
175	€ 117,01	€ 137,66	18%	€ 190,45	€ 214,24	12%	€ 222,22	€ 247,27	11%	€ 237,57	€ 265,36	12%	€ 289,69	€ 314,30	8%	€ 325,39	€ 348,30	7%
180	€ 118,66	€ 140,37	18%	€ 192,39	€ 217,42	13%	€ 224,39	€ 250,82	12%	€ 239,93	€ 269,22	12%	€ 292,23	€ 318,47	9%	€ 328,07	€ 352,71	8%
185	€ 120,31	€ 143,08	19%	€ 194,33	€ 220,60	14%	€ 226,55	€ 254,38	12%	€ 242,28	€ 273,08	13%	€ 294,77	€ 322,63	9%	€ 330,75	€ 357,11	8%
190	€ 121,96	€ 145,79	20%	€ 196,27	€ 223,79	14%	€ 228,72	€ 257,93	13%	€ 244,63	€ 276,94	13%	€ 297,31	€ 326,80	10%	€ 333,44	€ 361,51	8%
195	€ 123,62	€ 148,50	20%	€ 198,20	€ 226,97	15%	€ 230,89	€ 261,49	13%	€ 246,98	€ 280,80	14%	€ 299,84	€ 330,96	10%	€ 336,12	€ 365,91	9%
200	€ 125,27	€ 151,21	21%	€ 200,14	€ 230,15	15%	€ 233,05	€ 265,05	14%	€ 249,33	€ 284,66	14%	€ 302,38	€ 335,13	11%	€ 338,80	€ 370,32	9%

Riepilogo Finale Tariffe domestiche e non domestiche Anno 2026

Descrizione Attività	Quota Fissa [euro/m2]	Quota Var. [euro/m2]
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,78	€ 1,16
Cinematografi, teatri	€ 0,59	€ 0,88
Autorimesse, magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 1,00	€ 1,48
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 1,72	€ 2,54
Stabilimenti balneari	€ 0,74	€ 1,09
Esposizioni, autosaloni	€ 1,00	€ 1,49
Alberghi con ristorante	€ 3,21	€ 4,74
Alberghi senza ristorante	€ 2,11	€ 3,13
Carceri, case di cura e di riposo, caserme	€ 2,45	€ 3,60
Ospedali	€ 2,10	€ 3,11
Uffici e agenzie	€ 2,98	€ 4,39
Banche, istituti di credito e studi professionali	€ 1,19	€ 1,77
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 2,76	€ 4,07
Edicole, farmacie, tabaccaia, plurilicenze	€ 3,52	€ 5,21
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	€ 1,63	€ 2,40
Banchi di mercato beni durevoli	€ 3,49	€ 4,16
Barbiere, estetista, parrucchiere	€ 2,90	€ 4,27
Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico...)	€ 1,61	€ 2,38
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 2,13	€ 3,16
Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,74	€ 1,10
Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 1,08	€ 1,59
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	€ 10,91	€ 16,10
Mense, birrerie, hamburgerie	€ 9,50	€ 14,02
Bar, caffè, pasticceria	€ 7,75	€ 11,44
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 5,40	€ 6,94
Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 5,11	€ 7,54
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 14,04	€ 20,71
Ipermercati di generi misti	€ 3,05	€ 4,52
Banchi di mercato generi alimentari	€ 6,85	€ 10,12
Discoteche, night club	€ 2,04	€ 3,86

Numero Componenti	Quota Fissa [euro/m2]	Quota Var. [euro/nucleo]
1	€ 0,54	€ 42,84
2	€ 0,64	€ 102,82
3	€ 0,71	€ 122,82
4	€ 0,77	€ 130,24
5	€ 0,83	€ 168,51
>5	€ 0,88	€ 194,22

SUB w 1^r

TARI - Piano Economico Tariffario Anno 2026
Piano Costi (modello MTR Arera)

		SALVO		
		Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PER)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT		288.844	-	288.844
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS		178.369	-	178.369
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR		207.161	-	207.161
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD		817.467	-	817.467
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3 CTS ^{17.2} _{TV}		-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO ^{17.3} _{TV}		-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CO ^{17.4} _{TV}		-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO ^{17.5} _{TV}		-	-	-
Costi operativi incentivanti sistemati variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnew ¹⁰ _{TV}		18.837	-	18.837
Costi operativi incentivanti non sistemati variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI ¹⁰ _{TV}		-	-	-
Fattore di Sharing b		0,55	0,55	0,55
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR		55.855	-	55.855
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{SC}		220.429	-	220.429
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(AR _{SC} + AR _{SC,0})		152.233	-	152.233
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC _{Var} _{TV}		105.260	- 2.967	102.293
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a quota variabile RC _{Var} (T-Tmax) _{TV,0}		105.260	- 2.967	102.293
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a quota fissa RC _{Var} (T-Tmax) _{TV,0}		-	146.371	146.371
ΣT _{Var} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al art. 4.5 Del. 397/2025/R/RII		1.463.705	143.404	1.607.109
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CST		387.952	-	387.952
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC		11.928	74.943	86.870
Costi generali di gestione CGG		371.891	-	371.891
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD		-	-	-
Altri costi CO _{Al}		1.084	-	1.084
Costi comuni CC		384.903	74.943	459.846
Ammortamenti Amm		117.896	-	117.896
Accantonamenti Acc		-	84.963	84.963
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche		-	-	-
- di cui per crediti		-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento		-	84.963	84.963
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie		-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R		95.970	-	95.970
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{inc}		-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-3 CK _{usodocap}		2.380	-	2.380
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO ^{17.3} _{TV}		216.246	84.963	301.209
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CO ^{17.4} _{TV}		-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO ^{17.5} _{TV}		-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnew ¹⁰ _{TV}		25.343	-	25.343
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI ¹⁰ _{TV}		-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC _{Fiss} _{TV}		90.503	- 2.734	87.769
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a quota fissa RC _{Fiss} (T-Tmax) _{TV,0}		78.080	-	78.080
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a quota variabile RC _{Fiss} (T-Tmax) _{TV,0}		-	117.992	117.992
ΣT _{Fiss} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al art. 4.5 Del. 397/2025/R/RII		1.104.947	275.164	1.380.110
ΣT _{Var} + ΣT _{Fiss} prima delle detrazioni di cui al art. 4.5 Del. 397/2025/R/RII		2.568.652	418.567	2.987.219
ΣT _{Var} + ΣT _{Fiss} dopo le detrazioni di cui al art. 4.5 Del. 397/2025/R/RII		2.568.652	418.567	2.987.219
Grandezze fisico-tecniche				
raccolta differenziata % - (a-2)				78%
a-2-1 ton				6.921
costo unitario effettivo - C _{u-eff} (cent/kq) - (a-2)				36,50
Benchmark di riferimento (cent/kq) (tabbello standard/costo medio settore) - (a-2)				32,23
Coefficiente di graduatoria				
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y ₁				0,00
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y ₂				-0,15
Totale y				-0,15
Coefficiente di graduatoria (1+y)				0,85
Verifica del limite di crescita				
rpi ₁				1,9%
coefficiente di recupero di produttività X ₁				0,11%
coeff. potenziamento del servizio K ₂				5,00%
coeff. per recupero inflazione CRI ₁				0,00%
parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p				6,74%
(1+p)				1,0679
ΣT _{Var}				2.987.219
ΣT _{Fiss}				1.486.640
ΣT _{Var} + ΣT _{Fiss}				2.647.630
ΣT _{Var} / ΣT _{Var}				1,1198
ΣT _{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)				2.848.742
della (ΣT _{Var} - ΣT _{max})				138.457
T _{Var} dopo distribuzione della (ΣT _{Var} - ΣT _{max})		1.463.705	143.404	1.607.109
T _{Fiss} dopo distribuzione della (ΣT _{Var} - ΣT _{max})		1.104.947	134.707	1.241.653
T _{Var} + T _{Fiss} dopo distribuzione della (ΣT _{Var} - ΣT _{max})		2.568.652	278.110	2.846.762
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025 - parte variabile				51.870
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025 - parte fissa				9.405
ΣT _{Var} + ΣT _{Fiss} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025				1.555.239
ΣT _{Var} + ΣT _{Fiss} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025				1.232.248
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025				2.787.487
Attività esterne Ciclo integrato RU		-	-	-

	COSTI FISSI	COSTI VARIABILI
TOTALE GENERALE	€ 1.232.248	€ 1.555.239
TOTALE COMPLESSIVO	€ 2.787.487	

% IN TARIFFA 100%	COSTI FISSI	COSTI VARIABILI
TOTALE GENERALE	€ 1.232.248	€ 1.555.239
	44%	56%
TOTALE COMPLESSIVO	€ 2.787.487	

SUDDIVISIONE DOMESTICHE NON DOMESTICHE	DOMESTICHE	NON DOMESTICHE
	50,0%	50,0%
TOTALE COMPLESSIVO	€ 1.393.744	€ 1.393.744
	100%	

Classificazione Costi PEF 2026

	Fissi	Variabili	Totali
Costi operativi di gestione			
CG Spazzamento/Lavaggio	387.952 €	0 €	387.952 €
CRT Raccolta e trasporto e congruagli	0 €	288.844 €	288.844 €
CTS Trattamento e smaltimento	0 €	178.369 €	178.369 €
CRD Raccolta differenziata per materiale	0 €	817.467 €	817.467 €
CTR Trattamento e riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale)	0 €	207.161 €	207.161 €
COIv Copertura oneri variabili relativi al conseguimento di target migliorativi	0 €	0 €	0 €
COIf Copertura oneri fissi relativi al conseguimento di target migliorativi	0 €	0 €	0 €
Costi comuni, imputabili alle attività sui RSU			
CC CARC Amministrativi di riscossione e contenzioso	86.870 €	0 €	86.870 €
CGG Generali di gestione	371.891 €	0 €	371.891 €
CCD Costi comuni diversi	0 €	0 €	0 €
COal Altri costi	1.084 €	0 €	1.084 €
Costi d'impiego del capitale			
CK Ammortamenti	117.896 €	0 €	117.896 €
Acc Accantonamenti	84.963 €	0 €	84.963 €
R Remunerazione del capitale investito	95.970 €	0 €	95.970 €
Rlic Remunerazione delle immobilizzazioni in corso	0 €	0 €	0 €
COEXP116,TF Costi operativi fissi provisionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 COEXP116,TF	0 €	0 €	0 €
COEXPTF Costi operativi fissi provisionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQEXPTF	0 €	0 €	0 €
COIEXPTF Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR	0 €	0 €	0 €
Componente a congruaglio			
RC Componente a congruaglio relativa ai costi fissi	25.343 €	0 €	25.343 €
RCtotTV Componente a congruaglio relativa ai costi variabili RCtotTV	0 €	102.293 €	102.293 €
Somma dei proventi/ricavi			
AR Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	0 €	0 €	0 €
ARsc Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+w)/ARSC	0 €	-152.233 €	-152.233 €
Oneri relativi all'IVA indetraibile			
IVA	0 €	102.293 €	102.293 €
Somma detrazioni previste da MTR			
Detrazioni	#RIFI	-51.870 €	-51.870 €
€	-9.405 €	0 €	-9.405 €
€			
T1 =	1.232.248 €	1.555.239 €	2.787.487 €
	44,21%	55,79%	

Utenze non domestiche -Quota Fissa 2026

Tipo Attività		Cod.	n.attività	m² totali	m² equivalenti	Kc	Sup * kc	Qapf*Kc
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	Cinematografi, teatri	01	44	14.044	14.044	0,67	9.409	1,13
		02	3	970	970	0,43	417	0,73
Autorimesse, magazzini senza alcuna vendita diretta		03	328	51.532	51.532	0,6	30.919	1,02
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi		04	20	3.318	3.318	0,88	2.920	1,49
Stabilimenti balneari		05	-	-	-	0,51	-	0,86
		06	11	1.787	1.787	0,51	911	0,86
Esposizioni, autosaloni		07	35	42.381	42.287	1,64	69.350	2,77
Alberghi con ristorante		08	27	7.807	7.774	1,08	8.396	1,83
Alberghi senza ristorante		09	4	9.870	9.870	1	9.870	1,69
Carceri, case di cura e di riposo, caserme		10	3	2.562	2.562	1,27	3.254	2,15
Ospedali		11	171	25.479	25.479	1,52	38.728	2,57
Uffici e agenzie		12	125	15.232	15.232	0,61	9.292	1,03
Banche, istituti di credito e studi professionali		13	156	21.598	21.598	1,41	30.453	2,39
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli		14	12	1.095	1.095	1,8	1.971	3,05
Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze		15	31	2.821	2.821	0,83	2.341	1,40
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato		16	-	-	-	1,44	-	2,44
Banchi di mercato beni durevoli		17	51	2.933	2.933	1,48	4.341	2,50
Barbiere, estetista, parrucchiere		18	33	3.336	3.336	1,03	3.436	1,74
Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico...)		19	23	6.734	6.734	1,41	9.495	2,39
Carrozzeria, autofficina, elettrauto		20	-	-	-	0	-	0,00
Attività industriali con capannoni di produzione		21	14	3.395	3.395	1,09	3.701	1,84
Attività artigianali di produzione beni specifici		22	73	9.534	9.089,5	5,57	50.629	9,42
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub		23	12	769	729,5	4,85	3.538	8,21
Mense, birrerie, hamburgerie		24	116	6.927	6.361	3,96	25.190	6,70
Bar, caffè, pasticceria		25	25	13.924	13.924	2,76	38.430	4,67
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari		26	5	381	381	2,61	994	4,42
Plurilicenze alimentari e/o miste		27	13	725	725	7,17	5.198	12,13
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio		28	-	-	0	2,15	-	3,64
Ipmercati di generi misti		29	-	-	0	5,21	-	8,81
Banchi di mercato generi alimentari		30	2	516	516	1,91	986	3,23
Discoteche, night club								
TOTALI			1.337	249.670	248.493		364.169	

Utenze non domestiche -Quota Variabile 2026

Descrizione Attività	Cod.	n. attività	m² totali	m² equivalenti	Kd	Kg Rifiuti Prodotti	Cu*kd
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	01	44	14.044	14.044	5,5	77.242	1,66338
Cinematografi, teatri	02	3	970	970	3,5	3.395	1,05852
Autorimesse, magazzini senza alcuna vendita diretta	03	328	51.532	50.402	4,9	246.970	1,48192
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	04	20	3.318	1.025	7,21	7.390	2,18055
Stabilimenti balneari	05	-	-	-	4,16	-	1,25812
Esposizioni, autosaloni	06	11	1.787	1.677	4,22	7.077	1,27627
Alberghi con ristorante	07	35	42.381	37.636	13,5	506.197	4,06773
Alberghi senza ristorante	08	27	7.807	7.594	8,88	67.435	2,68561
Carceri, case di cura e di riposo, caserme	09	4	9.870	9.870	8,2	80.934	2,47995
Ospedali	10	3	2.562	2.562	10,6	27.029	3,19067
Uffici e agenzie	11	171	25.479	23.305	12,5	290.147	3,76530
Banche, istituti di credito e studi professionali	12	125	15.232	15.099	5,03	75.948	1,52124
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	13	156	21.598	21.260	11,6	245.553	3,49311
Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	14	12	1.095	1.095	14,8	16.184	4,46997
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	15	31	2.821	2.821	6,81	19.211	2,05957
Banchi di mercato beni durevoli	16	-	-	-	11,7	-	3,55057
Barbiere, estetista, parrucchiere	17	51	2.933	2.933	12,1	35.548	3,66549
Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico...)	18	33	3.336	3.240	8,48	27.475	2,56464
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	19	23	6.734	6.734	11,6	77.778	3,49311
Attività industriali con capannoni di produzione	20	-	-	-	-	-	0,00000
Attività artigianali di produzione beni specifici	21	14	3.395	3.395	8,91	30.249	2,69468
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	22	73	9.534	8.595	45,7	392.511	13,81214
Mense, birrerie, hamburgerie	23	12	769	730	39,8	29.020	12,03081
Bar, caffè, pasticceria	24	116	6.927	5.733	32,4	185.979	9,81094
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	25	25	13.924	2.783	22,7	63.091	6,85617
Plurilicenze alimentari e/o miste	26	5	381	381	21,4	8.153	6,47208
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	27	13	725	725	58,8	42.601	17,77099
Ipermercati di generi misti	28	-	-	-	17,6	-	5,33493
Banchi di mercato generi alimentari	29	-	-	-	42,7	-	12,92601
Discoteche, night club	30	2	516	516	15,7	8.091	4,74216
TOTALI	1.337	249.670	225.124			2.571.208	

Utenze non domestiche - Riepilogo 2026

Descrizione Attività		Cod.	n. attività	Superficie Fatturabile [m ²]	Sup. Media [m2]	kc	Quota Fissa [euro/m ²]	kcd	Quota Var. [euro/m ²]	Tariffa [euro/m ²]	Introiti [euro/a]	%
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto Cinematografi, teatri Autorimesse, magazzini senza alcuna vendita diretta Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi Stabilimenti balneari Esposizioni, autosaloni Alberghi con ristorante Alberghi senza ristorante Carceri, case di cura e di riposo, caserme Ospedali Uffici e agenzie Banche, istituti di credito e studi professionali Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato Banchi di mercato beni durevoli Barbiere, estetista, parrucchiere Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico...) Carrozzeria, autofficina, elettrauto Attività industriali con capannoni di produzione Attività artigianali di produzione beni specifici Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub Mense, birrerie, hamburgerie Bar, caffè, pasticceria Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari Plurilicenze alimentari e/o miste Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio Ipermercati di generi misti Banchi di mercato generi alimentari Discoteche, night club	01	44	14.044	319	0,67	1,13355	5,50	1,66338	€ 2,80	€ 39.280,14	2,82%	
	02	3	970		0,43	0,72750	3,50	1,05852	€ 1,79	€ 1.732,44	0,12%	
	03	328	51.532	157	0,60	1,01512	4,90	1,48192	€ 2,50	€ 127.003,05	9,11%	
	04	20	3.318	166	0,88	1,48884	7,21	2,18055	€ 3,67	€ 7.175,03	0,51%	
	05	-	-		0,51	0,86285	4,16	1,25812	€ 2,12	€ 0,00	-	
	06	11	1.787	162	0,51	0,86285	4,22	1,27627	€ 2,14	€ 3.682,22	0,26%	
	07	35	42.287	1.208	1,64	2,77466	13,45	4,06773	€ 6,84	€ 270.421,66	19,40%	
	08	27	7.774	-	1,08	1,82721	8,88	2,68561	€ 4,51	€ 34.599,28	2,48%	
	09	4	9.870	2.468	1,00	1,69186	8,20	2,47995	€ 4,17	€ 41.175,86	2,95%	
	10	3	2.562	854	1,27	2,14867	10,55	3,19067	€ 5,34	€ 13.679,39	0,98%	
	11	171	25.479	149	1,52	2,57163	12,45	3,76530	€ 6,34	€ 153.272,93	11,00%	
	12	125	15.232	122	0,61	1,03204	5,03	1,52124	€ 2,55	€ 38.689,21	2,78%	
	13	156	21.598	138	1,41	2,38553	11,55	3,49311	€ 5,88	€ 125.786,12	9,03%	
	14	12	1.095	91	1,80	3,04536	14,78	4,46997	€ 7,52	€ 8.229,28	0,59%	
	15	31	2.821	91	0,83	1,40425	6,81	2,05957	€ 3,46	€ 9.771,44	0,70%	
	16	-	-		1,44	2,43628	11,74	3,55057	€ 5,99	€ 0,00	-	
	17	51	2.933	58	1,48	2,50396	12,12	3,66549	€ 6,17	€ 18.095,01	1,30%	
	18	33	3.336	101	1,03	1,74262	8,48	2,56464	€ 4,31	€ 14.122,80	1,01%	
	19	23	6.734	293	1,41	2,38553	11,55	3,49311	€ 5,88	€ 39.586,74	2,84%	
	20	-	-		0,00	0,00000	0,00	0,00000	€ 0,00	€ 0,00	-	
	21	14	3.395	243	1,09	1,84413	8,91	2,69468	€ 4,54	€ 15.409,28	1,11%	
	22	73	9.090	125	5,57	9,42369	45,67	13,81214	€ 23,24	€ 204.365,02	14,66%	
	23	12	730	61	4,85	8,20554	39,78	12,03081	€ 20,24	€ 14.762,42	1,06%	
	24	116	6.361	55	3,96	6,69978	32,44	9,81094	€ 16,51	€ 98.863,47	7,09%	
	25	25	13.924	557	2,76	4,66955	22,67	6,85617	€ 11,53	€ 84.099,48	6,03%	
	26	5	381	76	2,61	4,41577	21,40	6,47208	€ 10,89	€ 4.148,27	0,30%	
	27	13	725	56	7,17	12,13067	58,76	17,77099	€ 29,90	€ 21.678,71	1,56%	
	28	-	-		2,15	3,63751	17,64	5,33493	€ 8,97	€ 0,00	-	
	29	-	-		5,21	8,81461	42,74	12,92601	€ 21,74	€ 0,00	-	
	30	2	516	258	1,91	3,23146	15,68	4,74216	€ 7,97	€ 4.114,39	0,30%	
TOTALE		1.337	248.493							€ 1.393.743,62	100%	

Utenze non domestiche -Confronto 2026 su 2025

Descrizione Attività	Cod	TARI 2025 [euro/m²]	TARI 2026 [euro/m²]	Differenza %	TARI 2025 Media [euro/a]	TARI 2026 Media [euro/a]	Differenza [euro/a]
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	01	€ 2,45	€ 2,80	14,3%	€ 780,85	€ 892,73	€ 111,88
Cinematografi, teatri	02	€ 1,56	€ 1,79		€ -	€ -	€ -
Autorimesse, magazzini senza alcuna vendita diretta	03	€ 2,18	€ 2,50	14,3%	€ 343,19	€ 392,31	€ 49,12
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	04	€ 3,21	€ 3,67	14,3%	€ 532,47	€ 608,75	€ 76,28
Stabilimenti balneari	05	€ 1,86	€ 2,12	14,3%	€ -	€ -	€ -
Esposizioni, autosaloni	06	€ 1,87	€ 2,14	14,4%	€ 303,87	€ 347,51	€ 43,64
Alberghi con ristorante	07	€ 5,98	€ 6,84	14,3%	€ 7.230,87	€ 8.266,88	€ 1.036,01
Alberghi senza ristorante	08	€ 3,95	€ 4,51	14,3%	€ -	€ -	€ -
Carceri, case di cura e di riposo, caserme	09	€ 3,65	€ 4,17	14,3%	€ 9.003,91	€ 10.293,96	€ 1.290,06
Ospedali	10	€ 4,67	€ 5,34	14,4%	€ 3.986,81	€ 4.559,80	€ 572,98
Uffici e agenzie	11	€ 5,54	€ 6,34	14,3%	€ 825,91	€ 944,20	€ 118,30
Banche, istituti di credito e studi professionali	12	€ 2,23	€ 2,55	14,3%	€ 272,09	€ 311,13	€ 39,04
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	13	€ 5,14	€ 5,88	14,3%	€ 711,90	€ 813,89	€ 101,99
Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	14	€ 6,57	€ 7,52	14,3%	€ 599,80	€ 685,77	€ 85,97
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	15	€ 3,03	€ 3,46	14,3%	€ 275,70	€ 315,21	€ 39,50
Banchi di mercato beni durevoli	16	€ 5,24	€ 5,99		€ -	€ -	€ -
Barbieri, estetista, parrucchiere	17	€ 5,40	€ 6,17	14,3%	€ 310,35	€ 354,80	€ 44,45
Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico...)	18	€ 3,77	€ 4,31	14,3%	€ 380,82	€ 435,42	€ 54,60
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	19	€ 5,14	€ 5,88	14,3%	€ 1.505,49	€ 1.721,16	€ 215,67
Attività industriali con capannoni di produzione	20	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -
Attività artigianali di produzione beni specifici	21	€ 3,97	€ 4,54	14,3%	€ 962,82	€ 1.100,66	€ 137,84
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	22	€ 20,32	€ 23,24	14,3%	€ 2.530,60	€ 2.893,18	€ 362,57
Mense, birrerie, hamburgerie	23	€ 17,70	€ 20,24	14,3%	€ 1.076,02	€ 1.230,20	€ 154,18
Bar, caffè, pasticceria	24	€ 14,44	€ 16,51	14,3%	€ 791,95	€ 905,39	€ 113,44
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	25	€ 10,08	€ 11,53	14,3%	€ 5.614,60	€ 6.419,36	€ 804,76
Plurilicenze alimentari e/o miste	26	€ 9,52	€ 10,89	14,3%	€ 725,68	€ 829,65	€ 103,97
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	27	€ 26,15	€ 29,90	14,3%	€ 1.458,63	€ 1.667,59	€ 208,96
Ipermercati di generi misti	28	€ 7,85	€ 8,97		€ -	€ -	€ -
Banchi di mercato generi alimentari	29	€ 19,02	€ 21,74		€ -	€ -	€ -
Discoteche, night club	30	€ 6,97	€ 7,97	14,3%	€ 1.799,34	€ 2.057,19	€ 257,85

Analisi Economica -Utenze domestiche 2026

Numero Componenti	Ruoli [nr]	Ruoli Equivalenti	Superfici [mq]	Sup. Fatturabile	Sup. Media	ka	kb	Sup*ka	N(n)*kb	Quota Fissa [euro/m²]	Quota Var. [euro/a]	Tariffa [euro/a]	%
1	2.633	2.614	253.080	252.721	96	0,80	1,00	202.177	2.614	€ 0,62	€ 62,79	€ 319.760,64	23%
2	2.123	2.101	234.574	234.409	110	0,94	1,80	220.345	3.781	€ 0,72	€ 113,02	€ 407.014,78	29%
3	1.124	1.112	128.822	128.526	115	1,05	2,00	134.953	2.223	€ 0,81	€ 125,57	€ 243.449,40	17%
4	854	848	104.543	104.543	122	1,14	2,20	119.179	1.866	€ 0,88	€ 138,13	€ 208.903,01	15%
5	271	268	35.969	35.969	133	1,23	2,90	44.242	779	€ 0,95	€ 182,08	€ 82.930,78	6%
>5	332	330	61.258	61.258	185	1,30	3,40	79.635	1.121	€ 1,00	€ 213,48	€ 131.685,00	9%
TOTALE	7.337	7.273,4	818.246	817.427				800.530	12.385			€ 1.393.743,62	100%

2026		2025			
QF	QV	QF	QV	Diff QF	Diff QV
€ 0,62	€ 62,79	€ 0,59	€ 57,67	4,09%	8,87%
€ 0,72	€ 113,02	€ 0,70	€ 103,81	4,08%	8,87%
€ 0,81	€ 125,57	€ 0,78	€ 115,34	4,09%	8,87%
€ 0,88	€ 138,13	€ 0,84	€ 126,88	4,08%	8,87%
€ 0,95	€ 182,08	€ 0,91	€ 167,25	4,09%	8,87%
€ 1,00	€ 213,48	€ 0,96	€ 196,08	4,08%	8,87%

Simulazione aliquote domestiche

Sup. [mq]	TARI 2026 [euro/a] Confronto %																	
	1. Comp.			2. Comp.			3. Comp.			4. Comp.			5. Comp.			>5. Comp.		
	2025	2026	%	2025	2026	%	2025	2026	%	2025	2026	%	2025	2026	%	2025	2026	%
50	€ 87,25	€ 93,57	7%	€ 138,56	€ 149,19	8%	€ 154,16	€ 165,98	8%	€ 169,03	€ 182,00	8%	€ 212,72	€ 229,42	8%	€ 244,15	€ 263,50	8%
55	€ 90,20	€ 96,65	7%	€ 142,04	€ 152,81	8%	€ 158,05	€ 170,02	8%	€ 173,24	€ 186,39	8%	€ 217,27	€ 234,15	8%	€ 248,96	€ 268,51	8%
60	€ 93,16	€ 99,73	7%	€ 145,52	€ 156,43	7%	€ 161,93	€ 174,06	7%	€ 177,46	€ 190,78	8%	€ 221,82	€ 238,88	8%	€ 253,76	€ 273,51	8%
65	€ 96,12	€ 102,81	7%	€ 148,99	€ 160,04	7%	€ 165,81	€ 178,10	7%	€ 181,67	€ 195,16	7%	€ 226,37	€ 243,62	8%	€ 258,57	€ 278,51	8%
70	€ 99,08	€ 105,89	7%	€ 152,47	€ 163,66	7%	€ 169,69	€ 182,14	7%	€ 185,89	€ 199,55	7%	€ 230,91	€ 248,35	8%	€ 263,38	€ 283,51	8%
75	€ 102,03	€ 108,97	7%	€ 155,94	€ 167,28	7%	€ 173,57	€ 186,18	7%	€ 190,10	€ 203,94	7%	€ 235,46	€ 253,08	7%	€ 268,18	€ 288,52	8%
80	€ 104,99	€ 112,04	7%	€ 159,42	€ 170,89	7%	€ 177,46	€ 190,22	7%	€ 194,32	€ 208,32	7%	€ 240,01	€ 257,82	7%	€ 272,99	€ 293,52	8%
85	€ 107,95	€ 115,12	7%	€ 162,89	€ 174,51	7%	€ 181,34	€ 194,27	7%	€ 198,53	€ 212,71	7%	€ 244,56	€ 262,55	7%	€ 277,79	€ 298,52	7%
90	€ 110,91	€ 118,20	7%	€ 166,37	€ 178,13	7%	€ 185,22	€ 198,31	7%	€ 202,75	€ 217,10	7%	€ 253,65	€ 272,02	7%	€ 287,41	€ 308,53	7%
95	€ 113,86	€ 121,28	7%	€ 169,84	€ 181,75	7%	€ 189,10	€ 202,35	7%	€ 206,96	€ 221,48	7%	€ 258,20	€ 276,75	7%	€ 292,21	€ 313,53	7%
100	€ 116,82	€ 124,36	6%	€ 173,32	€ 185,36	7%	€ 192,98	€ 206,39	7%	€ 211,18	€ 225,87	7%	€ 262,75	€ 281,48	7%	€ 297,02	€ 318,53	7%
105	€ 119,78	€ 127,44	6%	€ 176,79	€ 188,98	7%	€ 196,87	€ 210,43	7%	€ 215,39	€ 230,26	7%	€ 267,29	€ 286,22	7%	€ 301,83	€ 323,54	7%
110	€ 122,74	€ 130,52	6%	€ 180,27	€ 192,60	7%	€ 200,75	€ 214,47	7%	€ 219,61	€ 234,65	7%	€ 271,84	€ 290,95	7%	€ 306,63	€ 328,54	7%
115	€ 125,69	€ 133,59	6%	€ 183,75	€ 196,22	7%	€ 204,63	€ 218,51	7%	€ 223,82	€ 239,03	7%	€ 276,39	€ 295,68	7%	€ 311,44	€ 333,54	7%
120	€ 128,65	€ 136,67	6%	€ 187,22	€ 199,83	7%	€ 208,51	€ 222,55	7%	€ 228,04	€ 243,42	7%	€ 280,94	€ 300,42	7%	€ 316,25	€ 338,54	7%
125	€ 131,61	€ 139,75	6%	€ 190,70	€ 203,45	7%	€ 212,39	€ 226,59	7%	€ 232,25	€ 247,81	7%	€ 285,48	€ 305,15	7%	€ 321,05	€ 343,55	7%
130	€ 134,57	€ 142,83	6%	€ 194,17	€ 207,07	7%	€ 216,28	€ 230,63	7%	€ 236,47	€ 252,19	7%	€ 290,03	€ 309,88	7%	€ 325,86	€ 348,55	7%
135	€ 137,52	€ 145,91	6%	€ 197,65	€ 210,69	7%	€ 220,16	€ 234,67	7%	€ 240,68	€ 256,58	7%	€ 294,58	€ 314,62	7%	€ 330,67	€ 353,55	7%
140	€ 140,48	€ 148,99	6%	€ 201,12	€ 214,30	7%	€ 224,04	€ 238,71	7%	€ 244,90	€ 260,97	7%	€ 299,13	€ 319,35	7%	€ 335,47	€ 358,55	7%
145	€ 143,44	€ 152,07	6%	€ 204,60	€ 217,92	7%	€ 227,92	€ 242,75	7%	€ 249,11	€ 265,35	7%	€ 303,67	€ 324,08	7%	€ 340,28	€ 363,56	7%
150	€ 146,40	€ 155,14	6%	€ 208,07	€ 221,54	6%	€ 231,80	€ 246,79	6%	€ 253,33	€ 269,74	6%	€ 308,22	€ 328,82	7%	€ 345,09	€ 368,56	7%
155	€ 149,35	€ 158,22	6%	€ 211,55	€ 225,15	6%	€ 235,69	€ 250,83	6%	€ 257,54	€ 274,13	6%	€ 312,77	€ 333,55	7%	€ 349,89	€ 373,56	7%
160	€ 152,31	€ 161,30	6%	€ 215,03	€ 228,77	6%	€ 239,57	€ 254,88	6%	€ 261,76	€ 278,52	6%	€ 317,32	€ 338,28	7%	€ 354,70	€ 378,57	7%
165	€ 155,27	€ 164,38	6%	€ 218,50	€ 232,39	6%	€ 243,45	€ 258,92	6%	€ 265,97	€ 282,90	6%	€ 321,86	€ 343,02	7%	€ 359,51	€ 383,57	7%
170	€ 158,23	€ 167,46	6%	€ 221,98	€ 236,01	6%	€ 247,33	€ 262,96	6%	€ 270,19	€ 287,29	6%	€ 326,41	€ 347,75	7%	€ 364,31	€ 388,57	7%
175	€ 161,18	€ 170,54	6%	€ 225,45	€ 239,62	6%	€ 251,21	€ 267,00	6%	€ 274,40	€ 291,68	6%	€ 330,96	€ 352,48	7%	€ 369,12	€ 393,57	7%
180	€ 164,14	€ 173,62	6%	€ 228,93	€ 243,24	6%	€ 255,10	€ 271,04	6%	€ 278,62	€ 296,06	6%	€ 335,51	€ 357,22	6%	€ 373,92	€ 398,58	7%
185	€ 167,10	€ 176,69	6%	€ 232,40	€ 246,86	6%	€ 258,98	€ 275,08	6%	€ 282,83	€ 300,45	6%	€ 340,05	€ 361,95	6%	€ 378,73	€ 403,58	7%
190	€ 170,06	€ 179,77	6%	€ 235,88	€ 250,48	6%	€ 262,86	€ 279,12	6%	€ 287,05	€ 304,84	6%	€ 344,60	€ 366,68	6%	€ 383,54	€ 408,58	7%
195	€ 173,01	€ 182,85	6%	€ 239,35	€ 254,09	6%	€ 266,74	€ 283,16	6%	€ 291,26	€ 309,22	6%	€ 349,15	€ 371,42	6%	€ 388,34	€ 413,58	6%
200	€ 175,97	€ 185,93	6%	€ 242,83	€ 257,71	6%	€ 270,62	€ 287,20	6%	€ 295,48	€ 313,61	6%	€ 349,15	€ 371,42	6%	€ 388,34	€ 413,58	6%

Riepilogo Finale Tariffe domestiche e non domestiche Anno 2026

Descrizione Attività	Quota Fissa [euro/m2]	Quota Var. [euro/m2]
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 1,13	€ 1,66
Cinematografi, teatri	€ 0,73	€ 1,06
Autorimesse, magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 1,02	€ 1,48
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 1,49	€ 2,18
Stabilimenti balneari	€ 0,86	€ 1,26
Esposizioni, autosaloni	€ 0,86	€ 1,28
Alberghi con ristorante	€ 2,77	€ 4,07
Alberghi senza ristorante	€ 1,83	€ 2,69
Carceri, case di cura e di riposo, caserme	€ 1,69	€ 2,48
Ospedali	€ 2,15	€ 3,19
Uffici e agenzie	€ 2,57	€ 3,77
Banche, istituti di credito e studi professionali	€ 1,03	€ 1,52
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 2,39	€ 3,49
Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	€ 3,05	€ 4,47
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	€ 1,40	€ 2,06
Banchi di mercato beni durevoli	€ 2,44	€ 3,55
Barbiere, estetista, parrucchiere	€ 2,50	€ 3,67
Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico...)	€ 1,74	€ 2,56
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 2,39	€ 3,49
Attività industriali con capannoni di produzione	€ -	€ -
Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 1,84	€ 2,69
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	€ 9,42	€ 13,81
Mense, birrerie, hamburgerie	€ 8,21	€ 12,03
Bar, caffè, pasticceria	€ 6,70	€ 9,81
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 4,67	€ 6,86
Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 4,42	€ 6,47
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 12,13	€ 17,77
Ipermercati di generi misti	€ 3,64	€ 5,33
Banchi di mercato generi alimentari	€ 8,81	€ 12,93
Discoteche, night club	€ 3,23	€ 4,74

Numero Componenti	Quota Fissa [euro/m2]	Quota Var. [euro/nucleo]
1	€ 0,62	€ 62,79
2	€ 0,72	€ 113,02
3	€ 0,81	€ 125,57
4	€ 0,88	€ 138,13
5	€ 0,95	€ 182,08
>5	€ 1,00	€ 213,48

gub '2'

ms

Al Presidente del Consiglio Comunale
Dott.ssa Roberta Ghirardi

OGGETTO: Mozione consiliare di indirizzo politico in merito agli aumenti tariffari del Piano Economico Finanziario (PEF) TARI 2026-2029 e al ruolo del Comune nell'Assemblea dei Soci di Garda Uno S.p.A.

PREMESSO CHE:

- Il Comune di Salò è ETC (Ente Territoriale Competente), ovvero il soggetto competente all'approvazione e validazione del PEF e che i prezzi risultanti dal Piano in approvazione sono i massimi del servizio e assumono immediata efficacia, come risulta dalla relazione allegata alla validazione;
- In sede di Assestamento Generale del Bilancio 2026, l'Area Finanziaria ha evidenziato un incremento dei costi del servizio rifiuti pari a complessivi € 126.000,00 derivanti direttamente dal Piano Economico Finanziario (PEF);
- Dall'analisi analitica delle tabelle del PEF 2026-2029, emerge che la quasi totalità della spesa corrente fa capo ai costi operativi del gestore esterno Garda Uno S.p.A. (€ 2.568.652 su € 2.987.219 totali per l'anno 2026 e € 2.743.064 su € 3.208.823 totali per l'anno 2027);

CONSIDERATO CHE:

- Il Comune di Salò partecipa alla compagine societaria della multiutility Garda Uno S.p.A. e che il Sindaco siede di diritto nell'Assemblea dei Soci, organo sovrano deputato all'indirizzo, al controllo e all'approvazione delle linee strategiche e di bilancio dell'azienda;
- Il ruolo del Sindaco all'interno dell'Assemblea dei Soci non può limitarsi alla mera presa d'atto delle rendicontazioni dei costi presentate dal braccio operativo, ma deve configurarsi come un'azione proattiva di tutela degli interessi economici della comunità salodiana;
- I limiti alla crescita delle tariffe imposti dall'Autorità Nazionale (ARERA) fungono da mero sbarramento matematico preventivo, ma non esentano l'amministrazione dal dovere politico di negoziare l'efficienza e i costi dei servizi erogati sul campo;

tutto ciò premesso e considerato, si propone che

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNI IL SINDACO

1. **A esercitare** con fermezza il proprio peso politico e di voto all'interno della prossima Assemblea dei Soci di Garda Uno S.p.A., formalizzando una richiesta di chiarimenti analitica circa i fattori di costo che hanno determinato lo sbilanciamento economico nel PEF di Salò;
2. **A pretendere** da Garda Uno S.p.A. un piano di efficientamento specifico per il territorio del Comune di Salò, affinché ad un aumento delle risorse stanziato corrisponda un tangibile e misurabile innalzamento degli standard qualitativi dei servizi di raccolta e di spazzamento;
3. **A riferire** periodicamente al Consiglio Comunale l'esito dei tavoli di trattativa e delle assemblee societarie con il gestore, informando sulle azioni concrete intraprese per mitigare la pressione tariffaria sui cittadini nei prossimi esercizi finanziari del periodo 2027-2028 e 2029.

Ringrazio



Capogruppo Giovanni Ciato

, 06/10/2026